L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 1 Maggio 1930 — (Anno VIII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXV - N. 103 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI:

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Italia e Colonie	L. 65.—	L. 33.—	L. 16.50
Estero	L. 150	L. 75.—	L. 38.—

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERINO
SETT. ILL. DELLA FAMIGLIA ITALIANA	MENSILE DI CULTURA PER I GIOVANI	QUINDICINALE PER SIGNORINE	SETTIMANALE ILLUSTRATO FEMMINILE	SETT. ILLUSTR. A COLORI PER RAGAZZI
Anno L. 60 - Sem. L. 32	Anno L. 14 - Sem. L. 7,50	Anno L. 14 - Sem. L. 7.50	Anno L. 15 - Sem. L. 8	Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 • Cronaca L. 4 • Finanziaria L. 3 • Mortuari L. 2,50.

Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2.

Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" • BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 • 37-922.

Tre provvedimenti

Parziale ripristino della imposta di successione per le famiglie con meno di due figli, attenuazione della nuova imposta sul vino, aumento del prezzo dei tabacchi costituiscono l'attualità fiscale o anche meglio, per la destinazione dei tre provvedimenti l'attualità finanziaria.

L'ultimo, che lega il gettito dei tabacchi ad un alto problema finanziario, quello di un reale e solecito ammortizzo del pubblico debito, è indubbiamente di maggiore portata degli altri due, costituisce un binomio suggestivo «Tabacco-Consolidato»; anche gli altri due provvedimenti fiscali sono tuttavia per la loro ampiezza e la loro destinazione finanziaria meritevoli di rilievo.

* * *

L'attenuazione di 10 lire dell'imposta sul vino anche se non placherà tutte le domande per sollevare il mercato vinicolo dall'atonia in cui sta per il diminuito consumo, per la abbondanza delle giacenze, per la non ancora avviata esportazione in grande stile, atonia che si è piuttosto aggravata come naturale conseguenza della riforma daziaria, tuttavia riuscirà, assieme alla riduzione della tariffa ferroviaria per il trasporto dei vini, a ridare movimento al mercato del vino. Anzi ad affrettare il benefico effetto, che si attende da tale attenuazione, sarà sollecita la pubblicazione del deliberato provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Il ritocco alla tassa di successione ha un sano scopo finanziario. Poichè si ritengono necessarie alcune spese non impostate in bilancio e poichè il bilancio 1929-30 non ha margini, bensì è in deficit, anzichè accrescere il disavanzo si è provveduto al parziale ripristino dell'imposta successionale limitandola in linea diretta alle famiglie con meno di due figli. Saggia è quella finanza che non imposta nuove spese senza aver prima predisposte le correlative entrate. Pur riconoscendo tutto il valore dell'azione destefaniana molti fin da allora pensarono che nelle impellenti necessità degli Stati Moderni alla ricerca di sempre nuove forme di entrata sarebbe stato necessario ritornare a questa imposta.

Tale contenuta entro aliquote tenue può costituire un'ottima fonte di entrata con ripercussioni meno contrastanti che non oltre allo stesso dell'economia produttiva quanto più se da essa vanno esenti le famiglie numerose. Si prevede che il gettito di 100 milioni. Ma più che il gettito annuale di 100 milioni abbia valore aver dato alle finanze dello Stato un nuovo elemento certo e stabile.

* * *

L'aumento dei tabacchi (si prevedono 500 milioni di maggior gettito) costituisce un nuovo sforzo che si inserisce nella storia ardua, ricca di entusiasmi e di abbandoni, di folli speranze e di pessimismo e, secondo, di successi e di cadute che hanno accompagnato i popoli volitori, più lungimiranti, più saggi per ridurre il peso crescente del debito pubblico. Sono note le americhe predicazioni di Price e di Pitt per annullare con la virtù magica dell'interesse composto con piccole impostazioni annue le somme colossali del debito inglese. L'illusione del parlamento inglese dell'epoca napoleonica che non si preoccupava dell'aumento del debito perchè esso era accompagnato dalla pratica dell'ammortamento mentre l'accensione supera l'estinzione è chiaro che il debito è in fase di aumento), le successive abolizioni e il ripristino delle casse di ammortamento. E' pur noto che mentre tutti i popoli europei che seguirono l'esempio inglese, sostanzialmente l'unico finanziamento sano passarono attraverso l'alterna fortuna ora della saggezza finanziaria previdente ad attenuare con le convenzioni ed ammortamenti il peso del pubblico debito ed ora delle più premura più sollecita per pubblici bisogni reclamanti soddisfazione.

Non mancarono voci e di tecnici di alto valore, anche nel nostro paese, che sostennero la inutilità dell'ammortamento del debito per la equivalenza della pressione tributaria dell'imposta e del debito, ma la realtà viva, pratica — che facevano sentire ai dirigenti, come una troppo eccessiva quota del bilancio avesse essere destinata agli interessi del debito, come il credito diventava meno facile e più oneroso man le cifre del debito erano alte, come il corso del Consolidato era assente e cedente quando mancava qualsiasi prospettiva di riscatto vinse le dubbiezze e gli asserti dei teorici.

La pratica ammortatrice nordamericana dopo la guerra di secessione e quella spagnola, quella britannica dopo la guerra del sudafrica e più imponente ancora quella del colossasone e francese dopo la grande guerra, con tutte le cautele che l'esperienza e la tecnica hanno suggerito, si sono così imposte come la norma finanziaria indiscutibile. In Inghilterra oggi il dibattito è solo fra i più decisi (laburisti) e meno energici ammortatori (conservatori).

L'esperienza in materia di ammortamento del pubblico debito del nostro paese è scarsa e recente. La necessità dell'attrezzamento nazionale dopo raggiunta l'unità, la crisi finanziaria dell'ultimo decennio del secolo XIX, lo sviluppo nazionale del primo quindicennio dopo la grande guerra infine, rese impossibile che il problema si ponesse. Fu ritenuto grande risultato la chiusura del gran libro del debito pubblico, la conversione del 1903, la tutela dell'equilibrio del bilancio.

Stabilizzata la lira sotto l'assillo di un debito interno sestuplicato per la guerra e in seguito alla guerra, di un corso del consolidato aggirantesi intorno a 80, il problema si è posto anche nel nostro paese. L'esperienza del Consorzio Nazionale di Torino, se fu grande idea di un principe sabaudo e generoso il libero concorso di cittadini, realizzando in oltre mezzo secolo solo 161 milioni, non può significare una posizione del problema.

La Cassa di ammortamento costituita nel 1927, in un periodo di cospicui avanzi di bilancio, seguì le più vigili cautele della tecnica per evitare il pericolo di ammortamenti contemporanei ad accensione di nuovi debiti e stabilì di devolvere alla Cassa di ammortamento gli avanzi del bilancio, senza porre nel bilancio apposite impostazioni. Così si veniva ad evitare il pericolo che se un anno il bilancio era in deficit per ammortizzare il debito si accendessero degli altri debiti, magari a condizioni più onerose.

Le prospettive erano promettenti, ma sulle assegnazioni degli avanzi di bilancio, che furono dapprincipio solo assegnazioni contabili, le pressioni per nuove spese si svilupparono così da ridurre quegli avanzi. Poi nel 1929-30, riducendosi i margini del bilancio e sopratutto a causa della pesantezza della Cassa, i fondi destinati all'ammortamento si sono accumulati presso il Tesoro che naturalmente, mentre è esposto verso la Cassa depositi e prestiti, il Banco di Napoli, gli istituti presidenziali, non poteva pensare a esporsi di più, per versare alla Cassa di ammortamento. Mancò così, essendo divenuta di fatto la Cassa di ammortamento una prestatrice al Tesoro, quel largo assorbimento di Consolidato per cui era stata costituita e che avrebbe mirabilmente rafforzato corso e pregio del Consolidato stesso.

Per ridare vita ad un sostanziale ammortamento, anche in previsione della scadenza dei buoni novennali, si venne così all'idea di una specie di addizionale su un consumo voluttuario di grande base (i tabacchi), prendendo la precauzione di sottrarne il più possibile il gettito al pericolo di devoluzioni ad altre spese. Venne perciò affidato il provento di questa imposta con speciale destinazione ad una commissione autonoma e il ricavato dovrà essere mensilmente versato alla Banca d'Italia.

Il congegno studiato da un anno, propugnato dal «Sole» come tale da legare un atto voluttuario ad una realizzazione patriottica, che aveva solo sollevato i dubbi di qualche tecnico timoroso che potesse essere nuova porta ad un aumento di pressione tributaria per nuove spese, è bene organizzato.

Come già avemmo occasione di rilevare e come l'esperienza di questi anni ci ha insegnato perchè tutti i benefici fecondissimi dell'ammortamento abbiano a realizzarsi sotto la spinta di una decisa riduzione del debito necessita confortare il nuovo organismo con una volontà generale ben vigile e resistente di fronte a tutte le domande di aumento di spesa, che attui tutte quelle economie che non solo mantengano in equilibrio il bilancio, ma ancora ridiano elasticità alla cassa.

Contenimento di spesa, economie, ammortamento sono termini correlativi.

Ammortamento significa spendere meno di quanto si incassa e la minor spesa portarla a ridurre i debiti. Una riduzione decisa del debito ha per davvero una virtù magica su tutta l'economia produttiva.

Observer

La Camera si riapre domani

ROMA, 30 sera

La Camera riprenderà domani le sue sedute dopo le vacanze pasquali. L'ordine del giorno comprende la discussione di parecchie proposte di conversione di decreti in legge e alcuni disegni di legge fra cui molto importante quello relativo alla estensione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro, ai rapporti di mezzadria e piccola affittanza.

Numerosi sono gli iscritti a parlare fra cui l'on. Polverelli e il ministro dell'agricoltura on. Acerbo. Sarà quin di iniziata la discussione del bilancio dei lavori pubblici in cui si sono iscritti a parlare parecchi oratori e al quale seguirà il bilancio degli affari esteri; successivamente la discussione del bilancio preventivo del Ministero delle Corporazioni, mentre a conclusione della discussione parlamentare il Ministro Bottai pronuncerà un di scorso di notevole importanza in quanto sarà essenzialmente rivolto alla trattazione delle questioni riguardanti l'economia nazionale.

Tutti i problemi economici la cui disciplina e il cui indirizzo erano prima di competenza del Ministro dell'Economia, sono passati ora a quello delle Corporazioni e saranno oggetto di un'ampia trattazione.

Nella stessa seduta di venerdì si inizierà la discussione del bilancio dei LL. PP. Il Ministro on. Di Crollalanza, parlerà martedì.

La discussione sul bilancio degli esteri, su cui sono iscritti, a parlare anche gli on. Redavid e Leit, si inizierà assai probabilmente mercoledì e occuperà tre sedute. Il ministro Grandi farà le sue dichiarazioni nella seduta di venerdì 9 maggio.

Si prevede che la Camera chiuderà i suoi lavori sabato 24 maggio.

"Per ora almeno,,

Tre parole: e tra due virgole, sfumatura innocente, tocco inutile e distratto. L'inciso modesto, subito superato dal periodo seguitante, può forse alterare un quadro, o mutare una situazione?

Invece... Leggiamo sul Corriere della Sera *di ieri, dopo l'annuncio che la lotta politica a Malta si è iniziata in un'atmosfera di grande eccitazione:*

« Da una parte il Primo Ministro Lord Strickland, facendosi forte di tutti i mezzi consentitigli dal potere, cerca di estendere l'influenza del cosiddetto partito costituzionale, da lui fondato con finalità esclusivamente imperiali e britanniche; dall'altra l'elemento nazionale, geloso della sua lingua, dei suoi costumi, della sua religione e della sua libertà, si stringe attorno ai rappresentanti della Chiesa e trova in questi, *per ora almeno*, i suoi naturali difensori ».

Per ora almeno... *e perchè non per sempre? Per ora, perchè la lotta è impegnata su una pregiudiziale religiosa, ma domani forse prevalentemente politica?; per ora, perchè la Chiesa, dopo l'urto essenziale, non vorrà permanere su un terreno di lotta non abitualmente suo?; per ora, perchè i ministri del Cielo, sono, vogliono essere soprattutto ministri di pace, sopra ogni contesa?... E' questo? dobbiam credere questo?*

Ohimè, che la vecchia malizia, vuol fare un'aggiunta sua, e ci punge con la penna che non è mai imparziale.

Quelle tre parole potrebbero avere un significato troppo diverso, più estensivo e allarmante. Sarebbe come dire, per es., fin che dura, fin che conta, fin che torna, che serve, che giova. Non per un ministero prestabilito, coincidenza della autorità ovunque vi sia da difendere la giustizia; ma incontro momentaneo di convenienze reciproche.

Non c'è qui qualcosa che supera le parole numerabili tra le virgole innocue? Un abito mentale, un metodo che non si perde, anche sotto le pagine pulite e i quanti impeccabili? Piccolo stillicidio distratto, neanche volontarissimo, che i pedissequi lettori e veneratori — magari anche cattolici — della « grande stampa » si impegnano puntualmente a non capire.

Una piccola puntura, un graffio inavvertito: quanto basta a filtrare nei tessuti tonti un gocciolo di veleno...

O siamo troppo maligni? Ah, esperienza, malignità, che cosa ci fai dire!

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Altre 29 unità navali saranno impostate entro l'anno

Un incrociatore, 4 caccia, 2 esploratori, 22 sommergibili - L'andamento delle colture - Grano, barbabietola, canapa e bestiame

ROMA, 30 sera

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri eccettuato l'on. Rocco e del segretario del partito.

Il Consiglio dei Ministri udita la relazione del Ministro della Marina ha deciso il seguente programma di costruzioni navali da impostare entro l'anno 1930:

Un incrociatore da 10.000 tonn. che porterà il nome di *Pola*

Due esploratori da 5.100 tonn. che porteranno i nomi di *Montecuccoli* e *Muzio Attendolo*.

Quattro Cacciatorpediniere da 1 240 tonn.

Ventidue sommergibili così ripartiti: quattro tipo « Balilla » da 1.390 tonn., sei da 810 tonn., dodici da 610 tonn.

ESTERI — Successivamente su proposta del Ministro degli Esteri il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti: 1) Uno schema di decreto con il quale si approva il compromesso Italo-Turco del 30 maggio 1929 per la delimitazione delle acque territoriali tra l'Isola di Castellorizzo e le coste di Anatolia.

2) Uno schema di decreto per l'approvazione dell'accordo tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America dell'11 ottobre 1929 per lo scambio dei pacchi postali.

3) Uno schema di decreto relativo alla approvazione del trattato di arbitrato e conciliazione Italo-Norvegese firmato ad Oslo il 17 giugno 1929.

4) Uno schema di decreto contenente norme regolamentari per il concorso al ruolo dei cancellieri (Gruppo B) del Ministero degli Affari Esteri.

5) Uno schema di decreto concernente disposizioni per l'avvicendamento tra l'estero e l'interno dei funzionari della carriera diplomatica consolare.

Le convenzioni postali e telegrafiche con la S. Sede

6) Un disegno di legge concernente norme per la navigazione sotto bandiera Italiana nei fiumi della Cina.

7) Uno schema di decreto per l'approvazione delle seguenti convenzioni stipulate tra la S. Sede ed il Regno d'Italia: 1) Convenzione per l'esecuzione dei servizi postali, firmata il 29 luglio 1929; 2) Per la esecuzione dei servizi telegrafici e telefonici firmata il 19 novembre 1929; 3) Convenzioni per disciplinare la circolazione degli autoveicoli nei territori dello Stato della Città del Vaticano e del Regno d'Italia firmata il 28 novembre 1929.

8) Un disegno di legge relativo alla approvazione della convenzione internazionale per le statistiche economiche, Ginevra 14-12-1928.

9) Un disegno di legge per l'approvazione per l'accordo Italo sovietico per i certificati di origine del 21 marzo 1930.

10) Un disegno di legge concernente l'approvazione del protocollo firmato a Parigi l'11 dicembre 1929 recante emendamenti agli articoli 34 e 40 della convenzione aerea di Parigi del 13 ottobre 1929.

Gli andamenti delle culture

AGRICOLTURA — In seguito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste riferisce sull'andamento delle colture in base ai rapporti che gli sono stati indirizzati dalle Cattedre Ambulanti di agricoltura e dagli altri organi periferici dei Ministeri. Le semine dei cereali Vernini, si sono svolte nelle più favorevoli condizioni in tutta Itala ad eccezione di alcune zone della Liguria dell'Umbria e del Lazio delle Calabrie e della Sardegna dove sono state ostacolate dall'andamento piovoso della stagione autunnale.

Le nascite sono state generalmente fitte e regolari; soltanto in ristrette plaghe della Sicilia la siccità della seconda decade di novembre e della prima quindicina di dicembre causò qualche pregiudizio. Successivamente l'andamento stagionale è stato caratterizzato da temperature miti e da pioggie che in molte regioni sono venute assumendo persistenza eccezionale. Perciò la vegetazione subì uno sviluppo assai intenso, lasciando adito al timore che freddi tardivi potessero cagionare danni.

La coltivazione del grano

Tuttavia attualmente lo stato dei seminati è, in generale, promettente, però, insieme allo sviluppo vegetativo dei frumenti, notevole si presenta, assai spesso, la diffusione delle erbe infestanti che gli agricoltori procurano in tutti i modi di combattere, ostacolati in ciò dal persistere, fino a pochi giorni or sono della soverchia umidità dei terreni.

Inoltre, laddove più frequenti si sono verificati i ristagni delle acque i seminati appaiono ingialliti e, in alcune zone di montagna del Piemonte e degli Abruzzi si è nutrito qualche timore per il perdurare delle nevi.

La comparsa delle ruggini e gli allettamenti sono finora segnalati in assai scarsa misura: l'attacco delle ruggini è in aumento specialmente per i grani teneri del Lazio, in Capitanata e nell'interno della Sicilia. Ristabilitosi il bel tempo nell'ultima settimana sulla maggior parte delle regioni, le colture hanno risentito grande sollievo.

Sono segnalate nuove pioggie soltanto nelle provincie occidentali della Liguria ed in alcune del Piemonte, del Veneto e nel Ferrarese e nel Lazio e in queste si hanno località con sensibile allettamento e intristimento dei grani. In alcune zone la spigagione si è già verificaa per i frumenti precoci; non si hanno ancora cifre definite circa la superficie complessiva investita a grano con le semine autunnali e primaverili: dai dati finora in possesso si ha però l'impressione che essa supererà leggermente quella dell'ultima campagna che fu di Ettari 4.776.400.

Barbabietola e canapa

L'impianto delle colture industriali è in gran parte avvenuto o è in corso, pur con l'ostacolo frapposto, in misura veramente notevole, dalla stagione piovosa. Vengono segnalate ottime nascite sia per la barbabietola che per la canapa. Di queste due colture, la prima occuperà 110 mila ettari contro gli ettari 116 mila che le furono destinati nel 1929, e la seconda all'incirca ettari 88.700 come lo scorso anno.

La vegetazione dei prati, degli erbai e dei pascoli è dovunque ottima, con previsioni di una produzione generalmente abbondante.

Anche la vegetazione delle piante arboree può considerarsi soddisfacente, sia per gli olivi che per le viti, che presetano una cacciata regolare e copiosa, sia infine per i fruttiferi per i quali la fioritura è stata ricca nella quasi generalità dei casi, con inizio di una buona allegagione. Le attività degli agricoltori hanno assunto una ampiezza soddisfacente, sì da determinare nuovi progressi nell'applicazione della moderna tecnica colturale.

I miglioramenti della tecnica agraria

Le lavorazioni dei terreni hanno beneficato di ulteriori miglioramenti, sia in dipendenza dell'aumento delle macchine e degli strumenti impiegati, sia nei riguardi della tempestività e dell'accuratezza dei lavori. Le sementi elette di frumento sono state impiegate in misura notevolmente superiore a quella della scorsa campagna: speciale diffusione hanno avuto le varietà precoci, particolarmente nella regione padana. La pratica delle nitratazioni frazionate al grano è stata adottata su più vaste superfici, favorita dalla stagione invernale; e così le concimazioni fosfotiche segnano un notevole incremento nei confronti della primavera scorsa.

E' proseguita ugualmente con ritmo ascendente l'esecuzione di opere fondiarie tanto nei riguardi della costruzione dei fabbricati rurali che, e specialmente, degli impianti di irrigazione.

La ricostruzione dei vigneti ha proceduto normalmente, nuovi impianti di frutteti sono stati attuati ed in misura notevole in qualche zona dell'Italia settentrionale, specialmente del Veneto.

Il bestiame

In parecchie provincie si verifica anche un aumento più accentuato del normale nei riguardi degli allevamenti, come è dimostrato dai prezzi del bestiame che sono i più sostenuti, favorito dalle buone previsioni che si fanno per la produzione foraggera, e sorretto dalle iniziative del Governo dirette ad incoraggiare l'incremento del patrimonio zootecnico, specialmente attraverso il concorso nazionale triennale recentemente bandito dal Capo del Governo. Tale concorso si inizia sotto lieti auspici come ha dimostrato la prima mostra nazionale di riproduttori equini e bovini nati ed allevati nel Regno tenuta recentemente a Milano per iniziativa del Ministero di Agricoltura. La manifestazione alla quale hanno partecipato con slancio ammirevole gli allevatori di tutte le regioni italiane ha avuto un grande successo ed ha rivelato agli italiani ed agli stranieri gli innegabili progressi della nostra industria zootecnica.

Maggiore diffusione vanno assumendo i prati artificiali col beneficio di un sicuro miglioramento delle rotazioni agrarie essendo ormai convinzione della grande massa degli agricoltori di poter giungere in tal modo ad un ulteriore e stabile incremento della produzione agricola. L'esercito dei rurali è dunque serrato nei quadri ed operante malgrado la crisi che il mercato di taluni prodotti attraversa, in dipendenza di cause e fenomeni generali e di ordine internazionale. Intensa si svolge la propaganda delle cattedre ambulanti di agricoltura diretta in particolar modo a dimostrare che la diminuzione dei prezzi va superata con l'aumento delle produzioni e con la riduzione dei suoi costi attraverso l'adozione di una tecnica maggiormente perfezionata.

Propaganda e credito agrario

Un elemento di propaganda di grande efficaca è rappresentato quest'anno dall'autotreno del grano ideato e voluto dal Capo del Governo che ha già percorso buona parte delle provincie meridionali e quelle della Sicilia accolto ovunque col più grande entusiasmo da parte delle masse rurali. Infine si fa rilevare che il credito agrario assiste con la larghezza consentita dalle disponibilità degli istituti speciali e con sollecitudine gli agricoltori che vi fanno ricorso.

Tutto sommato senza abbandonarsi a facili ottimismi che potrebbero riuscire fallaci e che in ogni caso sarebbero prematuri è lecito affermare che lo stato della campagna nel complesso delle colture, autorizza, per ora buone previsioni.

FINANZE — Successivamente il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro delle Finanze ha approvato: 1) un disegno di legge con cui si delega al Governo del Re la facoltà di formare ed approvare un nuovo testo coordinato delle disposizioni di legge relative alla finanza locale; 2) uno schema di decreto concernente il contributo dello Stato nelle spese per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione Internazionale Coloniale del 1931 in Parigi.

COMUNICAZIONI — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge concernente una nuova convenzione con la Società di Navigazione libera Triestina per l'esercizio delle linee del Periplo Africano del Nord America e del Congo.

CORPORAZIONI — Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato: 1) uno schema di decreto contenente norme per l'attuazione della Legge 20 Marzo 1930 n. 206 sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni; 2) uno schema di provvedimento con cui si vieta per la durata di un quinquiennio l'apertura di nuovi negozi di generi alimentari e si abrogano tutte le disposizioni che dànno facoltà ai comuni di formare i calmieri dei generi alimentari.

La seduta del Consiglio, ultima della presente sessione è terminata alle ore 13.

I mutui ai proprietari terrieri

ROMA, 30 sera

Le casse di risparmio ed istituti di credito fondiario e gli istituti di credito ordinario e cooperative sono autorizzate, anche in deroga dei relativi statuti e di speciali disposizioni ad essi relativi, a concedere mutui ai proprietari di terreni che abbiano ottenuto la concessione di sussidi, a termine dell'art. 2 del R. Decreto-legge 9 maggio 1929 n. 759.

La relazione Polverelli sulla politica estera dell'Italia

ROMA, 30 sera

E' stata distribuita alla Camera la relazione che l'on. Polverelli per la Giunta Generale del Bilancio ha redatto sullo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1930-31.

Il relatore rileva anzitutto l'influenza notevole talvolta decisiva che l'azione diplomatica ha sui destini di una nazione; onde il preciso dovere di vigilare attentamente su ciò che accade al di là delle frontiere, di provvedere con cure sempre più vigili alla difesa morale e politica culturale e diplomatica del regime sul fronte internazionale. Inoltre l'Italia ha da difendere all'estero un patrimonio di sangue, di affetti e di civiltà rappresentato da oltre 9 milioni di suoi figli dispersi al di là dei monti, dei mari e degli oceani. Purtroppo a tale ampiezza di necessità non corrisponde la sufficienza di mezzi, in quanto il bilancio dell'amministrazione degli Esteri comprese le scuole e le organizzazioni di assistenza non raggiunge i 200 milioni, somma che rappresenta meno della centesima parte del bilancio generale dello Stato. Il relatore invoca quindi non grandi innovazioni, ma qualche modesta integrazione per alcuni capitoli. Circa la politica dell'emigrazione illustra ampiamente le direttive seguite dal governo negli ultimi due anni che non è a contenuto negativo.

L'emigrazione temporanea nel continente europeo, purchè contornata dalle garanzie di temporaneità e l'emigrazione, definitiva o temporanea che sia, in tutto il Levante mediterraneo e in tutto il continente africano offrono, insieme al necessario sollievo alla disoccupazione, il conforto di pensare che le nostre masse inviate all'estero sono destinate o a ritornare o ad assumere impiego utile nel quadro degli interessi nazionali.

L'on. Polverelli tocca anche la questione dei residenti all'estero per i quali sussiste il diritto di chiamata verso le mogli e i figli e il diritto solenne e irrecusabile al rimpatrio dell'italiano residente all'estero.

La relazione si indugia anche su quanto riguarda l'educazione nazionale degli italiani all'estero e dei fasci all'estero, sull'opera benefica compiuta dal regime nelle isole italiane dell'Egeo e pone in rilievo la politica di pace e di giustizia internazionale esercitata dall'Italia e di cui sono prove recenti il trattato con l'Austria, le conferenze dell'Aja, di Ginevra e infine di Londra.

« A Londra — scrive l'on. Polverelli — chi pronunciò una leale, franca e decisa parola per l'effettivo disarmo, per l'abolizione dei sommergibili e delle grandi navi, per la riduzione del tonnellaggio globale a cifre minime fu precisamente l'Italia, la sola Italia. Il mondo civile ha potuto constatare che la nuova Italia fascista è un sicuro elemento di pace e di equilibrio in Europa. Ma i benefici del disarmo e della pace non possono essere assicurati se non dal rispetto della giustizia. E l'Italia a Londra ha difeso un principio di giustizia e di equilibrio, di respiro e di vita, di libertà e di indipendenza. La nostra delegazione ha nobilmente, recisamente negato che altre Potenze le quali hanno porte aperte sugli oceani possano mettere l'Italia in situazione di inferiorità e di pericolo nel Mediterraneo ».

La relazione conclude affermando che la politica estera dell'Italia, leale e ferma, è rivolta ad assicurare pace e giustizia in una Europa migliore.

Il campo Dux a Roma

ROMA, 30 sera

La prima giornata dei cinquemila avanguardisti a Roma è stata dedicata alla sistemazione definitiva ed agli ultimi ritocchi del campo per conferirgli quella piena efficienza di servizio resa necessaria dalla numerosa popolazione giovanile.

Una novità caratteristica in questo secondo Campo Dux è la fondazione di un organo quotidiano chiamato « La Sveglia », il cui direttore è il signor Caterulli. Si tratta naturalmente d'un quotidiano senza eccessive esigenze... giornalistiche, destinato com'è a vivere e morire nel recinto del campo. « La Sveglia » è stata accolta con vivo senso di simpatia e soddisfazione.

La Tendopoli appare così una vera e propria città che vive nel suo ritmo quotidiano come una qualsiasi altra città, presentando peraltro la nota particolarissima di essere composta interamente di giovani. Vi sono in questo campo venticinquemila ragazzi inquadrati in 22 legioni, in 198 centurie, in 1386 squadre. E poichè ogni legione è agli ordini di un centurione, che ha alle sue dipendenze un capo manipolo aiutante maggiore, un capo manipolo ufficiale addetto e altri due capo manipoli, si ha un totale di 168 ufficiali, senza tener conto degli altri addetti al Comando ed ai Servizi. Ci sono poi 640 musicanti, 198 cucinieri, 306 aiuto cucinieri, 200 fra dattilografi, ciclisti, telefonisti, piantoni, ecc.

Ogni giorno vengono consumati al campo Kg. 250 di caffè, 375 di zucchero, 17.500 di pane, 2500 di marmellata, 6000 di pasta e riso, 1500 di carne, 3250 di legumi. Tutta questa enorme massa di derrate è raccolta giorno per giorno nei magazzeni dei Servizi logistici e distribuita alle legioni in più tempi per mezzo di dodici autocarri. Senza parlare del materiale di infermeria, sono in distribuzione per il campo un centinaio di tavoli per gli uffici, un migliaio di sgabelli, 1800 lenzuoli, 800 coperte ed una batteria di piatti e posate.

Nel pomeriggio di ieri sono giunti a Roma per partecipare al Concorso Dux le squadre degli avanguardisti di Parigi, Nizza, Monaco Principato, Lugano e Modane. Oggi giungeranno gli avanguardisti di Tunisi. Si tratta complessivamente di cento avanguardisti che, a spese della Segreteria dei Fasci all'Estero, partecipano alla grande manifestazione italiana.

I manipoli provenienti dall'estero formano la prima centuria della prima legione del Campeggio Dux.

IL 1° MAGGIO

SOMMOSSA SCOPERTA a Sciangai

PARIGI, 30 matt.

I giornali hanno da Sciangai che molte perquisizioni sono state effettuate dalla Polizia, nell'intento di prevenire disordini per la giornata del primo maggio. Molti opuscoli e manifesti sono stati sequestrati in varie tipografie e i principali capi, designati a dirigere i moti rivoluzionari della giornata del primo maggio, sono stati arrestati. Le operazioni della Polizia hanno confermato che gli elementi sovversivi dispongono di forti capitali provenienti dalla Russia. Mosca avrebbe versato un milione di franchi per l'organizzazione di dimostrazioni in occasione del primo maggio nella sola Sciangai. Gli opuscoli sequestrati recano il marchio della Unione delle Repubbliche sovietiche, specialmente quelli contenenti istruzioni a proposito dei combattimenti da impegnarsi sulle strade e che erano stati distribuiti in molte migliaia di esemplari. I cinque reggimenti, sui sette di stanza a Sciangai, che dovevano raggiungere il fronte dello Sciantung, dove la situazione si è fatta più grave, hanno ricevuto l'ordine di non muoversi.

Arresti e condanne di comunisti in Lettonia, in Romania e in Grecia

RIGA, 30 matt.

Tutte le dimostrazioni organizzate dai comunisti per il primo maggio sono state proibite dalle autorità statali. Durante la giornata di ieri sono stati condotti alle carceri i più noti sovversivi della Lettonia. Il numero degli arresti preventivi supera il centinaio. (Radio Stefani).

BUCAREST, 30 matt.

I socialisti romeni hanno preparato un centinaio di comizi da tenersi pubblicamente nei diversi centri del Paese nella ricorrenza del primo maggio. Queste manifestazioni sono state permesse dal Governo, il quale ha tuttavia preso ogni misura atta a salvaguardare l'ordine. Sono state invece proibite tutte le dimostrazioni che intendeva inscenare per domani il partito comunista, mentre le autorità hanno proceduto ieri all'arresto di tutti i capi comunisti (Radio Stefani).

ATENE, 30 matt.

La Polizia aveva arrestato ieri l'altro 120 comunisti sorpresi a concretare le manifestazioni per il primo maggio, che le autorità hanno severamente proibito. Comparsi dinanzi al giudice per direttissima, 104 di essi sono stati condannati a pene varianti da uno a quattro mesi. (Radio Stefani).

Maggio dei fiori e dei comunisti

Alba del mese dorato: sole crescente, confermazione definitiva della bella stagione — che è veramente tepida e profuma come di un'onda molle. Pensiamo le rose prossime, su le spalliere dei giardini, mentre le strade s'imbiancano nelle campagne infoltite...

O ironia della lirica convenzionale! Maggio sorge e porta rumore di guerra. Ogni paese aspetta il regalo a sorpresa che la tarantola rossa gli ha preparata per oggi.

Che cosa è Maggio se non il mese della massima « liturgia » comunista?

L'Humanitè — riferiscono alcuni giornali francesi — ha pubblicato a caratteri cubitali, l'appello dell'Internazionale comunista ai proletari di tutti i paesi per un 1.o maggio rivoluzionario.

Non è detto che tale documento, come tutti i manifesti comunisti, sia molto originale, ma appunto perciò è più rappresentativo della « razza ». Gli operai vengono invitati a rinforzare con ogni loro forza l'esercito comunista ed a « svegliare » la coscienza rivoluzionaria dei soldati e dei marinai. I soldati ed i marinai vengono in tal manifesto invitati a rompere la disciplina di costrizione e la schiavitù delle caserme.

Il brano più straordinario del manifesto è quello indirizzato ai contadini, invitati « a seguire l'esempio dei contadini dell'U.R.S.S. ».

Oh, santa innocenza! I contadini della Russia, che i Sovieti cercano con la forza di arruolare nelle officine, o di far lavorare come forzati nelle collettive industrie di sfruttamento agricolo! Noi ben ne conosciamo la sorte!

L'Humanitè afferma che la civiltà è male amministrata. Bisogna dirlo, altrimenti i governi borghesi si preoccuperebbero più di quel che non lo facciano oggi, di dare qualche piccola lezione morale agli zelanti figlioli di Lenin e ai loro cognati europei.

Intanto, sempre fra il clangore dei pronostici rossi, non cessano di giungere in Europa i gemiti degli oppressi, imbavagliati in nome della libertà e... della cattiva amministrazione.

Gli studenti ucraini hanno diretto al mondo un appello utile e tempestivo alla celebrazione del primo di maggio: « La politica bolscevica — dice l'appello — persegue lo sterminio completo del contadino ucraino come classe sociale, privando i contadini dei propri campi.... ».

O delizia della Rivoluzione mondiale!

(Canti, dalle officine in riposo:

Ben venga Maggio
E il Gonfalon selvaggio.)

Più che creatura

La Madonna ritorna nel Suo maggio fra tanta festa di fiori e fra tanto amore di anime umane, in mezzo al suo popolo, tra i suoi figli.

Chi è di noi che non La pensa, che non La invoca, che non La benedice? Nella nostra vita quante tempeste ha sedato, serenissima Stella del Mare! Quante tentazioni ha vinto, quanto coraggio ha dato a noi, quante grazie ci ha dispensate! Come cantare le volte che ci raccolse sotto il Suo manto, ci sorrise, ci benedisse?

«O la Madonna! La Madonna delle Cattedrali nostre, la Madonna nei Suoi Santuari accanto ai quali sono sorgenti di acque eternamente zampillanti. La Madonna delle immagini dove La vedemmo raffigurata sotto tutti i titoli; delle litanie che ne cantano le bellezze più misericordiose e più miracolose. Neppure i peccati formano difficoltà ad accostarsi a Maria «Rifugio dei Peccatori». «La Torre d'avorio» non ha ora in cui sia chiusa ai deboli; «La Rosa mistica» profuma di speranza la vita di miseri e di dolenti.

«Il maggio ritorna per dirci: «amate la Madonna e certamente vi salverete».

* * *

Nelle tentazioni, quando i sensi così forte fremeranno da sembrare gorghi che vi debbano sommergere, ripetete questa parola «Maria!». Quando sentite i vostri occhi gonfi di lacrime o il cuore abbattuto, dite ancora una volta: Maria! Chiamatela; non pensandola mai assente.

Dappertutto ci segue questa Creatura senza macchia che è Madre di Dio e Madre nostra. Che cosa non domanderemo alla nostra mamma? Che cosa non domanderemo a Maria? Essa è buona, Essa è onnipotente. Non vi è una madre naturale che ami i figli come la Madonna ciascuno di noi. La Madonna è la regina della maternità; la piena di grazie e sovrappiena di amore.

Le madri secondo la carne, hanno sofferto per darci alla luce, ci hanno dato il loro latte per nutrirci, ci hanno cresciuto col palpito della loro vita, ci hanno difeso con la veglia del loro cuore sul nostro cuore. La Madonna ci ha donato ben di più. Ci ha dato il martirio della Sua vita sul Calvario e poi ci da continuamente la vita divina che da Lei trabocca su di noi come da un colmo «Vaso di devozione».

* * *

Nei tempi felici in cui la Santa Chiesa era ricca di dottori e il popolo appassionato nel desiderio di conoscere i misteri di Dio, dalle sante cattedre le paterne omelie dei Padri istruivano con profondità e con finezza il gregge cristiano sulla dignità eccelsa di Maria che non è la prima tra i santi, ma sta sopra tutti i santi.

Il culto a Lei non è uguale a quello dovuto a Dio, è però maggiore del culto dovuto ai santi. La Madonna è madre di Gesù Cristo Dio e uomo; madre di Dio di tutti gli uomini, fratelli del Cristo.

Ma la sua purissima maternità divina e umana ha un corollario che è come il fondamento della devozione a Lei nei secoli, il diadema più splendido di cui i popoli hanno incoronato la Regina degli Angeli.

San Bernardo scriveva: «Così è la volontà di Lui, il quale tutto vuole che noi riceviamo per mezzo di Maria».

Colei che ha generato Gesù, l'Autore di ogni grazia, è anche, di conseguenza, mediatrice di ogni grazia.

Il sovranamente autorevole insegnamento della Chiesa insegna che non una sola grazia è concessa da Dio agli uomini senza che passi direttamente da Maria. La Sua mediazione è immediata e universale, benchè subordinata a quella di Gesù Cristo che l'Apostolo chiama «unico e solo mediatore tra Dio e gli uomini ».

Amiamo noi veramente Maria; vogliamo amarla ancora di più? In questo mese non accontentiamoci di ripeterLe tante Ave Maria, di onorarLa con fiori e con canti, chiamandoLa coi titoli più belli, ricordandoLa nei miracoli della natura e dell'arte, della storia di tutti, della vita di ciascuno. Riandiamo con amore devoto le pagine della teologia cristiana che insegnano su quali fondamenti di fede e di ragione si elevi il culto di Maria.

Temiamo ogni pietismo sentimentale; siano, le noste, anime pie che conoscano con pienezza di luce i dogmi cristiani di Maria.

Prima di studiare i più grandi miracoli da Lei compiuti nei Suoi santuari, domandate ai sacerdoti che vi insegnino i miracoli compiuti dalla Trinità Santissima nella Sua persona, quali Maria li glorificò nel Magnificat. Le virtù che risplendettero nella sua vita, scaturirono dalle meraviglie della divinità e dell'umanità che per il Verbo Incarnato generato da Lei per opera dello Spirito Santo in Lei si compirono. Così che non si potrà mai parlare di Gesù Cristo e parlare di grazia, senza parlare di Maria. Nè si potrà andare a Gesù Cristo, nè si potrà avere grazia senza Maria.

La nostra religione, il culto di Maria, non si esaurisca in un rosario, in un pellegrinaggio, in una funzione religiosa. Siamo giunti a tempi in cui ciascuno di noi, credenti, deve dare a se stesso e agli altri ragione della sua fede. Se in noi la fede diventasse, con la grazia e con lo studio, più luminosa e più profonda, la nostra stessa vita cristiana avrebbe radici più forti, manifestazioni più perfette, fervore e robustezza santificanti. Ciascuno di noi sarebbe causa esemplare di fede e di grazia ai Fratelli.

O bel mese di maggio! Non passi sopra di noi come una brezza profumata o uno squillare di campane che presto finiscono. Sia per noi un richiamo forte e potente a ricercare al di sopra di questa poesia le meraviglie dei misteri divini che noi dobbiamo conoscere, approfondire, gustare diventando poi tutti apostoli e cantori di fede.

Don Giovanni Rossi

RICOMPENSE AL VALORE di marina concesse a stranieri

ROMA, 30 sera

Un supplemento del Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con Reale Decreto del 16 gennaio 1930 sono state concesse le seguenti ricompense al valore di Marina.

Medaglia d'argento. Manning Harri fu William Edward da New York, di anni 32, primo ufficiale del piroscafo Nord Americano «America»: « Mirabile esempio di ardimento e di fraternità marinara, a mezzo di una imbarcazione di bordo da lui diretta, partecipava al soccorso del piroscafo nazionale «Florida», che, irreparabilmente avariato da una violenta tempesta, aveva la notte precedente lanciato segnali di soccorso, riuscendo con grande fatica e pericolo a trarne in salvo l'equipaggio nonostante le peggiorate condizioni del mare e del tempo e l'oscurità della notte ». (Oceano Atlantico), 23 gennaio 1929.

Alla memoria di Plett Visser da Ymuiden di anni 56 con magnifico sprezzo del pericolo quale componente l'armamento di una imbarcazione della stazione di salvataggio di Ymuiden, partecipava ai difficili tentativi di soccorso all'equipaggio del piroscafo nazionale «Salento» gettato in costa e ridotto in pessime condizioni da una tempesta imperversata già da diversi giorni; capovolta l'imbarcazione da una violenta ondata e rimasto sotto di essa periva vittima del suo generoso altruismo. (Zandoort 26 novembre 1928).

Vander Wiele Cornelis da Ymuiden di anni 37, Peeters Franz da Ymuiden di anni 56, Dropman Theodoris da Ymuiden di anni 56, Jansen Johannes da Cmuiden di anni 60, Westerwal Jan da Ymuiden di anni 42, Kraner Petrus Yohannes Antonius da Ymuiden di anni 53, Kraner Petrus Jaonnes Antonius Junior da Ymuiden di anni 21, Stam Gerrit da Ymuiden di anni 27, Kraner Isbraan Adrianus da Ymuiden di anni 44, King Reyer Hebert da Ymuiden di anni 28, Degraaf Isbrand da Ymuiden di anni 43: « per aver partecipato con magnifico sprezzo del pericolo assieme ad altri generosi all'armamento di una imbarcazione della stazione di salvataggio di Ymuiden tentato reiteratamente di portare soccorso alle persone del piroscafo nazionale «Salento» gettato in costa e ridotto in pessime condizioni da una tempesta imperversante già da diversi giorni. Capovolta la imbarcazione da una violenta ondata venivano travolti in mare riuscendo solo dopo molti sforzi a portarsi a stento in salvo alla riva. (Zandoor, 26 novembre 1928).

Medaglia di bronzo. Clark Walter di Joan da New York di anni 29, terzo assistente macchinista del piroscafo «America»; Wilson Aloys di Louis David da Sant Louis di anni 32, secondo nostromo del piroscafo americano «America»; Bracco Salvatore di Giacomo di anni 41 da Pralungo, capo magazziniere piroscafo americano «America»; Tais Joahn da Parnon (Russia) di anni 40, maestro d'arme del piroscafo americano «America»; Vallech Victor di John da Visconsin Sua di anni 31, maestro d'arme del piroscafo americano «America»; Trettin Walter suddito germanico di anni 37 marinaio scelto del piroscafo americano «America»; Kellam Fonce di Carl da Frenck Lich Spings Indiana, maestro d'arme del piroscafo americano «America»; Harrobin John da Pensylvania di anni 29, marinaio scelto del piroscafo americano «America»: « Per essersi spontaneamente imbarcati con sprezzo del pericolo ed elevato sentimento altruistico sopra una imbarcazione di bordo la quale nonostante le avverse condizioni meteorologiche e l'oscurità riusciva a trarre in salvo l'equipaggio del piroscafo nazionale «Florida» che irreparabilmente avariato da una violenta tempesta, aveva fino dalla notte precedente lanciato disperati segnali di soccorso ». (Oceano Atlantico, 23 gennaio 1929).

Van Weerden Pelman capitano aviatore aviatore olandese, P. F. Van Dorst primo luogotenente aviatore olandese, H Bose sergente aviatore olandese, W Van Den Hoek sergente maggiore aviatore olandese: « Nonostante le avverse condizioni meteorologiche volontariamente tentavano a mezzo di due velivoli di lanciare un cavo sul piroscafo nazionale «Salento» arenatosi ad un miglio da terra irrimediabilmente avariato da una tempesta che imperversava già da vari giorni sulla costa olandese: desidestevano dalla rischiosa impresa solo dopo aver constatata l'assenza di persone superstiti a bordo ». (Zandvoort 26 novembre 1928).

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Solenne chiusura ai piedi del S. Padre della Settimana Tomistico-Agostiniana

CITTA' DEL VATICANO, 30 sera

Questa mattina all'augusta presenza del S. Padre ha avuto luogo la solenne adunanza di chiusura della Settimana agostiniano-tomistica promossa dalla Pontificia Accademia Romana di S. Tomaso d'Aquino, in occasione del XV anniversario di S. Agostino e del 50.o di fondazione dell'Accademia stessa.

L'udienza è stata tenuta nell'aula delle Benedizioni in Vaticano, ove S. Santità è giunto alle ore 11 accompagnato dalla sua corte.

Avevano preso posto presso il trono pontificio il presidente dell'Accademia mons. Talamo con gli assistenti padre Boyer e Padre Xiberta ed alcuni accademici, fra cui il padre Sales maestro dei Sacri Palazzi e vari conferenzieri, nonchè l'Arcivescovo mons. Pisani.

La grande sala era gremita di elettissimo pubblico, di Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, prelati, religiosi e personalità sia del laicato che dei laici, rappresentanti delle Congregazioni Romane, delle Pontificie Accademie, delle Università e dei Collegi pontifici dell'Urbe.

Tra gli intervenuti abbiamo notato anche i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Lega, Gasparri Pietro, Van Rossum, Frühwirth, Scapinelli di Leguigno, Sincero, Capotosti, Hlond, Lepicier, Pacelli, Laurenti, Mauri, Herle e Verde.

Assistevano pure gli ambasciatori del Perù e della Francia e moltissimi Ministri.

In posto riservato era il principe Giorgio di Sassonia.

Fra i presenti erano tutti i rappresentanti degli ordini e congregazioni religiose e pure era presente, fra gli altri, don Giovanni Rossi superiore generale della Compagnia di S. Paolo. Presenziavano anche i maestri della settimana tenuta in questi giorni a Roma, i rettori delle università dei seminari e dei collegi.

Al giungere del Pontefice la Schola Cantorum ha intonato il *Tu es Petrus*.

La dissertazione del Cardinal Laurenti

Assisosi l'augusto Pontefice in trono, S. E. il card. Camillo Laurenti da un apposito podio ha trattato con profondissima dottrina il tema « *S. Agostino e S. Tomaso* ».

L'illustre porporato ricordò la recente Enciclica del Papa e la circostanza del Battesimo ricevuto da Agostino in Milano da S. Ambrogio e la ricorrenza centenaria che si celebrava sotto gli auspici di un Pontefice che di Milano fu figlio e poi Arcivescovo.

Il Cardinale quindi poneva in rilievo l'intento di S. Agostino di mettere la filosofia a profitto della Fede cattolica.

S. Agostino si impadronì del pensiero filosofico, specialmente dei neo platonici; tracciò le grandi linee della filosofia cristiana, aprendo l'adito alla cultura scolastica.

A otto secoli di distanza, il suo più grande continuatore nella conquista del pensiero filosofico umano a favore della Fede, fu S. Tomaso d'Aquino.

Come ai tempi di Agostino, i neo platonici furono vinti e portati a cantare le glorie del Cristo, così nell'epoca dell'Aquinate, quando le opere aristoteliche costituivano un grande pericolo per la purità della Fede, S. Tomaso conquistò il pensiero di Aristotile con quello stesso successo con cui S. Agostinò aveva conquistato quello di Platone.

Tanto la filosofia di Agostino che quella di Tomaso sono eminentemente filosofia dell' essere e della trascendenza in opposizione alla filosofia dell'apparire e dell'immanenza.

Paragonò la teoria Agostiniana sulla dimostrazione razionale dell'esistenza di Dio e quella dell'Aquinate. Passò alla famosa dottrina agostiniana dell'esemplarismo di vita, mettendola a confronto col pensiero di S. Tomaso.

Considerò le dottrine psicologiche dei due, mettendo in rilievo le audaci innovazioni di S. Tomaso.

Finalmente il Cardinale considerò le teorie dei più grandi filosofi cristiani nella cosmologia.

Il discorso del Papa

Concluse ricordando l'amore di S. Agostino per la Chiesa cattolica e la sua riverenza per il successore di S. Pietro e volse un pensiero all'imminente Congresso Eucaristico di Cartagine, in quella terra cioè della antica Africa romana che vide tanti santi e tanti dottori.

Prima di impartire la benedizione il S. Padre ha pronunciato brevi parole di compiacimento per la erudita dissertazione filosofica fatta dal card. Laurenti, dicendo che nulla vi era da aggiungere a quanto il Porporato aveva detto in forma così elevata e luminosa; intendeva soltanto rivolgere una breve esortazione a tutto quel giovane clero che era raccolto alla sua presenza e che certo avrebbe attirato tutta la sollecitudine e tenerezza di Agostino.

Per quelle speranze del Santuario, Pio XI volle mettere in rilievo la perfetta diligenza nello studio che traspare in S. Agostino dalla minuziosità con la quale egli analizzava le sue opere già pubblicate per emendarle e perfezionarle, e in S. Tomaso dalla semplice visione di quei mirabili manoscritti delle sue opere che sono fra i più cari ricordi del Papa bibliotecario.

Tanta diligenza di studi mirabilmente sposata alla eccellenza del genio, era coronata in ambedue i Santi Dottori dalla pietà più diversa e più tenera e più fervorosa.

Bene dunque a questi santi patroni doveva levarsi il pensiero dei giovani che educano la mente ed il cuore al servizio del Santuario, e perchè così fosse il Papa impartiva a tutti paternamente l'apostolica Benedizione.

Scelti pezzi di musica sacra vennero eseguiti dalla Schola Cantorum. La cerimonia si è chiusa circa al tocco.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Augusto Hlond, Arcivescovo di Gnesna e Posnania;

i Monsignori:

Giuseppe O' Gorman, Vicario Apostolico di Sierra Leon,

Giuseppe Halle, Vicario Apostolico dell'Ontario superiore,

Miecislao Reinys, Vescovo di Tiddi, Coadiutore della diocesi di Vilkaviski.

Gli svizzeri abbandonano il portone di bronzo

A partire da domani al portone di bronzo non sosterà più, come di tradizione, lo svizzero con la sua alabarda, ma un guardaportone in ricca livrea. La riforma si imponeva col nuovo ordinamento interno. Il guardaportone ha un compito che non poteva essere assunto dagli svizzeri, giacchè è strettamente connesso col regolamento vigente nella Città Vaticana, emanato dal Governatore.

Parroco ridotto in fin di vita con una sassata dal proprio sagrestano

TERNI, 30 matt.

Il Colle dell'Oro, ove sorge l'antico Convento dei Frati Minori, luogo solitario celebre per la quiete è diventato ieri teatro di un terribile fattaccio. La mano sacrilega di un uomo abbatteva con un colpo di pietra il venerando parroco di S. Maria del Colle dell'Oro: Colella don Salvatore, che, come di consueto, s'incamminava per scendere in città. Dopo molto tempo, raccolto dai militi della Pubblica Assistenza, chiamati da un colono, il povero prete veniva trasportato all'Ospedale, ove ricoverato con prognosi riservata trovasi in pericolo di vita.

Le pronte indagini della polizia hanno individuato l'aggressore nella persona di Benedetto Moscatelli, di 55 anni, sacrestano nella chiesa officiata dal Colella. Ha dichiarato di aver colpito il parroco per motivi di interesse.

Padre Semeria ricevuto dai Principi di Piemonte

TORINO, 30 matt.

Ieri, alle ore 12, padre Giovanni Semeria che era accompagnato dal suo segretario don Pizzogallo, è stato ricevuto a Palazzo Reale dai Principi di Piemonte. La conversazione assai cordiale si protratta per oltre 15 minuti durante i quali i Principi si sono vivamente interessati dell'opera di beneficenza alla quale padre Semeria presiede. Quale omaggio dell' opera Pro Mezzogiorno da lui fondata il dotto barnabita ha offerto al principe Umberto e alla principessa Maria un artistico tripode in ferro battuto.

IL CORSO DELL'UNIVERSITA' DEL S. CUORE

L'opera del laicato cattolico illustrata dal conte Dalla Torre

MILANO, 30 sera

Continuando il suo corso di Azione Cattolica, oggi il Conte Dalla Torre, nella sua seconda lezione, ha parlato sull'Azione cattolica e la restaurazione sociale cristiana, dinanzi a un pubblico affollatissimo e scelto.

L'oratore, rifacendosi alla lezione precedente, e più precisamente alla natura delle condizioni, che egli aveva chiaramente tracciate e nelle quali, sulla fine del secolo XIX, la Chiesa era venuta a trovarsi, per il progressivo diffondersi del principio del laicismo che della Chiesa intendeva negare l'utilità sociale, osserva come, per contro, la Chiesa abbia sempre rinnovata la proclamazione della fecondità dei principi evangelici nella società. Mezzo naturale per attuare questo programma di restaurazione cristiano-sociale, la Chiesa non poteva non trovare nel laicato cattolico, il quale è sempre stato un mezzo potente per la propagazione della verità, della dottrina, della vita cattolica.

« Anche nei tempi a noi più vicini, grandi nomi — come quelli del Ferrini, del Toniolo, dell'Olivi, del Manzoni, del Tommaseo — mostrano come, attraverso l'opera del laicato stesso giunge nella vita culturale e sociale l'influenza della Chiesa. Ma questa influenza nella vita culturale più che l'azione doveva più utilmente essere portata nella vita sociale ».

L'appello di Pio XI ai laici

S. Santità Pio XI, benchè uomo di studio, attraverso la sua attività diplomatica e pastorale in Polonia e a Milano, comprese tutta l'alta importanza dell'azione del laicato ed, eletto al Soglio Pontificio, lanciò e ripetè il grande invito alla collaborazione e all'attività gerarchica ».

Egli ricordò come, fin dai tempi apostolici, i laici siano stati cooperatori del Vangelo e offrì chiara dimostrazione che l'Azione Cattolica non è dei tempi nostri. L'oratore si diffonde, a questo proposito, ricordando i tratti della lettera di S. Santità al card. Bertram. Del resto, da tutte le età, dall'avvento di Cristo ad oggi, si dimostra la benefica azione dell'Azione del laicato cattolico che si è sempre eretto accanto alla Chiesa per la difesa della verità.

Per stare a tempi ancora a noi più vicini, l'oratore ricorda come prima manifestazione di azione cattolica laicale — ad esempio — le «amicizie cattoliche» di Pio Brunone Lanteri, le associazioni mutue, quelle dei cooperatori salesiani del Beato don Bosco. Rileva la manifestazione di attività laicale cattolica delle congregazioni religiose, avvertendo però che queste si ripromettevano soltanto un miglioramento della vita individuale, mentre l'Azione Cattolica vuole più propriamente compiere un'opera di restaurazione collettiva.

L'oratore passa quindi a considerare come, per le necessità di questa restaurazione sociale-cristiana, non fosse sempre sufficiente l'opera del sacerdote, troppo spesso contrastata ed esclusa dalla vita sociale, alla quale soltanto la società si compiace ammetterla per richiamarla all'adempimento dei civici doveri, ma non sempre per consentirle il libero esercizio dei suoi diritti.

Inoltre, il Clero è spesso troppo scarso di numero.

Il Vangelo codice della Società

L'oratore, volgendo alla fine della sua lezione, ricorda ancora come la restaurazione sociale cristiana non sia una novità e come la Chiesa tragga e il dovere e il diritto di questa azione dallo stesso Vangelo, che è tutto un codice di legislazione sociale.

La Religione Cattolica, che ha plasmato una civiltà — sottolinea il conte Dalla Torre —, non può disinteressarsi agli avvenimenti di questa stessa civiltà. La Chiesa deve provvedere alla salvezza di questa civiltà e lo fa attraverso anche a questa Azione Cattolica; la quale non è soltanto azione laica ma è eminentemente azione religiosa; la quale vale sopratutto a unire gli animi per il concorde bene della Religione e della Patria, mentre la politica troppo spesso la divide. La Azione Cattolica, quale oggi è voluta dal Sommo Pontefice, è appunto sorta per unire, allo scopo del comune bene, la società civile e religiosa in un impeto di carità cristiana. Di qui è facile misurare quanto benefica l' azione cattolica possa tornare alla società ».

Domani alle 17 il conte Dalla Torre terrà la sua terza lezione, parlando appunto sul tema: « Un po' di storia dell'Azione Cattolica ».

Le competizioni di Malta

Il Governo contro il Papa

Dimostrazione contro un ministro

LONDRA, 30 matt.

La campagna elettorale ha reso ancor più tesi i rapporti fra nazionali e costituzionali a Malta. Il Primo Ministro Lord Strickland ha violato le prerogative del popolo maltese, modificando la Costituzione e iniziando rappresaglie contro l'elemento nazionale che, geloso della sua lingua, dei suoi costumi, e fedele alla Religione cattolica, difende la libertà ereditata dai padri.

Al prepotere del Governo e del Partito cosidetto costituzionale, gli isolani rispondono con saldissimo animo, stringendosi attorno alle autorità ecclesiastiche le quali, pur mirando alla pacificazione degli animi, non possano lasciar commettere delle patenti ingiustizie. Di fronte alle vanterie degli strincklandiani e compiendo un preciso dovere di coscienza, il Vescovo di Gozo, mons. Gonzi, ha lanciato un manifesto ai fedeli della sua diocesi, comminando sanzioni a tutti i seguaci del Partito costituzionale. Nel manifesto, pubblicato sotto forma di lettera pastorale, è detto che votare per il Partito costituzionale sarà considerato « peccato mortale »; che i sostenitori di quel Partito non saranno ammessi alla comunione, nè riceveranno l'assoluzione se non avranno prima ritirato la loro adesione alle organizzazioni politiche capitanate da Strickland. I fedeli sono stati inoltre ammoniti a non partecipare alle riunioni indette dal partito costituzionale e a non assistere neppure alle corse ippiche indette dal Comitato centrale di quel Partito per festeggiare la costituzione del nuovo Club costituzionale di Gozo.

Nel mentre la grande maggioranza della popolazione ha accolto il manifesto con dimostrazioni di grande consenso, lord Strickland ha partecipato domenica a tutte le manifestazioni vietate dal Vescovo, minacciando inoltre, in un discorso al Club costituzionale di rivelare pretesi retroscena che colpirebbero i suoi nemici politici, ed affermando che le autorità dell'isola presenteranno alla Santa Sede una formale protesta contro l'attitudine politica dei ministri del culto, e che, « senza dubbio, il Papa richiamerà a tempo i nemici del regime ».

Dopo Strickland ha parlato il ministro dell'Educazione, sir Augusto Bartolo, sostenendo che il popolo non deve obbedire alle ingiunzioni di un Vescovo « che non ubbidisce al Papa. Ma se per avventura egli ubbidisse al Papa, ciò significa che il Papa, infallibile nell'ordine spirituale, si è sbagliato nei suoi ordini temporali; e voi non dovete ubbidire a chi si sbaglia contro i vostri interessi ».

In seguito a ciò sir Bartolo, mentre usciva dalla Cattedrale di Cozo, ove s'era recato a sentir Messa, è stato apostrofato da un sacerdote che lo ha rimproverato per l'invito rivolto al popolo di disobbedire al Santo Padre. Il Ministro è stato poi urlato dalla folla e soltanto dopo qualche tempo, scortato da un agente ha potuto allontanarsi. E' seguita una dimostrazione contro il « rinnegato » Bartolo e il Governo di Lord Strickland.

Dopo la morte del Card. Arcoverde

L' episcopato argentino al Ministro degli Esteri

RIO DE JANEIRO, 30 sera

Gli Arcivescovi e Vescovi che presero parte alle onoranze al card. Arcivescovo Arcoverde hanno fatto visita al ministro degli esteri dott. Manguabeira. L'arcivescovo di Rio Mons. Sebastiano Lene ha espresso al ministro il ringraziamento dell'Episcopato e del Clero per gli onori che il governo della repubblica ha voluto rendere alla salma venerata del card. Arcoverde. Il Ministro dopo aver ringraziato i prelati della graditissima visita ha con commosse parole brevemente illustrato la vita esemplare dell'estinto affermando che quanto il governo del Brasile aveva fatto non era altro che l'espressione sincera del sentimento di profonda ammirazione per il cardinale che ha onorato la chiesa e la patria.

Le onoranze al marchese De Felice

ROMA, 30 sera

Stasera si sono riuniti al Ristorante della Quirinetta molti amici e colleghi di lavoro attorno al comm. De Felice, decoro del giornalismo cattolico, in occasione del suo giubileo professionale.

Abbiamo notato nella sala allestita elegantemente i rappresentanti della stampa romana, la Redazione dell'ex «Corriere d'Italia» al completo, i redattori dell'« Osservatore Romano », dell'« Avvenire d'Italia » e molti intimi e famigliari del festeggiato. Ai brindisi hanno preso la parola alcuni colleghi, che hanno espresso i loro voti augurali rievocando le più belle ore della vita di intenso lavoro che il comm. De Felice ha svolto a servizio della Chiesa e della Patria.

Il festeggiato, vivamente commosso, ha ringraziato sentitamente, formulando i migliori auguri per l'avvenire della stampa cattolica.

Le conclusioni dell'inchiesta sull'Arciconfraternita della Misericordia

FIRENZE, 30 sera

Il vice prefetto comm. Divoti ha terminato la sua laboriosa inchiesta sul l'operato del provveditore della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia, rag. Amilcare Caligo, inchiesta iniziata per preciso incarico di S. E. il prefetto Coffari. L'indagine è stata lunga e laboriosa, in quanto si trattava di esaminare l'operato del rag. Caligo attraverso alcuni anni di Provveditorato.

In seguito alle risultanze di questa inchiesta, che sono state anche comunicate al Consiglio dei Conservatori della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia il Consiglio stesso ha sospeso sia dalla carica di provveditore che da quella di capo guardia il rag. Caligo, riservandosi di decidere successivamente in merito ai definitivi provvedimenti. Il Consiglio dei Conservatori ha intanto assunto la direzione dell'ufficio finora tenuto dal Caligo.

Assicurazioni polacche a Mosca

MOSCA, 30 sera

Il ministro di Polonia Patek ha visitato Litvinof al quale ha espresso, a nome del Governo Polacco, la gioia per il fatto che l'attentato alla Legazione di Varsavia sia stato fortunatamente evitato. Patek ha assicurato Litvinof che il suo Governo prende tutte le misure necessarie per scoprire gli autori dell'attentato.



MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-63; 45-69
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dall'8 Maggio p. v.
IL DENTISTA
Dott. F. MORANDI
Dalla Via Calzolerie 2
SI TRASFERIRA'
in Via Altabella N. 15 p. p.
Telefono 34-48

CLINICA DELLE MALATTIE
NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore: Prof. CARLO CENI
Consultazioni, elettroterapia, raggi, diatermia, opoterapia, (disturbi della crescenza, obesità, impotenza, sterilità, ipo ed ipertiroidismo, ecc). gratuite per i poveri. Tutti i giorni dalle 9 alle 11.

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14 16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

La persecuzione religiosa in Russia

La persecuzione religiosa prosegue in Russia. I sovieti anzichè accogliere il paterno invito del Pontefice ed essere grati delle preghiere universali indette per la libertà religiosa nel loro paese in occasione del 1.o maggio sembra vogliano rispondere al S. Padre con nuove manifestazioni antireligiose.

La lotta dei soviets contro Dio è pertanto sempre incombente. Ad illustrarne tale tremenda situazione ad illuminare sempre più i cattolici a non deflettere dal loro dovere di pregare per l'infelice nazione riesce opportunissima la diffusione del fascicolo speciale di « FESTA » sulla guerra dei soviets contro Dio, nel quale essa è documentata in tutta la sua tragicità.

Un fascicolo . . . . . L. 1,75
50 copie (alla copia) L. 1,30
100 copie (alla copia) L. 1,—

Approfittate di questa occasione offerta dalla Casa Editrice Card. Ferrari per una larga illuminazione delle nostre popolazioni. Dirigere ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'«*Avvenire d' Italia* », Bologna, Via Mentana N. 4.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la città di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, a fisso L. 3, valevole per 10 giorni, ... delle Cassette di Recapito presso gli uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa ... nativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di ... inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

VENDESI impianti macchine ..., mobilio Pathè Salon - Bologna. Rivolgersi studio Rag. F. Fortini Caprarie N. 7 Bologna.

VIAGGIO Parigi - Londra (1-10 giugno) quota unica partecipazione re 1580. Trattamento signorile. Richiedere programma: Agenzia Salvatore D'Azeglio, 8 Bologna.

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

RICCHISSIMA matrimoniale ..., armadio noce, tavola, abiti, ... Bortolotti - Oberdan 11.

Capitale, Acquisti, Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

PROFESSIONISTA prende stabile affitto oppure solo in amministrazione, se ottima occasione acquista. ... setta 20 T. Unione Pubblicità - Bologna.

50-60.000 cercansi da persona disposta collaborare amministrativamente azienda commerciale bene avviata ... coli lucrosissimi, stipendio, interessenza. Massima serietà, cestinansi anonimi. Scrivere Cassetta 4 V. Unione Pubblicità - Bologna.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCANSI operai elettricisti ... ci - indicare pretese referenze Cassetta 13 V. Unione Pubblicità - Bologna.

Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento ... bile: cinque camere, ingresso, cucina, termo, sgomberi, cantina, ... dino indipendente. Via Saragozza ... terzo. Rivolgersi piano superiore stessa casa.

AFFITTASI appartamento tre camere ingresso cucina, lavabo, bassi, ... cantina - Pedrini: via Derna 9, ... piano.

CERCASI camera ed ingresso uso ufficio. Cassetta 2 V. Unione Pubblicità Bologna.

FUORI Saffi 764, bella posizione ... no tramw, fermata Baravelli, ... re bellissimo appartamento tre ... re, cucina, ingresso, bagno, ... scala libertà, miti pretese. Rivolgersi Barbiere.

OTTIMA posizione affittansi ... mi appartamenti nuovi due, tre ... tro camere, cucina, accessori ... scalchi - Andrea Costa, 133 ...

Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ACCURATISSIME lezioni individuali per corrispondenza qualunque disciplina, tariffe modicissime. Impartisce ... no «Istituti Meschini» Roma, ... vembre 96. Programmi gratis

Per i mutamenti di indirizzo

Preghiamo gli abbonati che ... no venga mutato l'indirizzo di ... del giornale di voler unire alla ... sta lire una (anche in francobolli) il costo della nuova targhetta.

Abbonamenti straordinari dal 1 Maggio al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA	L. 42,—
FESTA	„ 40,—
CORRIERINO	„ 10,—
ALBA	„ 10,—
FIORITA	„ 9,50
CARROCCIO	„ 9,50

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia„ - Bologna - Via Mentana 4

De clericis

Ed eccoci alle prese con una penna troppo nota per essere mal giudicata, e troppo spregiudicata per non essere compresa nel suo senso migliore. Confessiamo tuttavia d'aver tardato a pubblicare questa lettera di Giulliotti, (in risposta al noto articolo di Don De Luca), per il timore che non gli faccia l'onore che si meritano il suo cuore e la sua sensibilità cristianissimi.

No, caro Giuliotti, siamo ancora troppo malati di letteratura: forma e non sostanza; apparenza, non essere. Se conoscessimo la somma dei sacrifici silenziosi, della fedeltà, della sopportazione che presuppone la veste, magari grossolana, dell'ultimo parroco delle nostre campagne, ci sentiremmo di arrossire noi che teniamo la penna in mano e giudichiamo l'universo dal tavolino. Facile predicare: altra cosa praticare, e se nel rude lavoro di conquista e di superamento di sè, non tutti giungono alle vette, quanta grandezza e quanta luce nello sforzo che si compie lungo la via! Altra cosa l'estetica e le finezze della comprensione intellettuale che vede la perfezione in astratto: ma la carità c'insegna a pesare anche il piccolo sorso d'acqua offerto da chi si sacrifica, e a fare della minima rinuncia dei mimi un oggetto di ammirazione.

E quanta rinuncia nel sacerdozio! Tutti dovrebbero essere Santi, d'accordo: ma perchè non cominciamo a dire: dobbiamo?

L'umiltà ci pone nell'unico angolo visuale proporzionato, anche per intendere l'intimo valore dei passi altrui. Ed è tale risorsa, che concederà a tutti i sacerdoti lettori dell'*Avvenire* di tollerare la tua lettera, e forse anche — come in parte il tuo replicatario De Luca — di giustificarla a cuor benigno.

R. Manzini

Caro Don Giuseppe De Luca,

« Quanti preti *sentono*, attraverso alla liturgia, la sublimità della loro funzione sacerdotale?» Questa mia domanda (*Avvenire* dell'11 scorso) supponeva — non nego — questa precisa risposta: «Pochi, pochissimi». Il che — nessuno lo ignora — è vero, verissimo, anche se è triste o tristissimo. Lei (uno di quei pochissimi) ha voluto, infelicemente, (*Avvenire* del 15 scorso) pigliar le difese di quei moltissimi. Ed io, pel momento, non fiato. Solo sappia Lei — *per merito suo* — m'è rimasta la voglia di scrivere un libro al quale oramai, vigliaccamente, non pensavo più: un libro sul Prete, tremendo e stupendo: sul Prete *come dobbiamo essere*, sul Prete *com'è*. Tempo fa, un chierico (lo confesso a mia vergogna) me ne dissuase; ma ora non ci riesco; e il libro, dunque, — *nerissimo* — a tutto mio rischio pericolo vedrà la luce. S'immagina il vespaio?! Ma di più grossi ne suscitarono alcuni santi; e mi consola.

Suo aff.mo

Domenico Giuliotti.

* * *

Caro e venerato Giuliotti,

della sua replica non si può che rendere atto, in attesa del libro. Soltanto, vorrei pregarla di non credere, come dalla sua lettera potrebbe parere, che io abbia inteso «difendere» quelli tra i miei colleghi che non sentissero l'altezza del loro ministero. Ho semplicemente affermato, e torno ad affermare, che non sono moltissimi tra i preti, e nemmeno molti, i distratti, gli inconsapevoli, gl' incoscienti. E, d'altro! Chi qualche volta si è stata un'accorta tattica voleva attaccare il cristianesimo, creare un clericalismo da quello più facilmente e trionfalmente, e un poco ci si son prestati anche i cattolici. Per un certo tempo il «prete» è stato tutto: Risorgimento, Chiesa, civiltà cristiana, ecc. ecc.; in lui si compendiava ogni ragione di amore per gli uni, di odio per gli altri. Quando Massiroli ha voluto, per esempio, lamentare la povertà degli edifici religiosi in Italia, con chi se la prese se non con i preti? E il problema non andava impostato su altre basi più larghe e più vere? Per dirne due di queste basi: tutti i cattolici Italiani, e su gli Italiani?

D'altronde, è anche vero che in Italia sembra ormai una caratteristica della stirpe, come dicono, e come dei nostri poeti, l'aver qualche cosa da dire sui preti. Per un cardinal Federico vero, che apparisce evidentemente un uomo d'eccezione, il Manzoni si è lautamente pagato con un don Abbondio addirittura evidentemente anche straordinario, ma insomma assai vicino e simile ai suoi confratelli, par che dica l'astutissimo narratore, che non Federico. Vedere, per credere, il gruppo dei preti intorno al Cardinale e all'Innominato. Il Beato don Bosco, mi sembra, ma non vorrei sbagliare, gradiva pochissimo don Abbondio in quel romanzo e al posto di parroco. E mi dica lei se la nostra letteratura e poesia offra una sola figura di semplice prete che sia degna. Affermare che non ce ne sia mai stati nemmeno nella realtà, «di poema degnissimi e d'istoria», è affermare, credo io, una proposizione che non ha neppur l'apparenza d'essere vera.

La ringrazio, caro Giuliotti, della cortese opinione che ha di me, ma Iddio mi perdoni se le confesso che anche questa potrebbe essere, in mano di chi mi conosce, un'ottima prova che lei conosce poco i preti come sono...

Comunque, per il momento non mi par ci sia altro da fare che attendere il suo libro, avvisatala in precedenza che ne peseremo spietatamente ogni parola, e ne metteremo a martello fino le virgole. Tanto più che non si deve, quasi sù nel giornale, farle perdere del tempo; e non è lecito cacciare il direttore nella crudele situazione di un oste, il quale, fatto ogni sforzo per distogliere due affezionati avventori da un discorso troppo compromettente o pel tema o pel tono, dovendo provvedere alla sicurezza di essi medesimi e del suo esercizio, si trovi costretto a metterli fuori.

Con i migliori auguri, dunque, pel libro; e senza nemmen l'ombra della paura, anzi con una gran voglia, sebbene io sia incompetente, di cantargliene quattro a lettura finita; la ossequio molto affettuosamente, e, chiercuto come mi trovo a essere anch'io, sono tuttavia

devotamente suo

don Giuseppe De Luca.

Gli Amici del Teatro Cristiano
e l'imminente Congresso di Como

Nostra intervista con l'avv. Fino

Ai brevi articoli che si sono susseguiti sull'*Avvenire* per la dibattuta questione del *teatro cristiano*, abbiamo premesso a suo tempo una, per noi necessaria riserva: quella che riguarda il teatro misto.

Migliorare, preparare adeguatamente, per ora, l'attrezzamento e il repertorio dei teatrini parrocchiali che hanno compiti ben definiti, modesti se si vuole, ma non necessariamente inferiori, per arte, a quelli del grande teatro. Ciò dipenderà da chi recita e da chi scrive.

Per quanto riguarda il teatro misto, invece, che presuppone evidentemente compagnie *miste*, noi non vediamo che una soluzione: provocare o procurare una produzione più sana. Unico mezzo efficace. Pensare a compagnie miste che scaturiscano da nostre associazioni, ci sembra per lo meno prematuro, forse imprudente.

Premesso questo, accettiamo ben volentieri di riprodurre un'intervista che illumina a chiare note lo scopo dell'imminente primo convegno del teatro cristiano, che si svolgerà a Como dal 4 maggio prossimo.

TORINO, 30 aprile

Domenica prossima si terrà a Como il Convegno nazionale degli *Amici* del Teatro cristiano. Molte sono le speranze che si nutrono da ogni parte sull'esito di questo convegno, sia perchè coloro che lo hanno ideato ed organizzato sono uomini di una grande e solida preparazione in materia; e anche perchè, fin d'ora numerosi gruppi hanno aderito, da ogni regione d'Italia, specie dalla Lombardia e dal Piemonte.

Per aver un'idea precisa sugli scopi che si prefigge questo convegno, abbiamo avvicinato l'avv. F. S. Fino, uno dei capi del nuovo movimento che fa capo agli *Amici* del Teatro cristiano.

« Dunque, On. — abbiamo chiesto — domenica andrà a Como? ».

« Sì. Sono anche uno dei relatori ».

« Non potrebbe esporre per i lettori dell'«Avvenire», che tanto si occupa, da un po' di tempo a questa parte dei problemi del teatro, quali siano i capisaldi, le linee generali del programma che la nuova associazione intende sviluppare? ».

« Volentieri. Il nostro movimento, che è ancor poco conosciuto essendo agli inizi (e perchè è poco conosciuto è variamente giudicato!), sorse come aspirazione ad elevare tutto il teatro per mezzo dell'idea cristiana. Il nostro scopo non si esaurisce nell'incremento dei teatrini parrocchiali. L'idea cristiana, la quale nei teatrini deve essere apertamente predicata, non può essere assente in nessuna delle espressioni della vita pubblica e così neppure nel teatro che dell'anima collettiva d'una nazione dev'essere l'espressione più vivace ed immediata. L'opera di elevazione del concetto cristiano nel teatro, sotto qualunque forma si presenti, è tanto più urgente ai giorni nostri, in cui di fronte alla decadenza di quello che usano chiamare teatro nazionale, e dal quale invece la grandezza della nazione è tante volte assente; e al rapido fiorire del teatro necessariamente promiscuo del dopolavoro, abbiamo bisogno di influire, per quanto è possibile, nella formazione di un sano repertorio nello stesso tempo veramente cristiano e veramente nazionale ».

« Questa, se non erro, è l'idea su cui torna spesso nelle sue conferenze e nei suoi scritti ».

« Precisamente. Quest'idea ho già espressa in diversi articoli, e mi pare sia stata un po' falsata nel sunto affrettato di una mia conferenza che fu anche pubblicato, come di questi giorni mi è stato fatto sapere ».

« Ci dica, On., il suo pensiero preciso! ».

« Io lamentavo e lamento che l'improvviso fiorire delle filodrammatiche del Dopolavoro non sia stato accompagnato da un'eguale fioritura di produzioni adatte. Ho denunciato negli articoli, come anche a persone di grande influenza nelle gerarchie fasciste, la necessità di cooperare con tutte le nostre forze per dare lavori nuovi e freschi che debbano sostituire le pochades e le porcherie importate dall'estero, o quei lavori in cui ad ogni modo l'interesse è dato dallo sviluppo di passioni morbose che tentano corrompere l'unità famigliare.

Questi lavori, rappresentati nei teatrini, potrebbero essere anche più pericolosi dal punto di vista morale che non la loro recita nei grandi teatri, proprio per il pubblico minuto che si raduna. Fortunatamente i dirigenti dell'Ente Nazionale Dopol. hanno cercato e cercano quasi dovunque di impedire che le filodrammatiche facciano rivivere le commedie che sono evidentemente dannose; ma essi stessi sentono il pericolo grave che potrebbe minare l'opera educatrice del teatro, non avendo a tiro di mano il materiale nuovo permeato di questo sano spirito educativo. In questo senso io accennavo alla necessità per i cattolici di portare tutto l'aiuto che essi onestamente e lealmente possono dare ».

« Come si potrebbe venire a qualche cosa di concreto? ».

« Oh! lo stesso teatro cristiano potrebbe entrare nel repertorio delle filodramm. dopolavoristiche. Per es., nel periodo quaresimale. Basterebbe questo rilievo per far sentire la necessità che gli scrittori cattolici si occupino anche del teatro promiscuo ».

« Riguardo al teatro promiscuo ci dica il suo pensiero, giacchè anche su «L'Avvenire» qualche scrittore ha accennato a questo non facile problema, in una discussione pubblica che io iniziai un mese fa ».

« Ripeto quello che tante volte ho detto. Noi abbiamo un piccolo teatro unisessuale, che ha scopi suoi precisi, degli ambienti suoi che non possono essere modificati per quello che riguarda produzione e pubblico; soltanto hanno bisogno di essere migliorati e portati, nel limite del possibile, ad essere espressioni artistiche. Ma di fianco a questi teatrini che rappresentano una forma d'arte, non minore, ma speciale, noi non possiamo dimenticare tutto l'altro campo teatrale perchè l'idea cristiana non vive solo nella parrocchia, ma in tutta la società ed in ogni sua espressione. Riteniamo che il teatro cristiano negli ambienti nei quali non vi sono limiti imposti da speciali ragioni di opportunità, affronti, con la logica di S. Tommaso, tutte le questioni che interessano la vita moderna ».

« Si parlerà anche di questo a Como? ».

« Il Convegno di Como deve tendere a preparare un ambiente spirituale per il teatro italiano in tutte le sue forme e in tutte le sue esplicazioni. Dobbiamo formare la mentalità degli autori, degli attori, degli attrezzisti, e finalmente del pubblico, ed io spero che questa iniziativa che vuol essere profondamente nazionale verrà sentita e compresa nell'interezza e in tutta la purezza del nostro spirito. Se riusciremo a fare del bene nel campo strettamente nostro, nel campo delle compagnie promiscue, dentro e fuori il dopolavoro, e, andando più in su, nel campo di un teatro veramente nazionale, ci sentiremo lieti di aver raggiunto il nostro scopo.

Giovanni Bertolone

La celebrazione virgiliana

Gli oratori designati dall'Accademia d'Italia

ROMA, 30 sera

Le celebrazioni Virgiliane promosse dalla R. Accademia di Italia avranno principio com'è noto l'11 p. v. con una commemorazione che sarà tenuta in circa 40 città italiane. Ecco l' elenco degli oratori designati dalla stessa accademia.

Ad Alessandria: A. Monti Buzzetti; ad Arezzo: P. Fabbri; Ad Asti: E. De Marchi ; a Bari: F. Capuzzello; a Bergamo: G. Dolci; a Bologna: A. M. Pizzagalli; a Bolzano: P. Arcari; a Brescia: A. Beltrami; a Cagliari: Lechantin de Gubernatis; a Catania: F. Guglielmino; a Catanzaro: F. Boffi; a Cosenza: A. Bernardini; a Cuneo: M. Marseglia; a Ferrara: G. Bellonci; a Fiume: M. Szombathely; a Forlì: S. E. Panzini; a Genova: M. Galdi; a Gorizia: M. Risolo; a Lecce: F. Agnoletti; a Livorno: U. Santoli; a Lucca: G. Lipparini; a Messina: F. Biondolillo; a Milano: sen. Marciano; a Modena: P. Orano; a Padova: G. Bendinelli; a Pavia: F. Vivona; a Palermo: A. Marpicati; a Parma: U. Mancuso; a Perugia: T. Fiore; a Piacenza: L. Pollini; a Pisa: L. Pietrobono; a Pistoia: A. Parducci; a Pola: A. Bruers; a Reggio Calabria: Landi; a Reggio Emilia: V. Piccoli; a Sassari: L. Azzolina; a Siena: T. Virgili; a Torino: A. Rostagni; a Trento F. Pasini; a Trieste: P. Misciatelli; a Venezia: sen. L. Messadaglia; a Verona: G. Vitali; a Zara: M. Chini.

Una solenne commemorazione sarà tenuta il 15 ottobre nelle città di Roma, Napoli e Mantova, dove parleranno rispettivamente S. E. Romagnoli, Luigi Valli ed il sen. Albini. Ai primi di settembre avrà inizio con la durata di 15 giorni un periplo virgiliano organizzato dalla Lega Navale, in base alle istruzioni impartite dalla Reale Accademia d'Italia, con l'intervento di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. Saranno toccate le città caratteristiche virgiliane in ognuna delle quali saranno tenute illustrazioni storiche e archeologiche da competenti studiosi: Brindisi, Taranto, Butrono (Albania), Catania, Siracusa, Agrigento, Trapani, Salerno (visita a Pesto), Napoli, Civitavecchia (gita a Lavinio di Laurento), Ardea.

L'incoronazione di Tafari avverrà in ottobre

ADDIS ABEBA, 30 matt.

Il negus Tafari che, come è noto ha preso il nome di Haile Sellassie dopo la sua ascensione al trono imperiale, ha ricevuto le felicitazioni dei membri del corpo diplomatico. Si prevede che la incoronazione del nuovo sovrano avrà luogo nel mese di ottobre.

In fondo al mare

La prova dei fatti che è lo spasimo degli increduli, qualche volta scotta.

Un palombaro francese scendeva in mare incerto sempre se credere o no alle pagine dei « Lavoratori del mare » nelle quali Hugo descrive il fatto d'una lotta di Gilliatt col polipo. E oltre che a parole, con le quali l'immaginazione si suona ma non si crea in carne, non ne dà alcuna altra prova.

Il palombaro, dentro lo scafandro impermeabile, arieggiava nello spirito a Tomaso il Didimo, che giorni fa incontrammo nel Vangelo.

Calava in acqua dubitando; tornava a galla e, non essendogli occorso di vedere Gillatt alle prese col famoso polipo, dubitava di peggio.

Ora avvenne che, mentre lavorava in fondo al mare, lo assalì un mostro traditore.

Gli si avvinghiò al collo con la forza di quanti tentacoli aveva, inchiodandolo come nessun ragionamento avrebbe potuto.

Uno dei tentacoli lo asfissiava.

Sicuro che non si trattasse di burla, di finzione retorica, il palombaro corse al telefono di cui era munito. Narrò concitatamente ai marinai che stavano in barca sulla superficie dell'acqua, quanto male se la stesse passando; e domandò di urgenza un coltello.

Avutolo, lo piantò nella pellaccia del mostro. Ma poteva non bastare.

Gli uomini della barca tirarono a galla carnefice — la bestia, è chiaro — e vittima.

I due corpi erano talmente avvinghiati che fu necessario tagliare tutti i tentacoli probativi di come sia veridico il racconto di Hugo.

« Ora posso finalmente credere » — esclamò il poveraccio quando lo liberarono dalle strette della evidenza.

Ma una prova di tal genere disarmerebbe molti profani Didimi — se ne incontra ad ogni crocicchio e vi fan la testa grossa di dubbi — dalla cocciuta pretesa dei « fatti ».

Il palombaro non aveva mai chiesto, per credere, che il polipo se la prendesse con lui; gli era più che sufficiente vedere in quelle condizioni un altro qualsiasi.

La gente che nicchia su realtà non divertenti, ha la psiche del palombaro.

I fatti che vuole per prova non devono riguardarla.

Martin con la cappa

Nelle scuole jugoslave sono proibiti i belletti e le ciprie

(Nostro servizio particolare)

BELGRADO, aprile

(*S.I.C.*) — La Jugoslavia è ora l'ultimo paese che si è aggiunto nella lista dei paesi dove i belletti e le ciprie sono state ufficialmente bandite dalle scuole pubbliche.

Una recente ordinanza del Ministro dell'Educazione ha infatti proibito l'uso di questi cosmetici in tutte le scuole pubbliche, tanto per le studentesse che per le insegnanti. I direttori delle scuole e gli ispettori scolastici hanno ricevuto dal Ministro ordini severissimi perchè questa ordinanza venga fatta rispettare col massimo rigore da tutti; severe pene, che arrivano fino all'espulsione per le studentesse e all'esonero dall'insegnamento sono state stabilite per le contravventrici.

IL RE VISITA LA MOSTRA d'arte giapponese

ROMA, 30 sera

Stamane alle 9 S. M. il Re accompagnato da S. E. il Gen. Asinari Di Bernezzo primo aiutante di campo generale, dal gen. Marinetti e del comandante Voli si è recato a visitare la mostra di arte giapponese al palazzo delle esposizioni. S. M. è stato ricevuto dall'incaricato di affari del giappone sig. Yzshizava e dai membri del comitato sen. Marchese Guglielmi di Vulci, on. prof. Oppo, conte Paliano, march. Della Rosa, comm. Levi. S. M. il Re si è fatto presentare i singoli artisti indi ha visitato tutte le sale interessandosi minutamente alle singole opere di arte alla loro interpretazione e ai loro artisti, vivamente felicitandosi della grandiosità e bellezza della mostra.

La settimana lucchese

LUCCA, 30 sera

Il 3 maggio avrà luogo l' inaugurazione della II.a settimana lucchese, che comprenderà le mostre storiche della guerra e dell'epoca fascista e quelle della seta, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dell' artigianato e lavori femminili e del turismo. Avranno anche luogo una celebrazione virgiliana che sarà tenuta dal prof. Giuseppe Lipparini a nome della R. Accademia d'Italia, una rievocazione storica Castrucciana, alla quale prenderanno parte circa 800 persone in costumi del '400, concerti sinfonici di musica lucchese, l'inaugurazione del campo sportivo dell' Opera Balilla, convegni bandistici corali e dopolavoristici e manifestazioni folkloristiche. Il ministro delle Comunicazioni ha concesso per l'occasione notevoli riduzioni ferroviare.

Verso la Terra di Gesù

Appunti di un giornalista pellegrino

«Città di Milano», Aprile

La comitiva dei pellegrinanti ai Luoghi di Gesù inizia il suo viaggio da piazza S. Pietro, nel pieno fulgore del sole romano.

Il colonnato racchiude, come sempre l'immagine del cosmopolitismo universale. Contemplando la moltitudine che preme al Portone di bronzo sul quale risaltano coloristicamente le alabarde, le bande policrome e gli elmi degli Svizzeri, dà la più espressiva evidenza alla frase che dice questa casa «la Casa del Padre Comune».

Dovremmo essere degli spaesati, per la modestia della nostra provenienza — abbiam lasciato, chi più chi meno, quattro muri borghesi che non vantano glorie ufficiali — Invece, ci si sente in luogo nostro, in atmosfera alla quale quella del nostro spirito aderisce con assonanza perfetta.

L'attesa nella sala delle udienze è molto lunga. Poter sostare qui è una fortuna.

Il Santo Padre arriva tutto bianco, avvolto dall'alone di soprannaturalità che dà all'ambiente le vibrazioni di un tempio. Ci avvicina, ci fissa in volto, ci offre al bacio la mano. Dopo averci conosciuto così parla con maestà affettuosa, come nelle allocuzioni concistoriali o nei grandi discorsi.

Adesso possiamo metterci in viaggio. Benedetti dal Successore di Pietro, andremo là donde Pietro è venuto, dove il Cristo ha consegnato le Sue chiavi al Figlio di Giona.

Uscendo, sentiamo che Roma, distesa oltre i canali dei borghi dai quali continua a sfociar gente sulla Piazza, non ha da offrirci nulla di più grande.

Si può salutarla senza rimpianti.

Montecassino

Un tramonto svogliato. La campagna romana fa pompa della sua ricca vegetazione: qualche rudere di tratto in tratto: con l'ultimo sole scompaiono all'orizzonte i colli, rivestiti delle loro cittadine.

Conduce a Cassino un'immensa pianura coperta di fitta tenebra: ma il treno non dà segno nè di timore, nè di stanchezza.

San Benedetto ha camminato su questa via; ma con la non lieve differenza — appresa al Monastero più tardi — che andava a piedi ed era condotto da un Angelo.

Conoscevo un Montecassino letterario-mistico. La sua realtà visiva supera quella della immaginazione.

In alto, a riquadro del monte, che dapprima è tutto brullo, sassoso, poi si aggrazia di olivi, di carrubbi coi fiori rosei di qualche ciuffo di pini, l'Arcicenobio ha l'aspetto di un Castello imprendibile.

Ma la sua solitudine non è sterile. Di là sono discesi ininterrottamente legioni di monaci evangelizzatori di claustrali colonizzatori di terre aperte.

Il chiarore mattutino riveste di una bianchezza lucente questo ammasso di palazzi, di cortili, di chiese.

I muri dell'antica rocca, dallo spessore ciclopico, il largo basamento di marmo porfiretico, appartenenti a un tempio di Apollo, cento avanzi superstiti del paganesimo, segnalano la vittoria di Benedetto sopra una civiltà morente, donde ha tratto il salvabile perchè onorasse il Cristo.

La basilica è una meraviglia di marmi, di sculture. ma voi anelate di scendere nella cripta dove dormono nel perpetuo sonno della fraternità Benedetto e Scolastica.

I benedettini tedeschi l'hanno fatta splendere tutta di mosaici. Le figure dei due Santi fratelli stanno dinanzi all'altare unite da un Angelo. Le quattro parole basilari della regola benedettina sono incise ai piedi dell'altare, con limpida potenza «castità, carità, obbedienza, stabilità».

Dappertutto un trionfo di motti; e di mezzo a figure di simboli e di santi una moltitudine di leoni. «Dal forte è venuta la dolcezza ».

Il figlio di Anicio e di Abbondanza è qui, vivente più alto di quella colonna di travertino, che è stata decapitata per collocarvi sopra una croce.

"Addio monti....."

Vedi Napoli e poi parti. Dopo il saluto degli scugnizzi che alla brava danno il saggio della loro poesia fanciullesca, la funzione ufficiale di apertura del pellegrinaggio.

A Roma eravamo ospiti riposati. Nella chiesa carmelitana del Carmine ci impressionano le due capacissime anfore che un giorno contenevano l'oro portato di Germania dalla madre di Corradino per la salvezza del figlio. Arrivarono un giorno dopo l'uccisione e oggi contengono le ceneri del principe di Svezia.

Ma non è più tempo di indugi.

Il «Città di Milano» della Stimar ci accoglie amorevolmente. Il Direttore generale della Chiari-Sommariva, il signor A. Slatri, è qui a dare le ultime disposizioni.

Siamo circa un centinaio. Ma in questa stessa ora balte la via del ritorno un altro gruppo, che ha fatto Pasqua a Gerusalemme.

Dal giorno in cui il nostro venerato Cardinale Ferrari, con monsignor Radini-Tedeschi (noi abbiamo compellegrino il Conte Giuseppe Radini-Tedeschi, fratello del lagrimatissimo Presule) incominciavano la serie fino ad oggi, quanti e quanti sono stati gli italiani che hanno potuto baciare il Sepolcro di Cristo!

Cigolano ormai le gomene per il distacco, le macchine danno i primi ansiti. Il cuore questo vecchio cuore, li ripercuote.

Davvero noi abbiamo una sempiterna giovinezza di affetto per la patria nostra, per le consuetudini di vita a cui siamo legati.

Anche il Vesuvio sbuffa i suoi pennacchi di fumo bigio.

E' archiviabile la frase che partire, significa morire un poco. Mettiamola anche qui. E «addio monti»....

Ed eccomi sottratto al ballonzolio delle manovre, ma non a qualche punta nostalgica, nella cabina che non ha telefono, non ha libreria, non è invasa da giornali e cartelle.

Verso Atene

Rasentando lo Stromboli fumigante entriamo nello Stretto di Messina. Vedremo terra tutta la mattina, ma non la toccheremo che a Catania.

Ma c'è la ineffabile meraviglia della Messa detta a bordo; la presenza di Cristo su quel mare, così come nel mar di Genezareth, tra gli apostoli.

Di Catania non si può dire che bene, poichè sul portone del Duomo fra le altre, vi è questa scritta: «Noli offendere patriam Agatae quia ultrix iniuriarum est».

Ammiriamo sulla via Etnea il barocco palazzo Recupero col graziosissimo portale ed una triplice corona di balconi in ferro battuto.

Dovunque sciami di bambini e, in molte strade, gli zendadi della biancheria al sole.

Per mantenere almeno spiritualmente i contatti coi ieri ho cominciato le mie cartelle.

Sono innumerevoli coloro che hanno scritto — degnissimamente — dei loro viaggi in Terra Santa. Non potrò neanche assomigliare a Ruth che raccoglieva le spighe tralasciate dai mietitori nel campo di Booz perchè quei mietitori avevano ordine di avere indulgenza per la Moabita. D'altra parte questo è un viaggio nel quale non si può negare la ostensione del proprio spirito, il soliloquio scritto, il dialogo con gli assenti che non vedono.

E' la nostra anima, che vogliamo porre in aderenza alle voci sorgenti dal Lago di Tiberiade e dal Cenacolo di Gerusalemme.

* * *

Il mare è di una mitezza incomparabile. In alcuni tratti sembrava lindo e placido come uno dei nostri laghi settentrionali, quando sono buoni.

Ancora pochi minuti e poi ci abbandoneremo alla sua clemenza per andare verso Atene.

Don Carlo Rossi

Il padiglione degli Stati Uniti alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 30 matt.

Gli Stati Uniti di America, che hanno finora partecipato due volte alla biennale veneziana nel 1920 occupando il padiglione che la Gran Bretagna lasciava libero in quell'anno e nel 1924 in due sale del padiglione centrale, per la XVII esposizione, hanno costruito un padiglione proprio. E' questa la prima volta che l'America mostra di voler partecipare permanentemente ad una manifestazione stabile internazionale d'arte. Siccome il Governo americano non finanzia per principio nessuna manifestazione di arte, il padiglione è stato costruito su disegni degli ingegneri Delano e Aldrich per iniziativa ed a spese della grande Central Art Galery, importante associazione artistica fondata e presieduta dal sig. Walter Plarke, che si è assunto direttamente anche l'ordinamento del padiglione. Sono rappresentate oltre la mostra Nord-americana, tutte le tendenze vive dell'arte del paese in modo da far conoscere con le maggiori esattezze e le maggiori ampiezze possibili, i caratteri più notevoli del gusto di oltre-oceano.

Il raid Captown-Londra
L'ultima tappa Sofia-Croydon

SOFIA, 30 matt.

L'apparecchio con il quale la duchessa di Bedford ed i piloti, capitano Benard e Little, hanno compiuto il *raid* Inghilterra, Città del Capo e ritorno, ha potuto soltanto stamane riprendere il volo per l'ultima tappa di ritorno. Gli aviatori sperano di raggiungere l'aerodromo di Croydon. L'apparecchio era giunto l'altro ieri da Sofia, proveniente da Aleppo, riuscendo ad atterrare felicemente, nonostane un violento uragano che imperversava; e nonostante l'impazienza della Duchessa che avrebbe voluto arrivare ieri a Croydon. Date le cattive condizioni del tempo, non è stato possibile riprendere il volo prima di stamane. (*Radio Stefani*).

Il servizio radiotelefonico inaugurato fra l'Inghilterra e l'Australia

LONDRA, 30 sera

Il servizio radiotelefonico tra l'Inghilterra e l'Australia è stato inaugurato questa mattina da Mac Donald, che ha parlato dalla sua residenza in Downing Street, con il primo ministro australiano, Sculling, il quale si trovava nel palazzo del Parlamento a Camberra. Le voci si udivano, così distintamente, che Mac Donald ha detto a Sculling che sembrava fosse nella stanza vicina. Mac Donald ha espresso poi la speranza che, prima della fine dell' anno, il servizio possa essere prolungato, via Londra, fino alle maggiori parti dell' Europa e dell'America. Lloyd George ha conversato quindi con l'ex primo ministro australiano Hughes, ed i direttori dei giornali hanno parlato con i rispettivi corrispondenti. (*Radio St*)

La Stazione Termale ideale

per l'Emilia, Romagna, Marche e parte superiore della Toscana è indiscutibilmente quella di *Castel S. Pietro*. Essa dista appena mezz'ora di treno da Bologna, un'ora e mezza da Ferrara e da Ravenna e poche ore da Ancona. Dispone di un servizio ferroviario con una ventina di treni giornalieri in tutte le direzioni.

L'eccezionale efficacia delle sue acque e fanghi naturali la indicano in prima linea per la cura delle *Artriti, Sciatiche, Arteriosclerosi, Uricemia, Reumatismi* ecc. in cui si sono ottenuti risultati insperati anche nei casi più inveterati.

Albergo e Ristorante alle Terme con prezzi di assoluta convenienza. Prospetti gratis dalla Direzione.

I GRANDI VOLI TRANSATLANTICI della prossima stagione aviatoria

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, aprile

(*S.I.C.*) — Non meno di nove voli transatlantici sono previsti per la nuova stagione propizia a questi tentativi che sta per iniziarsi col prossimo mese di maggio.

Di questi prossimi nove voli transatlantici, cinque avverranno da ovest verso est, ossia dall'America verso l'Europa. Inoltre vi saranno anche non meno di tre tentativi di circumvolare il globo terrestre.

Gli apparecchi usati per tutti questi voli saranno di ogni tipo e grandezza, aeroplani terrestri e idrovolanti, grandi e piccoli, monomotori e plurimotori, più leggeri e più pesanti dell'aria; varieranno dal gigantesco idrovolante tedesco Dornier « Do. X» a dodici motori, al gigantesco dirigibile inglese « R. 100 », comprendendo tra questi due estremi aeroplani di grande potenza a tre motori, aeroplani velocissimi monomotori e l'ormai veterano dirigibile tedesco in fatto di voli transoceanici, il « Conte Zeppelin ».

Nelle officine Dornier di Friedrichshafen si stanno dando gli ultimi ritocchi alla preparazione del « Do. X» che partirà tra breve per il progettato volo Friedrichshafen-Berlino-Isole Azzorre-New York, in tre tappe, portando a bordo cinquanta passeggeri.

Il dirigibile inglese « R. 100 », effettuerà il suo debutto in fatto di traversate su lunga distanza senza scalo volando da Londra a Montreal, nel Canadà: molto probabilmente prima di iniziare il viaggio di ritorno verso l'Inghilterra, il dirigibile inglese effettuerà una puntata sulla base aerea dei dirigibili della Marina degli Stati Uniti a Lakehurst, che anche questa volta costituirà la meta americana del dirigibile tedesco « Conte Zeppelin ».

Il « Conte Zeppelin » raggiungerà la sua meta finale dopo aver compiuto un lungo giro; da Friedrichshafen esso punterà prima sulla costa atlantica africana, traverserà l'Oceano Atlantico meridionale raggiungendo la costa brasiliana nei pressi di Pernambuco; di qui proseguirà il suo volo riprendendo la direzione del nord verso Lakehurst volando lungo la costa del Brasile, dell'America centrale e degli Stati Uniti.

L'asso francese Capitano Coste, detentore di parecchi records mondiali di distanza in linea retta e in circuito, senza scalo, conta di spiccare il volo da Parigi verso New York, verso il 15 del prossimo maggio. Egli userà per questo volo un aeroplano Breguet del tipo biplano, ed avrà a compagno l'aviatore Bellonte.

Un altro tentativo francese di traversata transoceanica dall' Europa verso l'America è quello che sta preparando l'aviatore Capitano L. Carretier; la data di effettuazione di questo volo non è stata ancora definitivamente stabilita.

I rispettivi ideatori, organizzatori e principali esecutori dei cinque voli attraverso l'Atlantico dagli Stati Uniti all'Europa che dovrebbero venire effettuati entro i prossimi mesi di condizioni atmosferiche favorevoli, sono i seguenti: il Capitano Lewis A. Yancey, eroe della recente traversata senza scalo da New York alle Isole Bermuda; John Henry Mears, noto globetrotter e impresario teatrale; il Colonnello Gustavo Leon, dell'Aeronautica Militare Messicana; Herbert Fahy, pilota collaudatore della società americana per costruzioni aeronautiche Lockhead Aircraft Corporation, e infine Clifford McMillan, pilota civile di New York.

Altro tentativo di volo transatlantico americano, di cui da parecchio tempo corrono voci discordanti e contradditorie, circa la preparazione e gli obiettivi, e di cui fino a questo momento non si è avuto alcun annuncio o altra comunicazione ufficiale, dovrebbe essere quello di Martin Jensen, il pilota secondo arrivato nella memorabile gara di alcuni anni or sono per la traversata dagli Stati Uniti alle Isole Hawai. Lo Jensen si proporrebbe di volare da New York a Parigi.

Per quanto riguarda le intenzioni conosciute degli altri piloti, Mears e Fahy hanno intenzione di volare da New York a Londra, seguendo la rotta settentrionale estrema che passa attraverso l'Isola di Terranova, per raggiungere quindi d'un balzo attraverso l'Oceano l'Inghilterra direttamente.

Benchè il Capitano Yancey si sia finora rifiutato di fare la minima dichiarazione circa i particolari della sua traversata, i suoi amici e collaboratori nella preparazione del volo hanno dichiarato che egli ha intenzione di effettuare un volo senza scalo attraverso l'Atlantico da un porto americano della costa orientale ad un punto ancora non precisato dell'Europa, tutto solo a bordo dell'aeroplano. Stando alle notizie finora conosciute sembra che questo del Capitano Yancey dovrebbe essere tra tutti il solo tentativo di volo a solo senza compagni della prossima stagione.

Il pilota messicano Colonnello Leon ha intenzione di ripetere esattamente il volo di Lindbergh, seguendo la rotta da lui tenuta, partendo dal campo di Roosevelt Field, presso New York, fino al campo di Le Bourget, a Parigi.

L'eccezionale atterraggio dell'aviatrice Bolland

PARIGI, 30 sera

A un sinistro aviatorio è scampata l'aviatrice Adriana Bolland grazie alla sua maestria e alla sua prontezza di spirito. Mentre col suo velivolo, sul quale si trovavano due passeggeri, discendeva da qualche centinaio di metri di altezza verso la Bourget, il motore si arrestò bruscamente. L'aeroplano accentuò così la velocità di discesa e a pochi metri dal suolo urtò contro un fascio di fili telegrafici. L'aviatrice evitò il disastro dirigendo l'apparecchio sul tetto di un «hangar» dove riuscì a farlo posare.

TRIBUNA DELLE IDEE

Realismo scientifico

A proposito di immanenza e trascendenza si dice: il pensiero è immanente in sè stesso, non esce e non può uscire di sè, non può raggiungere l'oggetto, non conosce il perchè del conoscere; e l'oggetto che il pensiero non raggiunge non è soltanto l'infinito trascendente, Iddio ma ancora il finito, la cosa in sè, onde, per l'idealismo assoluto, non si dà luogo nè a religione, nè a scienza: esso basta a se stesso.

Il Cartesio, iniziando la marcia disastrosa dell'idealismo moderno, aveva detto: penso, dunque sono; e cioè, non mi conosco in quanto sono; ma sono in quanto mi conosco; e Giovanni Gentile, traverso il panlogismo dell'Hegel, ha soggiunto: non solo penso dunque sono, bensì ogni cosa che penso è, e diviene in quanto è pensata, onde unica realtà è quella dello spirito pensante, che, in quanto pensa è, e diviene ogni cosa pensata, atto puro, ma in permanente, eterno divenire; e, da qui, il puro attualismo, l'io in quanto atto puro — atto puro, che puro non è, perchè sempre diviene, laddove l'atto puro dovrebbe essere, per propria natura, sempre e totalmente in atto assoluto, infinito ed eterno.

Quindi, la religione che il Gentile difende non è se non un anticipo, un surrogato dell'idealismo assoluto, fatta per chi ancora non è giunto, o non può giungere alla filosofia dell'idealismo; e, fra tutte le religioni, la più perfetta è il Cristianesimo, perchè più avvicina l'uomo a Dio, che l'idealismo identifica; tanto vero che in Gesù Cristo l'uomo e Dio, secondo la religione cristiana, sono una persona sola!. La scienza poi è natura, empirismo, cosa che riguarda la vita pratica, l'utile della vita, e indegna di essere presa, dalla vera filosofia, in alcuna considerazione.

Il pensiero è immanente a se stesso? — è immanente e trascendente insieme: immanente, essendo che, quando si tratta o si parla di pensiero non si può trascendere dal pensiero medesimo, pena l'uscire di... argomento è insieme trascendente, perchè un pensiero, che non raggiunga il proprio oggetto, sarebbe un pensiero del nulla, un pensiero non pensiero, una contraddizione in termini.

Ma: ciò che diciamo oggetto del pensiero, la cosa in sè, non lo vediamo non lo possiamo vedere che nel pensiero e per mezzo del pensiero; e però non è, non può essere cosa in sè: ma sempre e solo null'altro che pensiero; e così il circolo vizioso gira intorno a sè, e ritorna sempre a se stesso; e lo prova il fatto che quelle che noi diciamo le proprietà della cosa non sono, infine, se non proprietà nostre; e, come le proprietà, così la cosa in sè, a meno che non si voglia restare all'oggetto limite di conoscenza, al non conoscere il perchè del conoscere, di Emanuele Kant.

Se non che: o il pensiero è fatto per non conoscere nulla, e non il solo perchè del conoscere; o, se qualcosa conosce, questa è appunto, e null'altro, il suo oggetto, la cosa stessa in sè, che non cessa per questo di restare cosa in sè, sebbene conosciuta, come lo prova il fatto che la cosa resta, anche se io più non la conosca, così che altri la può conoscere e la conosce, come io stesso la posso riconoscere, un'altra volta, anche se più non la conoscevo: e dico appositamente riconoscere, perchè la posso pur conoscere come già da me altra volta conosciuta.

Il fatto che nelle proprietà delle cose entri parte altresì dell'attività nostra altro non prova se non che conoscere non è possibile, come è evidente di evidenza addirittura lapalissiana, senza conoscenza, consistendo, per l'appunto, il conoscere in una relazione, in un rapporto fra conoscente e conoscibile, all'infuori dei quali termini la conoscenza, ogni conoscenza, non è più concepibile.

E qui si appalesa la necessità dell'intervento e dell'opera della scienza, senza e fuori della quale non è possibile fare della filosofia, che non si risolva, in ultimo, in un vano empirismo, od ancora in un più vano idealismo, come quello che, fra noi, è succeduto ad un positivismo, che era poi uno *scientismo* eccessivo, esorbitante, dissolvente: ogni estremo è vizioso anche in filosofia, ed in filosofia segnatamente.

Il dato e il fatto scientifico, anzichè vuote astrazioni, rappresentano, invece, e sono la realtà tale e quale essa è, ossia spoglia dalle apparenze empiriche, e dalle concezioni comuni o volgari. Ma come può la scienza arrivare a tanto, quando essa stessa non è che elaborazione mentale, e semplicemente pensiero, un'altra volta? Sì, pensiero, perchè del pensiero non si può fare a meno persino a negare il pensiero; ma pensiero elaborato, ossia condotto secondo le leggi che gli sono proprie, il pensiero umano usato ed applicato come si deve usare ed applicare, colla realtà e sulla realtà, e non a vanvera nelle puerilità del senso comune, che ha finalità assai diverse da quelle della scienza e della filosofia, o nelle intuizioni mistiche, fantastiche che vorrebbero essere, e possono anche essere geniali, ma, come il romanzo e la poesia.

Il pensiero umano, nella scienza e per la scienza, ci ha dato il trionfo del sistema copernicano, la gravitazione universale del Newton, le comunicazioni intercontinentali del pensiero e della parola, traverso la pura atmosfera di Guglielmo Marconi. Il pensiero umano, nella scienza e per la scienza, poichè è la scienza che sottopone il dato e il fatto della conoscenza umana all'analisi spietata di gabinetto, che determina rapporti nuovi tra questi elementi, che li provoca a risposte inaspettate nel cimento degli esperimenti, che, armata di strumenti di sua invenzione, arriva alle forze di natura più occulte ed impensate, che, matematicamente schematizza le leggi del mondo in cui viviamo e le applica a sempre nuove invenzioni. E' la scienza che, ponendosi in sempre nuovi e diversi rapporti con la realtà, giunge a sceverare ciò che vi ha di proprietà nostra da ciò che è vera proprietà nella cosa da essa studiata: chi siede tranquillo in un compartimento di treno rapido può ritenere, in un primo momento, che il treno non si muova, e siano, invece, in fuga le cose circostanti; ma poi, riflettendo, e mettendosi, col pensiero, nel rapporto diverso da sè, che siede immobile, con l'unica realtà semovente, quella del treno rapido, dissipa presto ogni illusione ingannevole, e conosce la realtà così come è, all'infuori delle prime fallaci apprensioni.

Conoscenza, scienza, filosofia sono i tre momenti successivi, integrantisi a vicenda dell'umano sapere: ciascuno supera l'altro, ma non lo elimina, bensì lo sviluppa; e la gerarchia del sapere va sempre e scrupolosamente mantenuta: scienza non è possibile senza conoscenza; filosofia non è possibile all'infuori dell'una e dell'altra: la scienza purifica e scevera il dato e il fatto della conoscenza, e la filosofia da questi si innalza allo studio dei massimi problemi del mondo e della vita, alla soluzione dei quali reca apporti preziosissimi e necessari; la religione ne dà la rivelazione ultima e definitiva: ma lo svalutare i risultati della filosofia, sia pure per elevare i dati della rivelazione e della fede, è fare in ultimo, opera di dissolvimento, perchè anche qui la gerarchia non è rispettata, essendo che rivelazione soprannaturale e divina non può essere data se non all'uomo, insieme, pensante e ragionante.

Mons. G. Cantagalli

Undici minatori indigeni periti in una miniera della Rodesia

BULAVAYO (Rodesia), 30 sera

Una grave sciagura è accaduta nella miniera di Antelope nel distretto di Guanda. Mentre si stava scendendo nel pozzo della miniera in una gabbia si ruppe una sbarra di acciaio facente parte del meccanismo del freno e l'operaio indigeno addetto al freno stesso rimaneva ucciso. La gabbia rottosi il freno precipitò nel fondo della miniera da un'altezza di 450 metri e i disgraziati 10 operai indigeni che entro di essa avevano preso posto sono rimasti uccisi sul colpo. (*Radio Stef.*).

Invasione di cavallette in Romania

BUKAREST, 30 matt.

Una immensa nuvola di cavallette ha invaso la regione intorno al villagio di Cuiuic a Dobogea. La nuvola di cavellette copre duecento ettari di terreno ed ha distrutto già le vigne del villaggio e minaccia la pianura lungo il Danubio. Attualmente a causa del freddo le cavalette sono rimaste tramortite nella foresta di Kane. Le autorità hanno preso tutte le misure per distruggere le locuste prima che esse proseguano il loro nefasto volo

CORRIERE BOLOGNESE

Il voto dei bolognesi alla Madonna di S. Luca per la cessazione del terremoto

I bolognesi non hanno dimenticato una promessa fatta alla Madonna di S. Luca e il rinfrescar loro la memoria avrà certamente il potere di rievocare al vero un periodo di ansie, di timori e di allarmi che — fa ora un anno — tenne in subbuglio la città per qualche mese.

Intendiamo parlare del terremoto che fece sussultare le fondamenta della vecchia Bologna e che sparse in provincia pànico purtroppo in molti luoghi giustificato; intendiamo ricordare le sortite quotidiane per l'insopportabile impressione del moto tellurico sulle pareti delle nostre case, i bivacchi all'aperto, i caratteristici aspetti di una popolazione in attesa di avvenimenti che avrebbero potuto aver portata disastrosa e luttuosa. Il terremoto non ha che storie di rovine e di spaventi e, sebbene nei nostri paesi non abbia mai fatto vittime e danni memorabili, ha tuttavia una cronaca non felice per la tranquillità della gente per la conservazione delle case. A questo ci persuadono le devozioni tradizionali che hanno tramandato alla posterità Immagini sacre, santuari, riti periodici e tutte le forme di ricorso spirituale, di confidenza e di fede che caratterizzano la storia nostra.

Tanto naturale è in noi il ricorrere ai Protettori e Patroni, che l'anno passato — terremoto durante — Bologna espresse, per bocca del suo Pastore, un voto con tutti i caratteri il fervore il clamore della umanità. Fu il 21 aprile che S. E. il Cardinale Arcivescovo fece voto di andare ogni anno in pellegrinaggio di penitenza al Santuario del Monte della Guardia, alla taumaturga Immagine della Madonna di S. Luca, per un periodo di dieci anni, impetrando nel contempo la grazia della cessazione del terremoto.

Alla bruna Madonna che da secoli è vocata Protettrice di Bologna, che raccolse le espressioni di dolore e di riconoscenza dei nostri padri in momenti di terribili calamità pubbliche la confidenza dei bolognesi salì naturalmente così come l'appello dei figli va alla Madre.

Il terremoto tacque di lì a poco e la sua azione fu ben limitata relativamente ai timori della gente alla durata e all'efficenza delle scosse. Bologna uscì indenne dalla stretta e la riconoscenza pubblica confermò il voto e volle inoltre esprimere con un segno tangibile e immediato il suo attaccamento all'Avvocata della nostra pena. Il nostro giornale aprì una sottoscrizione per offrire all'Immagine della Beata Vergine le lampade votive di argento da appendere con fuoco perenne ai lati dell'altare del Santuario. La sottoscrizione fu un successo e un segno indubbio di devozione e di figliale amore.

Ora, a distanza di un anno, uno dei voti verrà sciolto e l'altro osservato nella sua decima parte: cioè verranno inaugurate domenica 4 maggio le due lampade e si compirà il primo dei dieci pellegrinaggi, seguendo l'amatissimo Pastore sull'ascesa che milioni di passi hanno segnato nei secoli.

La notificazione che seguiva la Lettera Pastorale della Quaresima, recava le modalità del pellegrinaggio. I pellegrini saliranno a piedi l'erta del colle recitando il Santo Rosario. Giunti al Santuario assisteranno alla S. Messa celebrata dall'Eminentissimo e potranno pure accostarsi alla S. Comunione.

Il raduno è per le 7,30 al Meloncello. Alla Basilica di S. Luca saranno numerosi confessori per coloro che non avranno già adempiuto al precetto nelle rispettive parrocchie.

Siamo certi che i bolognesi accorreranno in folta domenica. In loro deve essere il senso del grato dovere che vanno a compiere e la più viva riconoscenza per l'intercessione della Celeste Patrona.

* * *

La Federazione della Gioventù Cattolica comunica:

Domenica 4 maggio si svolgerà il pellegrinaggio cittadino alla Basilica di San Luca, promosso da S. E. il Cardinale Arcivescovo, per sciogliere il voto fatto alla Santa Vergine per la cessazione del terremoto.

La G. C. Bolognese deve essere al primo posto per rendere questo doveroso omaggio di ringraziamento alla B. Vergine di San Luca.

Pertanto i soci dei Circoli della città sono invitati a trovarsi alle ore 7 precise di domenica 4 maggio al Meloncello per prendere parte al devoto pellegrinaggio.

Oggetti preziosi asportati da un'immagine sacra nella chiesa di Bentivoglio

Nella notte fra il 22 ed il 23 corrente a Bentivoglio, ignoti ladri sono penetrati nella canonica di quella Chiesa parrocchiale, mediante rottura delle sbarre di una finestra.

Nell'atrio della canonica hanno trovata una bicicletta di proprietà dell'arciprete, don Luigi Balestra, e l'hanno asportata. Continuando nella loro escursione i ladri hanno rubato una penna stilografica e cinquecento lire in danaro racchiuse in un mobile. In cucina hanno rinvenuto un mazzo di chiavi con le quali hanno potuto aprire la porticina che divide la Chiesa dalla canonica e sono così penetrati nel tempio.

Quivi, mediante una scala a pioli, i ladri profanatori sono saliti all'altare della Madonna del Rosario e dalla Venerata Immagine della Vergine hanno sacrilegamente asportata una catenina d'oro con medaglia ed un paio d'orecchini pure d'oro, del valore circa di duecento lire.

Del gravissimo furto veniva al mattino sporta denuncia alla locale stazione dei Carabinieri dallo stesso arciprete, don Balestra.

Le indagini prontamente esperite dai Carabinieri hanno portato alla identificazione di una misteriosa automobile torpedo, che sarebbe stata vista aggirarsi nei pressi della chiesa, la notte del furto. E' stato anzi sospettato, quale autore del furto stesso, un individuo di cui per ora tacciamo il nome, in attesa che maggiore luce venga a farsi.

Arresto di un rapinatore

Mentre usciva da un'osteria per recarsi a casa, sere fa, a Cento, certo Medardo Borgatti, fu Gaetano, veniva affrontato da uno sconosciuto che, dopo una breve collutazione nella quale il Borgatti riportava escoriazioni varie, giudicate guaribili in otto giorni, lo atterrava depredandolo del portafoglio contenente però solamente dei documenti.

I RR. CC. iniziate immediatamente le indagini traevano in arresto certo Bellini Antonio nato a Formignana il quale, mentre in un primo tempo tentava di negare, finiva poi per confessare completamente di essere stato l'autore della rapina.

Furto di una valigia

La suddita tedesca, signora Olga Deiber, di Carlo, domiciliata ad Ulma, attualmente di passaggio per la nostra città e dimorante all'Albergo Bologna, ha denunciato che, verso le ore 14.30 di domenica, un ignoto ladro le ha involata una valigia contenente un libretto di assegni sulla Gewerbe Banck di Ulma, esigibili anche presso le nostre banche, il passaporto ed alcuni effetti di biancheria.

La Questura, cui è stato denunciato il furto ha iniziate le indagini del caso per rintracciare i colpevoli.

— Una bicicletta del valore di lire 400 è stata rubata da un locale dell'Ospedale S. Orsola, in danno di Ardilio Mengoli dimorante a Corticella 571.

— Mediante chiave falsa, ignoti ladri, penetrati in un camerone posto in via A. Saffi 145, asportarono una bicicletta ed una stadera del valore di L. 300.

Ladro di biciclette a Imola

Abbiamo da Imola:

Nel pomeriggio di ieri mentre l'ebanista Ronchi Luigi stava accudendo al suo lavoro si accorse che gli era stata involata la bicicletta depositata nell'atrio del suo laboratorio sito in Piazza Gardi. In un attimo si diede ad inseguire un tale che pedalando una bicicletta si dirigeva verso la via Emilia. Raggiuntolo, lo fermò e riconosciuta la sua bicicletta gliela strappò non senza reguardirlo a dovere. Eessendosi il ladro rifiutato di dare le sue generalità, il Ronchi, che è un giovane robusto, lo trascinò alla Caserma dei CC. RR. ove dichiarò chiamarsi Morelli Romeo di Domenico di Villanova di Bagnacavallo nato il 7 Settembre 1898 muratore. Fu passato alle Carceri giudiziarie e dalle informazioni assunte dall'Arma risulta un pregiudicato.

Mortale investimento fuori porta S. Stefano

Certo Domenico Lelli, di anni 61, abitante in via dell'Unione, mentre transitava domenica scorsa, fuori Porta S. Stefano, veniva investito dal ciclista Orlando Comellini, di anni 14, e riportava una contusione alla spalla e all'emitorace.

Le condizioni del ferito si sono manifestate immediatamente gravissime. Trasportato infatti all'Ospedale Maggiore, a mezzo dell'autolettiga dei pompieri, veniva ricoverato e giudicato con prognosi riservata.

A causa della gravità della ferita è deceduto, nonostante le assidue ed amorevoli cure dei sanitari, l'altro ieri mattina alle ore 9.

Un infortunio

Lavorando in via Saffi per conto dell'Azienda Nuove Strade, tale Leone Lanarini, fu Raffaele, di anni 47, dimorante in via Vezza 29, cadeva accidentalmente e riportava una contusione al ginocchio, guaribile in venti giorni.

Ha ricevute le cure del caso all'Ospedale Mussolini.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato foraggi

Durante la seconda quindicina di aprile non si è registrata alcuna variazione sensibile nel mercato dei foraggi che continua ad essere pesantissimo e con prezzi leggermente cedenti anche sui minimini della quindicina precedente.

L'esportazione verso la Svizzera si è fatta anche più intensa della quindicina precedente, ma le disponibilità sono così rilevanti che le offerte sul mercato sono sempre di gran lunga superiori alle richieste sia per il consumo che per l'esportazione.

Si nota una maggior tendenza nei produttori ad aumentare l'allevamento del bestiame per consumare le proprie scorte di fieno, sia perchè i prezzi attuali non sono rimunerativi, sia per la difficoltà di realizzo per la mancanza di acquirenti.

Il mercato della paglia è pure pesantissimo e leggermente cedente sui minimi della quindicina precedente.

Sembra certo che si arriverà al nuovo raccolto del grano con notevoli scorte di paglia.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(*g. s. c.*) *Giornata d'assestamento. Dopo qualche offerta provocata da realizzi il mercato mostra di potere nuovamente riprendere con facilità. Consolidato largamente scambiato da 84,55 e 84,85. Ricercata la Fiat da 400 e 412 e le Generali che dopo il listino vengono pagate* 4570.

BOLOGNA, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,30 — Consolidato 5% 84,87 — Obbligazioni Venezie 75,75 — Banca d'Italia 1960 — Banca Commerciale Italiana 1430 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 773 — Cosulich 90 — Meridionali 1360 — N.G.I. - Rubatino 496 — Seta di Chatillon 254 — Snia Viscosa 70,75 — Ilva 208 — Montecatini 249 — Fiat 410 — Adriatica Elettrica 248 — Terni 386 — Riseria Italiana 54 — Bonifiche Ferraresi 448 — Assicurazioni Generali 4560 — Credito Fondiarii 5% 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 496. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,78 — New York 19,09 — Berlino 369,95.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,15 — Consolidato 5% 84,85 — Banca d'Italia 1965 — Banca Commerciale Italiana 1427 — Banca Nazionale di Credito 574 — Banco di Roma 113 — Credito Italiano 772 — Cosulich 89,75 — Mediterranee 748 — Meridionali 1326 — N.G.I. - Rubattino 500 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 32,50 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 254 — Linificio Nazionale 326 — Snia Viscosa 69,50 — Ilva 208 — Metallurgica Italiana 173 — Miniere «Elba» 49 — Montecatini 248,50 — Fiat 411 — Adriatica Elettrica 240,25 — Edison 796 — Vizzola 871 — Terni 386 — Distillerie Italiane 148 — Industrie Zuccheri — Raffinerie Liguri Lombarde 950 — Riseria Italiana 56 — Gulinelli Distilleria 254 — Bonifiche Ferraresi 450 — Fondi Rustici 170,50 — Beni Stabili 662 — Eridania 486. — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,77 — New York 19,05 — Svizzera 369,85 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,65 — Zagabria 33,80 — Spagna 236,40 — Olanda 7,68.

Mercati locali

MERCATO DI FERRARA

FERRARA, 30 — CEREALI — Frumento Ferrarese fino al q.le lire 139-140; Frumento Ferr. buono mercantile 137-138; Frumento Ferrarese mercantile 135-136; Frumentone Ferrarese 77-79; Farina di frumento marca B 173-175; Farina frumento marca C 168-170; Crusca 62-64; Tritello 58-60; Farina gialla con crusca 83-85; Farina gialla con crusca per uso zootecnico 83-85; Farina gialla abburattata 100-102; Avena bianca 70-72; Avena rossa 72-74.

TESSILI — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il q.le L. 410-430; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 390-410; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 370-380; Canapa comune in fagotti ed in natura 330-340; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura 310-320; Scarti di canapa naturale 290-300; canaponi scavezzi 270-295; stoppe naturali 195-205; Stoppe 1.a e 2.a qualità 240-250; Stoppe 3.a, nette da 4.a lire 180-190.

FORAGGI — Fieno maggengo sciolto posto in carro il q.le L. 16-18; Fieno maggengo pressato (vag. part.) 22-24; Fieno misto sciolto, posto in carro 16-18; fieno agostano sciolto posto in carro 16-18; Fieno agostano pressato 22-24; erba medica a scelta posta in carro da 20-22; Erba medica pressata (vag. part.) da 26 a 28; paglia naturale posta in carro da 11 a 14, paglia pressata (vag. Darsena) da 16 a 18.

LEGNA — Zocca forte con taglio mercantile da 13 a 15 il quintale, id. dolce id. id. da 11 a 12; pali forti da 17 a 19, pali dolci da 15 a 17; fascine forti da 10 a 11 idem dolci da 7 a 9.

BESTIAME — Buoi da lavoro (peso vivo) da L. 370 a 430 il quintale; vacche da lavoro (peso vivo) da 320 a 420; buoi da macello (peso vivo) di prima qualità da 410 a 435, id. id. seconda qualità da 345 a 355; vacche da macello (peso vivo) di prima qualità da 380 a 395, id. id. seconda qualità da 305 a 345; vitelli (peso vivo) di prima qualità da 530 a 550, id. id. seconda qualità da 460 a 500.

ZUCCHERI — Zucchero cristallino da L 618.

Andamento del mercato — Cereali, Grani e Granoni mercato calmo; Canapa mercato fiacco. Bestiame: mercato invariato.

MERCATO DI MODENA

MODENA, 30 — Frumento vecchio da L. 143 a 145; granoturco nostrano da 76 a 85, idem estero da 64 a 74; orzo da L. 86 a 90.

Farina marca 8 da pane (76-77 al quintale, id. di granoturco da 70 a 90; cruschello da 56 a 60; crusca da 66 a 70; tritello, farinaccio da 66 a 75.

Fave da L. 85 a L. 90 al quintale; fieno greco nazionale da 125 a 140; fagioli gialli da 120 a 130, id. bianchi da 120 a 130.

Spagna selezionata nuova da L. 370 a 385 il quintale, id. id. vecchia da 250 a 280, id. in natura di prima qualità da 150 a 160; trifoglio selezionato da 430 a 450, id. in natura di prima qualità da L. 225 a 270.

Fieno maggengo vecchio da L. 26 a 30 al quintale, idem agostano da 25 a 27; medica fienata da 26 a 28, idem di secondo e terzo taglio da 22 a 24; fieno prati nat. asciutti da 20 a 22, id. id. vallivi da 16 a 18; paglia di frumento imb. da 15 a 17.

Canapa (in partita) da L. 370 a 400 al quintale; cascami (stovpe) da L. 180 a 200.

Mele da L. 80 a 350 il quintale.

Piselli da L. 130 a 160 al quintale; cipolle da L. 20; cavoli da L. 90 a 150 il cento.

Patate vecchie a L. 30 il quintale, id. produzione dell'annata da L. 120 a 130.

Suini magroni da L. 6,50 a 7 per chilogramma, id. tempaioli da 6,30 a 7,20, id. lattonzoli da 7 a 8, id. a peso vivo da 550 a 570, id. a peso morto da 650 a 680.

Vitelli da latte da L. 400 a 560 il quintale; manzette da un anno a due da 350 a 400; manzi fino a quattro anni, di prima qualità da 425 a 450; buoi oltre quattro anni di prima qualità, da 400 a 450, idem idem di seconda qualità da 350 a 400; vacche di prima qualità da 350 a 400, id. di seconda qualità da [illegible] a 330; bufali e vacche da scarto da 180 a 200; tori da 350 a 380.

Montoni da 360 a 380 al quintale; pecore da 220 a 240, castrati da 370 a 380, agnelli da 480 a 510; conigli a peso vivo da 420 a 430, idem a peso morto da 480 a 490.

Tacchini da L. 7 a 7,50 al chilogramma; oche da 4,50 a 5; capponi da 11,50 a 12; galline da 10 a 10,50; faraone da 11,50 a 12; polli novelli da 13.50 a 14 anitre da 7 a 7,50; piccioni da L. 4 a 4,80 per capo; uova fresche da L. 5,75 a 6 al chilogramma.

MERCATO DI ROVIGO

ROVIGO, 30 — Frumento fino da L. 138 a 139 al quintale, idem buono mercantile da 135 a 136, id. mercantile da 133 a 134, idem precoce fino da 137 a 138, id. id. buono mercantile da 134 a 135, id. id. mercantile da 132 a 133; frumentone gialloncino, friulotto e napoletano, tagliolone, agostano, bianco da 70 a 76; farina da vane all'82 per cento marca C 173, idem idem marca B 177; crusca da 60 a 62; cruschello da 58 a 60; segala da 68 a 70; avena da 60 a 63; orzo da 75 a 78; fagiuoli verdoni da 85 a 95; semi di Spagna da 210 a 230.

Fieno sciolto di prima qualità (erba medica) da L. 17 a 19 il quintale, idem di seconda qualità da 11 a 15, idem di terza qualità da 8 a 10; paglia sciolta da 14 a 16.

Zocca forte da L. 10 a 12 il quintale, idem idem ridotta secca da 14 a 16, id. dolce da 6 a 8, idem idem ridotta secca da 12 a 14; pali forti da 14 a 16, id. dolci bianchi da 11 a 13.

Canapa macerata in tiglio, di prima qualità da L. 330 a 360 al quintale, idem idem idem seconda qualità da 280 a 320, idem idem idem da 240 a 270; cascami di canapa da 140 a 190.

Uova al minuto al paio a L. 65, idem all'ingrosso, vendute dai raccoglitori, a pronta consegna da L. 335 a 340 al mille.

Piccioni da L. 5 a 5,50 al paio; galline vecchie (peso vivo) da L. 7,50 a 8 alchilogramma; pollinovelli da 10 a 11; tacchini da 5,50 a 6; anitre da 5 a 5,50; oche da 4 a 4,50; conigli da 3,20 a 3,50.

Vino nero di prima qualità da lire 110 a 150 l'ettolitro, id. id. di seconda qualità da 70 a 90; aceto primo da 60 a 70, id. vecchio scelto da L. 70 a 80 id. d'alcool secondo gradazione da 60 a 140.

Buoi di prima qualità da L. 360 a 380 al quintale, id. di seconda qualità da 290 a 310, id. di terza da 190 a 210; vacche di prima qualità da 330 a 340, idem di seconda qualità da 240 a 250, id. di terza da 170 a 190; vitelli da latte da 490 a 540.

Bestiame da lavoro e da allevamento: buoi da L. 310 a 320 al quintale; manzi da 350 a 380; vitelloni da 380 a 390; vacche da 270 a 300; manze da 370 a 400.

Annotazioni — Frumenti invariati; meglio tenuti: frumentoni ribassati; farine invariate; canapa invariata: foraggi invariati; bestiame invariato.

L'AVVENIRE D'ITALIA
si diffonde
chiedendolo insistentemente in tutte le edicole

TRA FRATELLI
Sebben Guido e Giuseppe sien
Si piglian tutti i giorni pei ca
Non li strappan per l'unica ra
Che li lavan con China di M

TUTTI EGUALI



Anche Voi, Sig
eravate mal soffer
della forzata interru
ne dei giuochi... c
vostra Madre, così
chiudete un occh
Preoccupatevi solo
vostro figlio cresca
e robusto: lasciatelo
care. Ricordatevi
che il moto violento
cibi grevi nello sto
è pericoloso, e ch
ragazzi occorre una
tidiana minestrina
reali. Per questo
12.000 medici con
no la GABY,
vole pastina
mediata diges
ricca di vita
fosforo, calcio.
poco e nutre
Preparatela doma
vostro bimbo la ri
sempre.

S.A.P.P.A.C. - COMO

PROPAGANDA GABY

ECHI DI CRONACA

Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

Seterie

unite e fantasia, disegni esclusivi; laneria di gran moda. C. DRUSIANI, Via Tre Novembre.

"ALBA,,

Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del 27 Aprile

LETTERA SETTIMANALE - *A. S.*
IL VANGELO.
NEL SOLE D'APRILE - *B. T.*
VERSO LE SPITZBERGHE - *Rosa Valente.*
PICCOLA POSTA - *a. s.*
ORTI E GIARDINI - *Flora.*
GIOVANNA FRANCESCA DI CHANTAL - *Elisa Augusto.*
ATTUALITA' - *La rondine.*
LE TRE UOVA (Novella) - *Mario Bonetti.*
LA PAGINA DE L'AGO - *Zampine di vespa.*
TRA I LIBRI - *Eulalia Oberty.*
LA PAGINA DELLE ABBONATE.
ELENA DI VILLAZZURRA - *E. O.*
L'ENIGMISTICA PREMIATA - *Liveco.*
IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuo L. 15 — semestrale L. 8 — Da oggi al 31 dicembre L. 10

*

Per informazioni e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione « ALBA » Via Mentana, 4 — Bologna

BOLLETTINO DEL TEMPO

30 aprile 1930

dalle ore 12 del 29 alle ore 12 del 30 aprile

CITTA'	Temperature nelle 24 ore max.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 16	+ 13	coperto	
Ancona	+ 16	+ 14	coperto	legg.moss.
Catania	+ 22	+ 13	¼ coperto	legg.moss.
Firenze	+ 18	+ 10	piovoso	
Fiume	+ 25	+ 17	coperto	legg.moss.
Foggia	+ 23	+ 11	¼ coperto	
Genova	+ 16	+ 13	coperto	agitato
Messina	+ 18	+ 12	½ coperto	calmo
Milano	+ 13	+ 10	coperto	
Napoli	+ 17	+ 13	coperto	agitato
Palermo	+ 17	+ 13	coperto	legg.moss.
Roma	+ 19	+ 11	coperto	mosso
S. Remo	+ 19	+ 14	coperto	mosso
Sassari	+ 20	+ 12	coperto	
Taranto	+ 17	+ 11	piovoso	grosso
Torino	+ 13	+ 9	coperto	
Trento	+ 20	+ 10	coperto	
Trieste	+ 17	+ 10	piovoso	agitato
Tripoli	+ 23	+ 15	coperto	legg.moss.
Venezia	+ 17	+ 12	piovoso	mosso

Situazione barica: La situazione barometrica è ancora press'a poco quella di ieri, persistendo le alte pressioni sull'Europa settentrionale, con centro al sud della Penisola scandinava e ciclone su l'Europa meridionale, con centro sull'alta Italia e l'Austria.

Probabilità: Ancora predominio di correnti, generalmente alquanto forti e più specialmente di libeccio con grande variabilità di cielo ed alternarsi quasi dovunque di annuvolamenti, acquazzoni di carattere temporalesco e schiarite. Tempo molto instabile e precipitazioni sulla Sicilia e sull'estrema penisola. Leggere e irregolari variazioni nella temperatura. Mare: Tirreno e Jonio agitati.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.o di Natale 1928 (L. 5); il N.o di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.o speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5,—.

BANCA CATTOLICA VICENTINA
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
VICENZA
UFFICI: Vicenza (con Agenzia di Città), Arsiè, Arzignano, Asiago, Bassano, Breganze, Camisano, Castelgomberto, Cismon, Cologna Veneta, Enego, Lonigo, Malo, Marostica, Montebello Vic., Noventa Vic., Sambonifacio, Sandrigo, Schio, Sossano, Thiene, Trissino, Valdagno, Valstagna.
RECAPITI: Arcole, Chiampo, Rosà, Recoaro, S. Giovanni Ilarione.
COMPIE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BANCA CATTOLICA VERONESE
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 19
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni
La Banca si incarica di eseguire GRATIS, per conto della propria clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DI ENFITEUSI, DEI SORTEGGI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE.
Emette gratuitamente Assegni Circolari
Presso la Sede funzione il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per custodia di Valori, gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto. Alle Associazioni Cattoliche, di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti e al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

QUINTA TENDOPOLI CARD. FERRARI
ALTA VALLE DI GRESSONEY (m. 12
IN UN'INCANTEVOLE POSIZIONE AI PIEDI DEL MONTE ROSA
ESCURSIONI - TRAVERSATE - ASCENSIONI
DAL 3 LUGLIO AL 31 AGOSTO 1930
2 TURNI di 10 GIORNI per signorine
5 TURNI SETTIMANALI per giovani e sacer
RETTA L. 25 AL GIORNO - OGNI COMFORT MOD
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio dopoli C. F. in MILANO (114) Via Mercalli 9.



S. AGOSTINO
LA CITTA' DI DIO
Vol. V
Traduzione del Sac. Carlo Giorgi
L. 12
Libreria Editrice Fioren

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

L'ultima giornata del Convegno di Azione Cattolica per il Clero

La benedizione del Sommo Pontefice

Ieri ha avuto luogo l'ultima giornata del Convegno di Azione Cattolica per il Clero. Erano presenti duecento sacerdoti.

Iniziatasi con la preghiera nella cappella del Seminario l'assemblea veniva aperta nel salone teatrale per il primo il comm. don Ettore svolgeva la lezione sul tema « Formazione della Gioventù maschile cattolica italiana ». La relazione, trattata in modo pratico e brillante, sviscerò tutti i lati della questione e venne calorosamente applaudita.

Acclamatissimo giungeva S. E. Mons. Arcivescovo che dopo aver pronunciato nobili parole di circostanza dava lettura del seguente messaggio giunto in risposta al telegramma mandato dall'Assemblea al Sommo Pontefice:

« Sua Santità fervorosamente rallegrasi numerosa accolta sacerdoti studio Azione Cattolica ringrazia omaggio auspica fecondo lavoro paternamente benedicendo. - Cardinale Pacelli ».

Mons. Cavagna ha mandato il seguente telegramma:

« Dolente forzata assenza rievocando giornate anno decorso unito spiritualmente formulo voti sopranaturali riuscita giornate sociali. - Cavagna ».

La lettura dei telegrammi è stata salutata tra gli applausi.

Riprendendosi i lavori, don Ettore parlava dell'« Assistente Ecclesiastico del Circolo della Gioventù cattolica », mettendolo nella corrente pratica di lavoro fra i giovani.

Nel pomeriggio, prima dell'ultima lezione del Congresso, i sacerdoti rappresentanti delle Foranie e gli rappresentanti dell'Azione Cattolica nelle varie zone hanno tenuto una adunanza di studio particolare trattando del problema della diffusione della stampa cattolica in diocesi. Il sempre importante e necessario tema venne affrontato in tutte le sue difficoltà e trattato esaurientemente, specie con riferimento al quotidiano *L'Avvenire d'Italia* e al settimanale *Vita cattolica*. Venne concretato un piano di lavoro pratico da svolgersi in unione al Segretariato Diocesano per la Buona Stampa.

Alle ore 14 i congressisti si radunavano nuovamente nella sala teatrale per le ultime lezioni.

Padre Roberto da Nove — il celebre quaresimalista, fondatore della associazione « S. Lucia » che oggi viene richiamata alla ribalta di azione pratica — trattava diffusamente della stessa associazione Diocesana per conferenze con proiezioni destando vivo interesse e suscitando una proficua discusione. Il Presidente della Associazione don Remigio Bisciaco parroco di S. Quirino dava la relazione morale e finanziaria che veniva approvata all'unanimità.

Prendeva quindi la parola Padre Mauri che riassumeva, analizzando, i lavori del Congresso beneaugurando in fine tra una calorosa manifestazione.

S. E. Mons. Arcivescovo chiudeva il Congresso con la sua paterna parola volta a visibile compiacimento per la bella manifestazione data dal Clero della nostra Archidiocesi a nessuna altra seconda nell'attività e nelle imprese di Azione Cattolica. Particolarmente S. E. raccomandava il costante e tenace lavoro per l'Azione Cattolica parrocchiale e diocesana quale è voluta dal Papa e chiudeva benedicendo, con i migliori auspici di bene per tutti coloro che all'Azione Cattolica prestano la loro opera e la loro collaborazione.

Nella chiesa del Seminario aveva luogo una funzione di chiusura e S. E. Mons. Arcivescovo in fine impartiva la benedizione con il Santissimo.

Il convegno per il clero della Carnia

Al Congresso S. E. Mons. Arcivescovo ha annunciato che il giorno 1 e 2 luglio prossimo venturo si terranno due giornate di Azione Cattolica il Rev.mo Clero della Carnia.

Il Congresso avrà luogo a Tolmezzo con programma che sarà fatto noto a suo tempo.

La festa di Santa Caterina
La benedizione del vessillo domenicano

Ieri mattina festa di Santa Caterina i terziari e le terziarie domenicane di Udine si sono raccolti nella chiesa domenicana di San Pietro Martire affidata alle cure dei Padri Stimatini.

All'altare domenicano ha celebrato la Santa Messa S. E. Mons. Arcivescovo che fa parte del terz'ordine udinese di San Domenico e ha amministrato la Santa Comunione ai Confratelli.

S. E. Mons. Arcivescovo, che alla sua entrata nel maestoso tempio così pieno di memorie domenicane è stato ossequiato da Padre Donioli, ha proceduto alla benedizione del vessillo del Terz'ordine. E ha rivolto ai presenti elevate parole ricordando le virtù della Santa e il simbolo della bandiera.

Azione salesiana
La festa del beato don Bosco

Si è svolta ieri l'altro nella chiesa dell'Ospedale Civile la festa del Beato, secondo il programma che già avevamo pubblicato. Numerosi i cooperatori e gli ex-allievi presenti alla Santa Messa e alla Comunione Generale. Celebrò il molto rev.do don Valentino, segretario diocesano delle Missioni, che rivolgeva ai presenti fervide parole sul pensiero di don Bosco riguardo alla Santa Comunione.

Anche alla funzione della sera i cooperatori non mancavano. Veramente eloquente il panegirico tenuto dal M. R. D. Corrado Roiatti che dipinse magistralmente la santità del Beato nella sua fanciullezza, nella sua giovinezza, nella sua vita di apostolo.

Brevi parole disse pure il direttore compiacendosi dello zelo e della buona volontà dei cooperatori, raccomandando loro l'intervento alla funzione mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

La funzione si chiuse con il bacio della Reliquia.

La Pala del Beato a Rovereto

Levammo per la festa dell'altro ieri esporre nella Chiesa dell'Ospedale la pala del Beato dipinta dal prof. per le feste del passato ottobre. Ma la insistente pressione del Rettore Veneto ce ne domandò il per cederla provvisoriamente agli amici di Rovereto (Trento).

È grato pubblicare anche che la pala ormai è divenuta celebre e l'hanno voluta anche i Salesiani di Gorizia e Pordenone per esporla nei loro Duomi e quanto prima andrà pure nella cattedrale di dove si svolgeranno pure solenni feste in onore del nostro Beato.

Nuovi cooperatori

Il benefattore a D. Bosco ha offerto ieri al Direttore Diocesano D. Pezzetta mandando a Torino il nome di sessanta nuovi Cooperatori i quali quarantano chierici che domani saranno i sostenitori dell'Opera.

Il Console Guido Felici cavaliere ufficiale

Il Console Guido Felici, Comandante la Prima Legione Forestale, è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia su proposta di S. E. Mussolini e di S. E. Acerbo.

Obbligo delle denuncie dei locali sfitti

Si porta a conoscenza del pubblico interessato il seguente provvedimento addottato in questi giorni dalla locale R. Prefettura:

N. 12551 - Div. III — Il Prefetto della Provincia di Udine;

Vista la propria Ordinanza N. in data 14 dicembre 1928 con cui venne fatto obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di denuncia contemporaneamente al Municipio di Udine, ed allo Ufficio della R. Prefettura Divisione III, entro 48 ore dalla verificatasi disponibilità degli appartamenti e locali, di qualsiasi specie, sfitti o comunque vuoti;

« Ritenuto che il Municipio di Udine è stato autorizzato ad affidare il servizio di raccolta e di segnalazione delle predette denunzie all'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati - Delegazione di Udine (Piazza del Duomo N. 13);

« Ravvisata l'opportunità che i proprietari di case diano pure comunicazione dell'avvenuta locazione degli appartamenti e locali;

« Visti l'ar. 3 della legge comunicazione dell'avvenuta locazione degli appartamenti e locali;

« Visti l'art. 3 della legge comunale e provinciale e l'art. 2 della legge sulla P. S. 6 novembre 1926 N. 1848:

Ordina.

« E' fatto obbligo ai proprietari di case del Comune di Udine di denunciare alla locale Delegazione dell'Associazione Fascista tra Proprietari di Fabbricati, ed a questa Prefettura (Ufficio div. III) entro 48 ore, anche l'avvenuta affittanza dei locali già denunciati come sfitti o vuoti.

« Contro i trasgressori saranno applicate le sanzioni dello art. 16 della legge di P. S.

Udine li 16 aprile 1930 - VIII.

Il Prefetto

La tragica fine della ragazza caduta nel pozzo

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della tragica fine della ragazza Cuberli, caduta nel pozzo a Lazzarco. Abbiamo da Pagnacco i seguenti particolari.

La giovane Cuberli Nilma, di 21 anni, orfana di guerra, era una giovane di specchiata bontà e religiosità ed era iscritta al Circolo Cattolico femminile. Da qualche settimana la poveretta era sofferente e l'altra mattina verso le ore 10, dopo aver bevuto una pozione medicinale, si portava dalla sua abitazione a quella vicina di alcuni suoi parenti. Arrivata al pozzo di casa, come intorpidita per effetto del farmaco, si arrestò sedendosi sul parapetto basso. Le si avvicinarono delle parenti a parlare: fu un attimo: colta da capogiro precipitava nella gola del pozzo profondo quattordici metri, senza che le vicine la potessero trattenere per la mano.

Dopo alcune ore, un vecchio, detto il « Gobbo », di Brazzacco, di 74 anni, scese al fondo e fece estrarre la povera Vilma.

Quanto strazio per la madre e cordoglio per tutti, che videro sparire tanto tragicamente una giovane modello di virtù e di salute, e col pianto l'accompagnarono nel mestissimo funerale.

Incendio scongiurato

Il fuoco si manifestava ieri mattina per cause imprecisate nella abitazione di certo Tavamo in Viale Palmanova: accortosi alcuni animosi salirono sul tetto e dopo pronto e faticoso lavoro riuscivano a scongiurare il pericolo.

Cronaca spicciola

Le Disgrazie — Certa Maria Mauser di anni 70 da Sequels mentre accudiva a governare le bestie in stalla veniva colpita dalla cornata di una mucca in un occhio. Molto probabilmente perderà l'organo leso.

— Scendendo le scale della propria abitazione il mediatore Palino Vittorio scivolava e precipitava fratturandosi l' avambraccio destro. Guarirà in un mee.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

DALLE SPONDE DEL TORRE

DIVERTIMENTI ED ACCATTONAGGIO — Da tutti e dovunque si parla di disoccupazione, di crisi economica e andate dicendo. Ma come va che le pesche, le danze, le bettole ed altri ritrovi men onesti riescono ad attirare specialmente alla festa una folla sterminata di gente che disperde i frutti di un sudato lavoro? Gongolano i festaioli e bettolieri di questi ameni paraggi perchè nei passati giorni fecero un buon bottino, mentre i loro affezionati clienti tornavano ai propri lari con le saccoccie vuote. Sbevazzano i genitori insensati, le signorine figlie agghindate con lusso ed incipriate ballano a tutto andare, i figli maggiorenni vivono sibariticamente e nel domani delle feste si spediscono i marmocchi d'ambo i sessi a perpetuare nei villaggi l'accatonaggio. Se i ricchi debbono amare i poveri, non essere esosi, largheggiare in beneficenza, occuparsi dei loro bisogni come padri amorevoli, trattarli con ogni riguardo e creare intorno a se quell'ambiente di famiglia, che è il miglior cemento della società e la miglior garanzia dell'ordine, mi sembra che anche i poveri dovrebbero intendere a migliorare la propria condizione col senno, coll'onestà della vita, con l'operosità, col risparmio; dovrebero guardarsi da quella incontentabile avidità di divertimenti che oggi è diventata tanto comune e che manda in rovina tante famiglie.

L'OPERA DEGLI IGNOTI — L'altra notte i rapaci si sbizzarrirono in quel di Merlana. Protetti dalle tenebre senza essere menomamente disturbati, involarono sei galline al reverendo cappellano don Mondolo, e alla famiglia Milocco generi di privativa, carni insaccate ed un buon bicchiere di vino per aiutare la digestione. Tentarono di saccheggiare altre case ma non vi riuscirono. Non dimentichiamo il proverbio: In terra di ladri, valigia davanti.

SOLENNITA' RELIGIOSA — A Trivignano Udinese la pia pratica delle «Quaranta ore» riuscì oltre ogni dire solenne e devota. Nonostante le molteplici occupazioni i soci delle confraternite e delle altre istituzioni parrocchiali, gli alunni delle scuole comunali, i bambini dell'asilo, le rappresentanze delle famiglie si adunarono a turno nella parrocchiale, fastosamente addobbata ed illuminata per adorare Gesù, cantargli inni e salmi, per ascoltare i discorsi eucaristici ed assidersi alla sacra mensa. Si chiusero le «Quaranta ore» con una imponente ed affollata processione per le vie principali del paese tra i fumi dell'incenso, i cantici dei credenti ed il festevole garrire dei gonfaloni e stendardi. Anche in questa circostanza Trivignano si è dimostrato cristiano a fatti e ce ne congratuliamo vivamente.

VISITA DI MONS. ARCIVESCOVO — La prossima domenica a Buttrio avranno luogo solenni festeggiamenti per la festa del patrocinio di S. Giuseppe. Vi aggiungerà decoro la presenza sempre dovunque gradita del nostro amatissimo Arcivescovo mons. Nogara che in questa circostanza consacrerà l'altar maggiore ed amministrerà la Cresima.

OPERE EDIFICANTI — A Camino di Buttrio di bene in meglio. Edificante e commovente la prima Comunione dei bambini. Degni di lode i cantici dolcemente modulati dalle ragazze, ammirata la Messe di Gruber eseguita da un robusto coro di giovanetti. Un plauso cordiale ai dirigenti.

TARCENTO

AGAPE FRATERNA — Lunedì sera gli ascritti al Gruppo Parrocchiale degli Uomini Cattolici si raccolsero in una sala della sede delle Istituzioni Cattoliche per festeggiare la chiusura dell'annuale Corso di lezioni Apologetiche. Ebbe luogo un'agape fraterna, presieduta dal rev.mo Pievano, dai Sacerdoti e dal Presidente del Consiglio Parrocchiale. Non si può ripetere la cordiale allegria che regnò tra la quarantina degli uomini intervenuti. Vennero cantate le vecchie e nuove canzoni della piccola Patria. Il Pievano al levar delle mense salutò e ringraziò quei bravi collaboratori nel campo dell'A. C.

S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO

SOLENNITA' PATRONALE — Con carattere di una solennità veramente e sentitamente religiosa, si è celebrata domenica scorsa la festa di S. Giorgio, Patrono di questa vetusta Pieve Arcipretale. Assai consolante il numero dei partecipanti alla S. Comunione. Alle 10 ha avuto luogo la Messa solenne celebrata dal rev.mo Arciprete. Al Vangelo tenne un vibrante e concettoso panegirico il prof. don Sante Pascotto Vice-Rettore del Collegio Vescovile di Portogruaro. La «Schola Cantorum» arricchita di nuovi elementi e così ben preparata dal tanto beneamato Cappellano don Osvaldo Pegorer, ha eseguito con delicatezza e gusto la «Messa di S. Martino» a due voci dispari del Bottazzo. Alla sera hanno avuto luogo i vesperi solenni ai quali ha fatto seguito il bacio della S. Reliquia.

UN FULMINE penetrato per il camino della casa di certo Moretto Lorenzo, abitante in località Venzone, ha gettato il panico addosso a tutta la famiglia che stava raccolta attorno al focolare. Il Moretto si ebbe i pantaloni bruciati, mentre una decina di figli sbattuti a terra riscontravano poi delle enfiature alle gambe e alle braccia. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime. Neanche la casa ha riportato danni.

COLUGNA

PESCA DI BENEFICENZA — Fervono i preparativi per la Pesca di Beneficenza, a favore della Sala Ricreatorio, che si terrà Domenica 11 corrente. Sono pervenuti al Comitato dei bellissimi doni e fra gli altri una ricca corona da Rosario in madrepela rilegata in oro, dono del Santo Padre, un salottino completo in ciliegio, un altro in vimini, due biciclette ed altri doni di cui daremo relazione in una proccima cronaca unitamente al programma della festa.

Varie dalla Provincia

A Spilimbergo è morto per il tetano certo De Stefano Stefano di anni 63 che giorni or sono lavorando in campagna aveva riportato una ferita trascurabile.

A Codroipo ha fatto visita S. E. Mori che ha avuto un colloquio con le autorità circa i problemi della bonifica della Bassa Friulana.

A Sezze di Zuglio con l'intervento di tutte le autorità si è svolta la festa degli alberi.

A Socchieva in località Costis di Chiameseans il boscaiolo Giuseppe del Prato è stato aggredito alle spalle e gettato a terra da due individui sconosciuti che lo rapinavano. Vennero iniziate indagini.

A Forni Avoltri un carro carico di tavolami per essersi portato troppo sul ciglio umido della strada si rovesciava rotolando per la scarpata travolgendo anche il carradore Vittorio Romanin di anni 34 che riportò lo schiacciamento del torace con la frattura di tre costole nonchè ferite e contusioni varie giudicate guaribili in circa 40 giorni.

TREVISO

Gara personale di cultura fra gli Uomini cattolici

E' stata indetta fra i soci delle Unioni della Diocesi una Gara personale di cultura allo scopo di stimolare allo studio i migliori nostri soci, onde preparare un buon nucleo di dirigenti per le Unioni.

Materia di questa prima Gara è quella contenuta nel Manualetto *La Famiglia*.

Pesca di beneficenza a San Francesco

Dal P. Rettore del Tempio si è fatta domanda all'Autorità Civile per tenere una pesca nei giorni precedenti la festa di S. Antonio, 13 giugno, di quest'anno.

Lo scopo della pesca è questo: ricavare un fondo necessario per esigere nel tempio un altare nuovo al Santo dei miracoli nel suo VII Centenario dalla morte: 1231 - 1931.

Il Rettore del Tempio confida nella generosità dei cittadini.

Le cucine popolari

In seguito al vivo interessamento del Segretario Federale continueranno a funzionare ancora per qualche tempo.

A partire da oggi 1.o maggio le Cucine osserveranno il seguente orario: dalle 11,15 alle 12,30 con precedenza di distribuzione per coloro che porteranno fuori le vivande.

Beneficenza

Alle Cucine Popolari — Sig. Giuseppe Guselotto in memoria del sig. dott. Girolamo Vianello Cacchiole L. 20.

Bollettino meteorologico

Ore 8 pressione 45.10, umidità 96; cielo coperto; temperatura 11,9.

Ore 14 pressione 47,10; umidità 68; cielo coperto; temperatura 16,2. massima 16,5, minima 11,3. Venti deboli da Sud; pioggia caduta millimetri 6,9.

Andamento del mercato

Cereali: Il mercato cerealicolo nell'ottava in esame è caratterizzato da un'abbondante offerta dei granoni con un conseguente ribasso di prezzi. Il frumento si mantiene sostenuto; le avene e le segale procedono ancora su un andamento piuttosto fiacco. Attività di affari invariate.

Bestiame — Il mercato del bestiame non segnala alcuna differenza degna di nota nei confronti di quella della scorsa settimana.

Vini — Il mercato vinicolo si mantiene invariato nei prezzi, quanto nel movimento affaristico.

Sete e bozzoli — Mercato assai calmo e con pochissimi affari.

ODERZO
Beneficne istituzioni che si riaprono

Col prossimo giugno si riapriranno le tre benefiche Istituzioni: Casa al mare per Sacerdoti e Colonia Marina per bimbi di ambo i sessi a Cavazucherina e la Colonia Alpina a Remauro di Cibiana. Le tre benefiche Opere sono ormai al VI anno di vita prospera e benefica.

CASA AL MARE PER SACERDOTI

E' accanto alla Colonia marina Carmen Frova in sito di perfetta tranquillità. Un boschetto di proprietà della Colonia rende il soggiorno quanto mai lieto e ameno. Le rette indicate dai programmi pubblicati sono il minimo possibile ed il trattamento è conforme alle migliori norme di buona cura ricostituente.

Le testimonianze di quanti sacerdoti hanno abitato la Colonia negli anni scorsi esprimono unanimemente la propria soddisfazione e riconoscenza.

COLONIA MARINA «CARMEN FROVA»

Accoglie curanti di ambo i sessi. E' il sito di cura ideale per le Famiglie Cristiane che vi possono affidare i loro figliuoli con la massima tranquillità sotto ogni aspetto sia religioso sia morale sia igienico. L'assistenza è fatta da Suore per le bambine; da personale ecclesiastico per i bambini: la S. Messa tutte le mattine e tutte le sere breve Funzioncina nella Cappella della Colonia. Programma prima della Colonia: Più sani e più buoni. Le più svariate e gioconde festicciuole rallegrano la spiaggia e il boschetto della festosa famiglia curante.

COLONIA ALPINA A REMAURO CADORE

E' a 1450 metri sul mare del bel Cadore. Tra prati boschi e panorami incantevoli. Dispone di tre fabbricati e Cappella Sacramentale propria. Vi ha qualche posto per sacerdoti anche a Remauro. E' aperta i mesi di luglio e agosto. Ogni cura più amorevole vi è dedicata al bene delle belle Istituzioni.

ASOLO

SAGRA DI S. GOTTARDO — La tradizionale festa di S. Gottardo avrà luogo anche quest'anno nel prossimo lunedì 5 Maggio. Da tutti i paesi della nostra plaga, che si estende dal Brenta al Piave, e un accorrere di devoti a visitare l'altare del Santo. Anche quest'anno la festa di S. Gottardo sarà celebrata con grande solennità. La «Schola Cantorum», eseguirà alle ore 9 la Messa polifonica a tre voci del Lotti.

VENEZIA

La festa patronale al Circolo di S. Cassiano

Domenica 27 u. s. il Circolo giovanile cattolico S. Giorgio in S. Cassiano ha celebrato la sua Festa patronale. Dedicata la mattinata alle pratiche religiose i soci trattennero alla sera nella sala delle Associazioni Cattoliche sfarzosamente addobbate un folto pubblico con una ben riuscita accademia, nella quale il Presidente rag. Alberto Bagagiolo espose in un caldo ed appassionato discorso le finalità ed i mezzi della Gioventù cattolica Italiana.

Alla riuscita della accademia contribuirono anche il dott. Bezzio con alcuni suoi amici, ai quali unitamente a tutti gli intervenuti il Parroco infine porse il suo più vivo ringraziamento.

Erano presenti per la Federazione Diocesana il prof. Puggiotto Assistente Ecclesiastico ed il rag. Barbaro, presidente.

CHIOGGIA

I festeggiamenti in onore del Beato don Bosco
L'arrivo della Reliquia a Chioggia e l'apertura in Cattedrale

Nel pomeriggio di ieri l'altro ha avuto inizio il ciclo di festeggiamenti in onore del Beato Don Giovanni Bosco. Malgrado il tempo pessimo una folla immensa di popolo si accalca, già prima delle 6 in attesa del motoscafo, offerto dal Municipio di Venezia, con la Reliquia insigne mandata dalla Casa Madre di Torino. La pioggia continua, ma il molo, il ponte, la Rivetta sono affollatissime. In uno spiazzo tenuto sgombro sono teorie di bimbi, le rappresentanze delle Associazioni e Congregazioni religiose con bandiere, gli Istituti ecc. Il Podestà e le autorità tutte hanno voluto essere presenti a questa solenne manifestazione di popolo.

L'ansia è vivissima. Finalmente il motoscafo compare, si avvicina rapido e veloce, attracca: la banda dell'Istituto intona un inno trionfale, mentre da ogni parte si applaude con entusiasmo. Il lunghissimo corteo, tra due fitte ali di popolo, per il Corso pavesato di damaschi e bandiere, procede verso la Cattedrale. La Reliquia, collocata in un tronetto dorato adorno di fiori, è portata da chierici, ed è scortata da vigili in alta tenuta. Dietro è il Capitolo, mons. Vescovo, le Autorità e moltissime personalità cittadine. La vasta Chiesa, sul cui sfondo la « gloria » del Beato sfolgora di luce proiettata da potenti riflettori è incapace di contenere la folla. La *Schola cantorum* intona un inno, quindi dalla balaustra Sua Ecc. mons. Vescovo ha tenuto il discorso di apertura illustrando il significato dell'imponente dimostrazione, spontanea, cordiale, quasi appassionata di popolo notando come era doveroso accogliere così il ricordo visibile, materiale del corpo del grande Educatore, del Quale tutti dobbiamo essere ammiratori non solo, ma imitatori.

Col canto dell'*Iste Confessor* e la Benedizione con la Reliquia si è chiusa questa, che può chiamarsi, l'introduzione delle feste e che è riuscita, malgrado l'inclemenza del tempo, magnifica e superiore a qualsiasi aspettativa.

Ieri mattina ebbe inizio il ciclo di solenni funzioni con la Messa per la Parrocchia di S. Andrea.

Motociclista investito da un'auto ed abbandonato sulla via

MODENA, 30 sera

Nei pressi di Carpi alcuni ciclisti trovarono svenuto, steso a terra, col capo adagiato su un fascio d'erba raccogliticcia, il motociclista Silingardi Vittorio, industriale. Accanto a lui appoggiata ad un muro era la motocicletta tutta accartocciata. L'infelice era stato investito da una automobile ed abbandonato dagli investitori. Trasportato all'Ospedale i medici gli riscontrarono ferite e fratture multiple e la commozione cerebrale. Lo hanno fatto ricoverare d'urgenza.

Giovane colpito dal fulmine

VICENZA, 30 sera

Durante un temporale scoppiato nella zona di Schiavon cadeva un fulmine sopra il campanile di Longa di Schiavon. Restarono spezzati i ferri che sostengono il filo condutore del parafulmine ed asportato un pezzo di muro. Nel medesimo istante nella vicina pistoria il garzone Schirato Luigi di anni 19, nativo di Marsan, mentre accendeva una lampadina elettrica per illuminare il forno da cui stava estraendo il pane, rimaneva fulminato dalla corrente e cadde tra le braccia del suo padrone, Dal Fratello Giuseppe, che gli stava vicino. Subito accorso il parroco don Vincenzo Pastorello non potè far altro che constatarne la morte. Il compianto in paese per la tragica fine del bravo giovane è stato vivissimo e generale.

La pietosa fine di un bimbo

LEGNAGO, 30 sera

Il bimbo Lanza Danilo di Lucindo d'anni due circa, abitante in contrada Chiesa della frazione di Vangadizza, mentre la madre e la nonna erao intente alle faccende domestiche, usciva di casa, avvicinandosi ad un piccolo fosso d'acqua formatosi il mattino in seguito alla grande pioggia e vi scivolava dentro trovandovi miseramente la morte.

PADOVA

La giornata pro riposo festivo

Il Segretariato di Attività Sociali della Giunta Diocesana rende noto ai MM. RR. Parroci e, per essi, ai Consigli Parrocchiali quanto segue:

Per disposizione dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali, domenica 11 maggio — festa del Patrocinio di S. Giuseppe — si terrà la giornata annuale e nazionale pro Riposo festivo.

L'alta ragione morale di questa annuale manifestazione, è nota: trattasi dell'osservanza di un grande precetto divino, che viene spesso a mancare insieme con l'infrazione della legge dello Stato che dispone il riposo festivo in coincidenza con la domenica.

E' necessario, quindi, che i cattolici sieno i primi ad agitare il grave problema con una propaganda sempre più intensa in mezzo al popolo, segnalando prontamente al Segretariato di attività Sociali presso la Giunta diocesana le eventuali infrazioni locali alla legge sul riposo festivo perchè sia più facilmente possibile invocare ed ottenere adeguati provvedimenti.

Poichè siamo nel mese di maggio, sarà cosa opportunissima che i sacri oratori — nel breve sermone mariano — parlino, domenica 11 maggio, al popolo del riposo festivo.

I Consigli parrocchiali completeranno l'efficacia della sacra parola propagando largamente, in detta giornata il foglietto volante « Santifichiamo la festa », *che potranno avere direttamente (prezzo L. 12 al cento franco di porto) dall'Istituto cattolico di Attività Sociali, Via d'Ara Coeli n. 2, Roma.*

Il giorno 11 maggio — con la benedizione del grande patrono del lavoro S. Giuseppe — segnerà così una nuova tappa ascensionale nella santa crociata pro Riposo festivo, che farà sentire ognor più i suoi risultati benefici nel duplice campo religioso e sociale.

La XII Fiera di Padova
La "Fondazione Miari,,

Il senatore conte Miari, benemerito della Fiera di Padova, ha istituito, sin dal 1928, la « Fondazione Miari », allo scopo di devolvere il frutto di essa ad un premio speciale costituito da una grande medaglia d'oro da assegnarsi annualmente a quell'apparecchio, attrezzo o macchina esposta alla Fiera e che rappresenti un contributo o un progresso a beneficio dell'agricoltura nazionale.

Anche quest'anno certamente saranno molti i concorrenti all'ambito premio che per il vincitore costituirà un tangibile segno dell'interessamento con cui la Nazione segue coloro che dirigono i loro sforzi e i loro studi a profitto dell'agricoltura.

Dopo la leva fascista

Il Segretario federale ha così espresso il suo plauso al Presidente il Comitato provinciale dell'O. N. B. per l'adunata della IV Leva fascista:

« Le esprimo il mio compiacimento per come si è svolta la cerimonia della IV Leva fascista.

« L'adunata è avvenuta con perfetta regolarità e i Reparti, che presentavano un magnifico colpo d'occhio nella formazione di ammassamento, hanno poi sfilato davanti al palco delle Autorità con fiera, giovanile baldanza e con prestanza militare.

A lei, egregio presidente, e a tutti i suoi collaboratori, a tutta la giovinezza fascista della Provincia, perfettamente inquadrata nell'Opera Nazionale Balilla, il mio plauso e il mio appassionato «alalà». — *Francesco Mario* ».

LA FATALE IMPRUDENZA di un ragazzo

TRENTO, 30 sera

Vittima della sua imprudenza è rimasto, a Cavedine, il ragazzo Amerigo Dallapè, di 8 anni. Vedendo passare l'autocorriera che fa servizio pubblico fra Trento e le Giudicarie, il ragazzo si arrampicava sulla parte posteriore della macchina e si lasciava trascinare per un lungo tratto. Improvvisamente, volendo scendere perdeva l'equilibrio e precipitava fra le ruote che lo stritolavano orribilmente.

CADE DA UN CAMPANILE

MODENA, 30 sera

Il sagrestano Giovanni Ferrari di anni 62 da Campogalliano, mentre trovavasi sul campanile di S. Orsola, metteva un piede in fallo e precipitava dalle scale producendosi ferite gravi e la frattura di una spalla, per cui dovette essere trasportato d'urgenza al Policlinico.

Comprovinciale ucciso dal tram

PADOVA, 30 sera

Sulla provinciale Pavia-Milano, a circa un chilometro dal ponte della ferrovia sul Naviglio certo Florindo Pasquale, contadino, nato nel 1877 a Vescovana, è rimasto investito e ucciso dal tram mentre transitava in bicicletta.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta, in seguito a ripetuti abusi verificatisi, mette in guardia il pubblico contro dei sedicenti commissionari che spacciandosi per i suoi incaricati cercano sorprendere la sua buona fede; avverte che non manda mai incaricati al domicilio dei dolenti, se non da loro stessi espressamente sollecitati ma riceve le ordinazioni esclusivamente ai propri uffici in *Via Giuseppe Petroni N. 18*, oppure per *telefono 23-19*. Fornisce qualsiasi preventivo senza alcun impegno.

(Aperto durante la notte).

Premiata Impresa Funebre ORESTE GOLFIERI

Concessionaria del Servizio Municipale

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

La soddisfazione dell'onorevole Flandin per la visita alla Fiera di Milano

PARIGI, 29 notte

Il Ministro del Commercio, onorevole Pierre Etienne Flandin, è ritornato ieri a Parigi da Milano dove ha rappresentato, come è noto, il Governo francese alla inaugurazione della Fiera Campionaria.

Stamane il Ministro del Commercio ha riunito i membri della stampa parigina ed ha fatto conoscere loro l'eccellente impressione che egli ha avuto dal suo viaggio in Italia. Dopo aver manifestato il proprio vivo compiacimento per la importanza della partecipazione dell'industria francese alla Fiera di Milano e per il valore dei prodotti presenti, sopratutto nel ramo della meccanica, della libreria e naturalmente della moda, ed essersi rallegrato con gli organizzatori della sezione francese per il successo riportato, l'on. Flandin ha così proseguito:

« Ho ricevuto a Milano dalle autorità italiane accoglienze più che cordiali e più che amichevoli Ho avuto l'onore di ricevere nel padiglione francese il Re d'Italia durante la sua visita improvvisa alla Fiera La simpatia che Egli ha manifestato per l'esposizione della nostra industria mi ha vivamente colpito L'on. Bottai, il giovane ed ardente Ministro delle Corporazioni, che rappresentava il Governo di Mussolini in questa cerimonia, mi ha a parecchie riprese affermato il suo desiderio di un più intimo avvicinamento fra i nostri due Paesi.

« Di questo desiderio di una collaborazione economica franco-italiana ho raccolto la espressione calorosa nelle mie conversazioni sia private che ufficiali con gli uomini di affari italiani che io ho avuto l' occasione di incontrare a Milano ».

Il Ministro concludendo ha detto:

« L'on. Bottai mi ha annunciato che sarebbe lietissimo di restituirmi qui a Parigi la visita alla fine del mese prossimo, in occasione della Fiera.

« Mi auguro che il numero degli espositori a questa importante manifestazione sia altrettanto elevato quanto è stato quello dei nostri rappresentanti a Milano e che i rapporti commerciali fra le due grandi Nazioni latine sieno sempre maggiormente stimolati ».

Una grave disgrazia aviatoria provocata da un paracadute

HELSINGFORS, 29 notte

Oggi a Wiborg è avvenuta una raccapricciante disgrazia aviatoria. Probabilmente in seguito ad un movimento inconsulto il paracadute assicurato alla schiena di un motorista che volava a bordo di un apparecchio, si aprì improvvisamente. Il disgraziato motorista fu strappato dal seggiolino e andò a sbattere contro l'impennaggio di coda del velivolo restando ucciso. Il cadavere assicurato al paracadute scese lentamente a terra da grande altezza. Il velivolo rimasto danneggiato dal cozzo del corpo umano contro gli stabilizzatori, perse l'equilibrio e precipitò, andando a infrangersi nelle acque. Il pilota rimase ucciso. (*Radio Stef.*).

Orribile delitto a Parigi
FA A PEZZI LA MOGLIE E SI UCCIDE

PARIGI, 29 notte

Questa mattina alle ore 8, in un appartamento in Rue Leplu, è stato trovato il cadavere di una certa Maria Albize di anni 20. Il corpo della disgraziata era stato tagliato in due parti all'altezza del bacino e le gambe erano state messe in un sacco. Non si rilevavano traccie di lotta nè di sangue. E' stato inoltre scoperto ieri sera nel bosco della Bastière presso Versailles il cadavere del marito della vittima, Renato Albize di 37 anni. Egli si era tagliato la gola con un rasoio. Prima di suicidarsi l'assassino aveva scritto alla famiglia di sua moglie che essa l'aveva tradito e che dopo averla uccisa egli si suicidava. L'Albize era sposato da quattro mesi, ma era vedovo e dal primo matrimonio aveva avuto una bambina che ora conta 7 anni. (*Radio Stef.*).

Il padre ADOLFO, la madre AMELIA, le sorelle RINA e BIANCA, con immutato dolore ricordano il primo anniversario della irreparabile perdita del loro amatissimo

Renzo Bedulli

invocandogli benedizioni da Dio e preghiere dalle anime buone.

In suffragio dell'anima sua cara venerdì 2 Maggio, alle ore 9, sarà tenuto un solenne ufficio funebre nella insigne basilica di Sant'Andrea.

Mantova, 1 Maggio 1930.

MOBILI

DITTA LUIGI BIASINI

Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri

VISITATE la grandiosa esposizione

ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile

PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA

VERONA

DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86

STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - " " 28-45

ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 103

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 1 Maggio

NELL'INDIA

LA NUOVA FASE DELLA RIVOLTA

Figlio di Gandhi condannato

LONDRA, 30 sera

La nuova fase della disobbedienza civile in India non si arricchisce di molti episodi. I timori sono diffusi; e vaste le misure di repressione adottate dalle autorità; ma sia che i ribelli attendano di organizzare le manifestazioni più clamorose e rischiose, sia che la polizia cominci realmente a controllare il movimento, il fatto è che nuovi conflitti non vengono segnalati. Gandhi tuttavia continua la propaganda rivoluzionaria. Come è noto, il «mahatma» ha proclamato la necessità della disobbedienza anche alle misure decretate dal Vicerè contro la propaganda rivoluzionaria esercitata per mezzo dei giornali della penisola.

In una pubblica dichiarazione il «mahatma» ha espresso la sua viva soddisfazione per le dimissioni di Patel da presidente dell'assemblea legislativa indiana. Questa soddisfazione di Gandhi si spiega considerando l'atteggiamento del nazionalismo rivoluzionario verso Patel, accusato di colpevole moderazione e di asservimento agli inglesi.

Lord Irwin ha intanto ricevuto una lettera, firmata da una folta schiera di donne eminenti del Gujerat, nella quale si esprime la più viva simpatia per la campagna di Gandhi, e si riaffermano intransigenti propositi di lotta ad oltranza contro l'Inghilterra.

Nella provincia di Delhi, il nuovo decreto sulla stampa ha avuto immediata e rigorosissima applicazione. Il governo ha ingiunto a tre quotidiani nazionalisti di versare una cauzione. L'ordinanza ammonisce che se la cauzione non sarà immediatamente pagata, il permesso per la pubblicazione dei giornali sarà rifiutato. In seguito a questo ordine governativo di depositare una somma equivalente a 3750 sterline, diversi giornali indiani di Delhi hanno deciso, uniformandosi alle istruzioni di Gandhi, di sospendere le pubblicazioni. Non verrà pubblicato che un bollettino collettivo.

L'ultimo figlio di Gandhi Devidas, arrestato a Saleempur mentre distribuiva il sale raccolto dai volontari, e condannato il 19 corr. a tre mesi di carcere è comparso di nuovo dinanzi al tribunale di Delhi che lo ha condannato ad un anno di prigione per la sua attività sediziosa. (*Radio Stef.*)

IL PATTO NAVALE

I delegati americani ricevuti da Hoover

NEW YORK, 30 sera

I delegati americani alla conferenza di Londra qui sbarcati ieri, hanno attraversato in automobile New-York tra una folla acclamante e si sono recati al Palazzo di città ove il lord Mayor ha loro porto ufficialmente il benvenuto.

Stimpson, rispondendo, ha riassunto i lavori di Londra ed ha reso omaggio alla lealtà ed alla buona volontà delle altre delegazioni ed allo spirito nel quale si è svolta la conferenza per giungere al migliore risultato possibile.

« Attualmente — egli ha detto — abbiamo compiuto un grande passo verso la pace. Il trattato che portiamo metterà fine alla concorrenza fra le marine degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e del Giappone, dando la possibilità di realizzare altri accordi con la Francia e con l'Italia. Questi, quantunque incompleti, tendono agli stessi risultati e speriamo che ogni rivalità eventuale sarà finalmente abolita tra le cinque Potenze ».

La delegazione è ripartita quindi per Washington ove oggi è stata ricevuta da Hoover alla Casa Bianca. I delegati si sono trattenuti con il Capo della Confederazione sull'attuale momento della politica in relazione al trattato stipulato in Inghilterra. Nei circoli ufficiali si ritiene che il trattato navale sarà sottoposto al Senato durante questa settimana, o al più tardi al principio della settimana entrante.

Le discussioni si prevedono accalorate, ma non tali da riserbare sorprese. E' noto come il Senato americano sia oltremodo severo nell'esame e nell'approvazione di tutti i trattati che impegnano gli Stati Uniti nei riguardi dell'estero. Nel caso attuale, dato il carattere degli impegni firmati a Londra, l'approvazione del trattato che li contiene è data tuttavia come sicura. L'attesa per le discussioni, come si è detto, permane ugualmente vivissima a Washington e in tutta l'America.

Singapore base aerea?

LONDRA, 30 sera

In questi circoli politici si crede che il governo stia per prendere in considerazione, in seguito al recente accordo della conferenza navale, il progetto già votato di trasformare la base navale di Singapore, in una stazione aerea. (*Radio Stef.*).

La chiusura della sessione al Consiglio del lavoro

PARIGI, 30 sera

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ha tenuto ieri le ultime due sedute della sessione, approvando il bilancio, e decidendo di convocare una commissione tecnica consultiva per decidere se i problemi del lavoro per la gente di mare dovranno essere esaminati da una conferenza generale o da una conferenza marittima.

Il ministro inglese del Lavoro Miss Bonfield ha annunciato che fra non molto la Gran Bretagna ratificherà la convenzione di Washington per le otto ore.

Infine il Consiglio ha fissato a giovedì 5 giugno la data di apertura della 49.a sessione che avrà luogo a Ginevra prima della sessione della conferenza internazionale del lavoro che è convocata per il 20 giugno. La 50.a sessione del Consiglio di amministrazione si terrà a Bruxelles tra il 6 e l'11 ottobre.

Il colloquio di Schober col ministro Briand

PARIGI, 30 matt.

Il Ministero degli Esteri comunica la nota seguente:

Alle 12,50 di ieri il Cancelliere di Austria sig. Schober accompagnato dal ministro d'Austria a Parigi, sig. Grunberger, è stato ricevuto al Quai d'Orsay dal sig. Briand ministro degli Esteri. Durante tale colloquio, il sig. Schober ha riferito sulla politica estera e interna attuale dell'Austria, come pure sulla situazione economica del suo paese. Egli ha specialmente ricordato gli obblighi che impone all'Austria la sua posizione geografica nell'Europa centrale, ove essa costituisce un elemento d'ordine a servizio della pace europea. Il Cancelliere ha, in seguito, espresso al sig. Briand i suoi ringraziamenti per l'appoggio che l'Austria ha trovato presso la Francia, specie alla conferenza dell'Aja. Il sig. Briand ha felicitato il Cancelliere dei buoni risultati ottenuti dall'Austria, ed ha dato al sig. Schober l'assicurazione che la Francia continuerà a manifestare nelle sue relazioni future con l'Austria le stesse disposizioni benevole del passato.

Il sig. Painlevè ex presidente del Consiglio e il sig. Grunberger ministro di Austria a Parigi e presidente d'onore dell'Associazione austriaca hanno offerto ieri sera un ricevimento in onore del sig. Schober.

Il Cancelliere austriaco ha fatto stamane alcune dichiarazioni all'agenzia Havas, in cui ha detto fra l'altro:

«La importanza dei lavori di ricostruzione interna non ci ha fatto negligere le questioni relative alla nostra politica estera. E infatti era indispensabile ristabilire senza ritardo lo stato di amicizia necessario, che era stato sensibilmente turbato durante qualche tempo, nelle nostre relazioni con la nostra vicina meridionale: l'Italia. Una parte della stampa internazionale impiega sovente l'espressione «nuova Austria», parlando della nostra riforma politica interna. Io vi devo dire che durante la mia visita a Roma ho avuto l'impressione che anche l'Italia considera già lo Stato austriaco da un punto di vista diverso da quello del passato. Questa visita contribuì anche ad assicurare non solamente, nei rapporti tra i due Stati vicini, ma anche in tutta l'Europa, il mantenimento della pace. Poco tempo dopo io mi sono recato a Berlino per far visita alla capitale del Reich ed ho condotto dei negoziati che hanno fatto entrare in una buona via di soluzione le questioni difficili presentate dalla conclusione di un trattato di commercio ».

Il Governo spagnolo e una conferenza antimonarchica

MADRID, 30 matt.

Il Presidente del Consiglio gen. Berenguer ha dichiarato ai giornalisti che le voci diffuse circa una pretesa crisi di Gabinetto sono assolutamente fantastiche e ha aggiunto che il Governo proseguirà nella via che si è tracciato fino a quando il Parlamento avrà preso una decisione.

Venerdì scorso all'Università il *leader* dei socialisti, tenne una conferenza in cui attaccò la Corona e i partiti borghesi. Ora una nota del Governo annuncia che il Pubblico Ministero è stato incaricato di esaminare tutte le denunzie pervenute alle autorità in occasione di detta conferenza allo scopo di verificare la loro fondatezza e di procedere in conformità della legge. La nota precisa che il Governo non potrebbe accordare alcun regime di privilegio all'Ateneo di Madrid, tollerando spettacoli quali quelli offerti dagli attacchi inconsiderati contro ciò che l'immensa maggioranza del popolo spagnolo rispetta e che la legge impone di rispettare. D'altra parte il ministro dell'Interno ha convocato nel suo ufficio la giunta direttiva dell'Ateneo per consigliarla di adoperare tutta la sua autorità per evitare il ripetersi di fatti che obbligherebbero il governo ad adottare provvedimenti che non ha alcun desiderio di adottare.

L'inaugurazione della ferrovia fra il Turkestan e la Siberia

MOSCA, 30 matt.

E' stata inaugurata la linea ferroviaria Turkestan-Siberia i cui lavori erano stati iniziati il 19 novembre 1926. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato numerose autorità. Sono stati pronunciati discorsi; si è rilevata la importanza industriale ed economica della nuova ferrovia che è la prima esperienza di grande costruzione ferroviaria nella U. R. S. S. e costituisce una parte del programma di costruzioni di 20 mila chilometri di linee ferroviarie previste dalla U. R. S. S. Il console generale della Cina occidentale ha messo in rilievo che questa linea avrà un grande compito nella cooperazione economica tra la U. R. S. S e la Cina occidentale. Hanno parlato anche il Console dello Afganistan, il console di Persia ed altri, recando il saluto dei rispettivi Governi.

Proteste di orologiai svizzeri contro i dazi americani

BERNA, 30 sera

Ieri sera più di quindicimila persone hanno partecipato a una grande assemblea popolare convocata a Bienne per protestare contro l'aumento dei diritti di dogana americani sugli orologi. Vennero pronunziati numerosi discorsi. Gli oratori hanno insistito sull'attitudine arbitraria degli Stati Uniti ed hanno invitato la popolazione intiera a astenersi da ora in poi dall'acquisto di tutti i prodotti americani, fino al momento in cui l'America avrà rinunziato alle misure progettate. E' stata votata in fine una risoluzione nella quale si protesta contro l'attitudine della Repubblica americana e si decide di pregare le autorità competenti di Berna di voler segnalare al Governo americano per via diplomatica l'ondata di indignazione sollevata in Svizzera dagli aumenti dei dazi protettivi e di minacciare gli Stati Uniti di rappresaglie nei confronti degli articoli di esportazione ».

Carcere della Columbia minacciato da un incendio

BOGOTA, 30 sera

Un incendio ha distrutto un edificio nella città di S. Josè de Cucuta. Le fiamme si sono propagate al vicino fabbricato delle prigioni, provocando vivo panico fra i duecento detenuti che vi erano custoditi. Essi però hanno potuto essere trasferiti in una caserma scortati dagli agenti senza che si verificassero incidenti.

L'ex Kromprinz a Roma

ROMA, 30 sera

Proveniente da Napoli, è giunta nella nostra città l'ex-Kronprinz Federico Guglielmo, accompagnato dal suo aiutante col. Rorsner.

IN GERMANIA

Governo e Partiti davanti al Reichstag

BERLINO, 30 sera

Venerdì prossimo si riaprirà il Reichstag. Gli aiuti all'economia agraria della Prussia orientale saranno definiti nei particolari. Intanto i partiti continuano ad agitarsi e l'ambiente parlamentare si mantiene inquieto.

La crisi dei nazionalisti

L'aspetto politico del problema non è il più preoccupante. La piazza si muove; e in luogo che al Reichstag, gli estremisti vengono a conflitto per le strade. I tedesco-nazionali dopo la riunione della direzione del partito e l'ordine del giorno di compromesso approvato non hanno cessato le polemiche più o meno aperte. Si è anzi parlato delle dimissioni da deputato che il conte Westarp presenterebbe; ma se pure egli ha avuto tale idea, sembra che l'abbia già abbandonata e si sia invece deciso a continuare a capeggiare quel gruppo di 31 deputati che, contrariamente ai precetti di Hugenberg, hanno votato in favore delle leggi finanziarie presentate dal Governo di Brüning. Questi deputati sono stati, come si ricorderà deplorati e la direzione del partito ha riaffermato il principio che la frazione parlamentare debba mostrarsi nelle votazioni disciplinata alle direttive stabilite dalla direzione stessa, direttive cioè di opposizione al Governo.

Il conte Westarp ha ora convocato per giovedì i 31 deputati dissenzienti. All'esito di questa riunione si attribuisce molta importanza. Nei circoli politici si avanza l'ipotesi, del resto già altra volta affacciata, che il gruppo voglia staccarsi dal partito tedesco-nazionale Non si sa, per altro, se in questo caso tutti i deputati, cioè la maggioranza della frazione parlamentare tedesco-nazionale, sarebbe disposti ad abbandonare Hugenberg, e si crede che poco più di venti sarebbero recisi a staccarsi dal partito. Il conte Westarp accetterà di mettersi ufficialmente alla testa del nuovo raggruppamento consevatore? Nel caso contrario è probabile che i secessionisti andranno a ingrossare quella pattuglia di tedesco-nazionali chè si allontanò dal partito sul finire dello scorso anno e che ha ora a suo duce il deputato Treviranus, ministro nel Gabinetto Brüning.

Anche i democratici sono in crisi: un'ala del partito vorrebbe collaborare più strettamente con i social-democratici, ritirare i ministri democratici dal Gabinetto e passare all'opposizione. Si è malcontenti dell'inasprimento delle tariffe doganali e delle nuove imposte che recano altri oneri all'industria. Si sa che il Governo di Brüning si è retto finora con una maggioranza di voti minima: è dunque naturale che tornino a circolare voci sulla possibilità di uno scioglimento del Reichstag.

Scontri fra estremisti

Quanto ai conflitti di piazza, la serie non è breve. Ieri scene tumultuose sono avvenute in un ufficio per i sussidi ai disoccupati nella Schulstrasse, quartiere popolare di Wedding, noto focolaio rosso.

Da alcuni giorni gli agitatori comunisti cercano di mettere in fermento le masse e naturalmente i primi a reagire sono i disoccupati. Poichè ieri essi minacciavano di invadere e devastare l'ufficio della Schulstrasse, davanti alla quale si erano raccolti in gran numero, i funzionari comunali hanno chiesto l'intervento di rinforzi di polizia e a colpi di sfollagente hanno allontanato i dimostranti.

Questi hanno formato un corteo marciando fino alla Leopoldstrasse, dove un oratore comunista tenne una delle solite concioni incitando ad indurre tutti i compagni allo sciopero. All'avvicinarsi della polizia i comunisti si dispersero.

A Burlach è avvenuto un tafferuglio fra comunisti e social-nazionalisti. I radicali di destra tenevano una riunione quando i comunisti li aggredirono e si iniziò la lotta. L'alfiere di un gagliardetto dei partigiani di Hitler forò con l'alabarda di essa l'addome a un bolscevico. La polizia intervenne per separare i contendenti e riuscì a sequestrare il gagliardetto. Allora i radicali di destra fecero una carica contro gli agenti dell'ordine per riprendere l'insegna. Un poliziotto rimase lievemente ferito da una coltellata alla schiena. Vari arresti furono operati e mantenuti.

Il Gabinetto svedese in minoranza

STOCCOLMA, 30 sera

Una mozione di sfiducia nel gabinetto diretta particolarmente contro il Ministro dell'Interno è stata approvata dalla Camera con 114 voti favorevoli contro 90. Il Ministero fino ad ora non ha però rassegnato le dimissioni. (*Radio Stef.*).

Una collisione fra ferryboat nel porto di Sidney

SIDNEY 30 matt.

Due ferryboat carichi di passeggeri si sono scontrati nel porto a causa della nebbia densissima, che impediva addirittura la visibilità. Uno di essi è rimasto gravemente danneggiato, ma la prontezza del comandante dell'altro che è riuscito a sospingere il suo ferry boat fino alla banchina, è valso ad evitare un disastro simile a quello che si verificò in questo stesso porto nel 1927, nelle medesime circostanze, e che costò la vita ad una cinquantina di persone. Solo un ferito si è avuto a lamentare in questo incidente.

Terremoto in Argentina

BUENOS AYRES, 30 sera

Una forte scossa di terremoto è stata segnalata a Mendoza. A quanto finora risulta, non vi sono state vittime, nè danni materiali rilevanti. Dai primi calcoli, in base alle registrazioni dei sismografi, risulta che l'epicentro del movimento tellurico è stato a circa mille chilometri ad ovest di Mendoza.

La scorsa notte è stata avvertita anche nelle provincie di St. Luis e Pampa centrale.

Conferenza di Silvio D'Amico al Circolo S. Pietro

ROMA, 30 sera

Venerdì 2 maggio, alle ore 19, Silvio D'Amico terrà al Circolo S. Pietro una conferenza sul tema: « Due centenari del teatro italiano ».

I negoziati ripresi a Londra per l'indipendenza dell'Egitto

LONDRA, 30 sera

Dopo una sospensione delle discussioni fra i delegati britannici e quelli egiziani per il trattato d'accordo fra i due Paesi, ieri sono stati ripresi al *Foreign Office* i negoziati. La sospensione è stata provocata sopratutto dalle richieste egiziane e cioè della completa indipendenza totale dell'Egitto e della risoluzione della questione del Sudan.

Una questione delicata

La questione è complessa e delicata. Dal punto di vista internazionale essa comporta due grandi problemi connessi. Il primo che mette in presenza i soli interessi britannici ed egiziani, concerne l'occupazione militare del Cairo e l'ingerenza politica dell'Inghilterra negli affari interni dello Stato; il secondo, molto più vasto, per gli interesi internazionali che mette in giuoco, esigerà la collaborazione delle dodici Potenze capitolari e, uscendo considerevolmente dal quadro dei negoziati anglo-egiziani, comporterà l'insieme delle questioni sollevate all'ora attuale dal regime capitolare e dal mantenimento dei privilegi e delle immunità d'ordine legislativo, giudiziario o fiscale, di cui godono, *ab antiquo*, gli stranieri in Egitto.

Il Dicastero degli Esteri Inglese si è dimostrato disposto ad appianare le divergenze maggiori ammettendo formalmente la fine dell'occupazione militare dell'Egitto.

Sono note le proposte avanzate l'anno scorso dal Primo Ministro Egiziano Mohamed Pascià e cioè: Soppressione dell'occupazione militare britannica, incompatibile con l'indipendenza dell'Egitto, tanto nella sua forma esteriore, come dal punto di vista della sua portata reale: proposta di un'alleanza, realizzante in modo adeguato la reciprocità dei diritti e degli obblighi dei due Paesi; intera libertà d'azione verso i sudditi capitolari, ritorno all'Egitto della protezione della vita e dei beni degli stranieri; soppressione dell'Ufficio europeo della sicurezza pubblica; sovranità interna ed esterna dell'Egitto, in tutte le sue manifestazioni, tanto essenziali che particolari; soppressione di ogni ostacolo, ritorno al condominio anglo-egiziano del 1899 al Sudan; ammissione dell'Egitto nella Società delle Nazioni.

Il bisogno di un successo

Le controproposte inglesi si concretano nel noto progetto d'alleanza, che ha dato luogo a un intenso scambio di osservazioni fra i due Governi.

Il Gabinetto MacDonald avendo richiesto che le «proposte» del 1929, considerate a Londra come il limite estremo delle concessioni possibili da parte della Gran Bretagna, venissero sottoposte ad un Parlamento egiziano venuto su da una grande consultazione elettorale, il Gabinetto dittatoriale dovette ritirarsi. Qualche mese dopo, avendo le elezioni inviato alla Camera una considerevole maggioranza di elementi nazionalisti, Nahas pascià, presidente del «Wafd», fu incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Non si conoscono esattamente i limiti del programma che il «Wafd» intende realizzare a Londra. I due Governi hanno un eguale bisogno di successo. Il Governo egiziano sa di aver dietro di sè l'insieme della popolazione, e non ignora che le circostanze militano considerevolmente in suo favore. Il Governo laburista, preoccupato in Oriente dai movimenti dell'India e dell'Irak, in Russia dalla orientazione data agli affari sovietici, ha bisogno, per attenuare gli insuccessi della sua politica estera, di un successo immediato, che si sforzerà di ottenere con ogni mezzo.

Ma le difficoltà da superare da Londra e dal Cairo non sono tanto facili come si crede.

Si può ritenere che l'occupazione militare del paese, considerata dagli egiziani come una vera offesa alla loro dignità nazionale, avrà fine in un termine non lontano; tuttavia sarà forse arduo trovare una soluzione che concilii tutti gli interessi. Se, infatti, il Governo egiziano può accettare in principio lo stabilimento delle truppe inglesi lungo il canale di Suez, i trattati internazionali che garantiscono la sua neutralità sembra vi si oppongano.

Lord Milner, che presiedette la missione speciale inviata in Egitto nel 1920, spiegò lungamente nel suo rapporto le ragioni che in quell'epoca gli impedirono di dare soddisfazione ai rappresentanti del *Wafd*, chiamati allora a conferire con lui a Londra. L'articolo 9 della convenzione internazionale del 29 agosto 1888, che assicura la neutralità del canale di Suez, contiene infatti delle disposizioni assolutamente formali al riguardo.

L'osso duro delle trattative

Tuttavia l'osso duro delle trattative rimane ancora la questione del Sudan che sembra tuttora insolubile. Gli Egiziani persistono a sostenere di avere dei diritti sul Sudan, affermando che la loro delegazione non può transigere anche a rischio di veder fallire i negoziati. Così una delle due parti, almeno, non esclude la possibilità di una rottura, e ciò non autorizza certo un eccesso di ottimismo. Se si rileva, d'altro canto, che il Governo britannico si è legato con le sue dichiarazioni anteriori, e che anche esso deve contare con l'opinione pubblica, si deve convenire che le prospettive d'un accordo non sono troppo brillanti.

Si sa tuttavia che Mac Donald, libero oramai dal lato della Conferenza navale, è deciso ad avere una parte preponderante nei negoziati anglo-egiziani, e ciò può far prevedere che, malgrado tutto, si giungerà a concludere all'ultim'ora un trattato che offra indiscutibili vantaggi alle due parti. Mac Donald però deve destreggiarsi in modo che le trattative con il Primo Ministro egiziano non abbiano a segnare un insuccesso che suonerebbe sonora sconfitta.

La partenza dei Sovrani belgi dal Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 30 sera

Continuano i festeggiamenti in onore dei Sovrani del Belgio. Ieri sera nell'aula magna del Palazzo Municipale ha avuto luogo un concerto di gala che è stato eseguito dall'orchestra e dal corpo corale del Conservatorio sotto la direzione del maestro Lambotte. I Sovrani del Belgio e del Lussemburgo vi hanno assistito circondati dal Corpo diplomatico, e dagli altri dignitari delle rispettive Corti. Erano presenti il Ministro egli Esteri del Belgio e varie personalità politiche. Gli inni nazionali dei due Paesi sono stati ascoltati in piedi e salutati con entusiastici applausi dai Sovrani. La città era sfarzosamente illuminata ed animatissima.

I Sovrani belgi, giunti alla stazione accompagnati dalla Granduchessa Carlotta e dal Principe Felice, danno luogo ad un'imponente manifestazione di omaggio da parte della popolazione, accorsa in folla a salutarli. Nel salone d'onore della stazione, i Sovrani sono stati ossequiati dal ministro di Stato, Beche, dai membri del Governo Granducale, dal Presidente della Camera dei deputati, dal Borgomastro, dai Ministri d'Italia, di Francia, di Germania e da numerose altre personalità. Prima di salire in treno, Re Alberto e la Regina Elisabetta hanno espresso la loro viva riconoscenza per le accoglienze ricevute.

I NEGOZIATI IN CORSO fra Russia e Inghilterra

LONDRA, 30 sera

Sull'accordo commerciale anglo-sovietico firmato il 16 corr., il ministro Henderson, rispondendo ad una interpellanza, ha dichiarato che si tratta per ora di un accordo provvisorio e che per renderelo definitivo saranno probabilmente iniziate presto nuove trattative. Ora sono in corso negoziati per regolare alcune questioni riguardanti le pensioni ed anche per risolvere quelle concernenti le indennità dovute dal Governo sovietico ai cittadini inglesi. Il Governo britannico ha pure avanzata alla commissione formale proposta per una convenzione circa l'applicazione dell'accordo stipulato tra l'Inghilterra e l'ex Governo czarista. (*Radio Stefani*).

Favorevole interpretazione dell'aumento di prezzo dei tabacchi

ROMA, 30 sera

Il nuovo provvedimento dell'aumento dei prezzi dei tabacchi per la mobilitazione dei capitali, necessari a sussidiare la cassa d'ammortamento del Debito Pubblico, viene considerato con molto favore negli ambienti tecnici competenti. Il nuovo provvedimento appare infatti irreprensibile, così sotto un aspetto politico, che sotto un aspetto finanziario. Sotto l'aspetto politico è inutile osservare che la nuova tassazione colpisce solo una categoria di cittadini, mentre l'ammortamento del Debito Pubblico va a favore di tutti i cittadini. E da osservare in proposito che non è nuovo il caso di una parzialità del peso fiscale italiano. Basti ricordare la tassa sui celibi ed il gioco del Lotto, che è in realtà una tassa imposta a coloro che speculano sul possibile raggiungimento di una fortuna. Inoltre l'aumento dei prezzi dei tabacchi colpisce senza dubbio un genere indiscutibilmente voluttuario.

Dall'esame degli ultimi bilanci della Regia dei Tabacchi è anzi risultato che vi è una spiccata tendenza alla riduzione del consumo dei tabacchi popolari, sopratutto dei sigari napoletani e virginia, mentre che un notevole incremento consegue la vendita delle sigarette di tipo superiore.

Per quanto riguarda la riuscita finanziaria del provvedimento, si afferma negli ambienti competenti che esso risponderà abbondantemente al suo scopo, che è quello di fornire una determinata somma annua per l'ammortamento. L'esperienza ha finora dimostrato che, superato un brevissimo periodo di tempo durante il quale si manifesta qualche resistenza da parte dei consumatori per l'aumentato prezzo dei tabacchi, il consumo torna ad essere normale.

Negli ultimi esercizi 1926-27, 1927-28, 1928-29, nonostante i successivi aumenti di prezzo, la vendita dei tabacchi nazionali è stata rispettivamente di L. 308,518; 310.112; 307,929 quintali. Nel primo trimestre di quest'anno la vendita è stata di 75.574 quintali contro 73274 quintali nel primo trimestre del 1929.

Da queste cifre appare dunque che, nonostante i parziali ritocchi già avvenuti in passato per il prezzo dei tabacchi, il loro consumo è andato sempre aumentando, fatto questo che si spiega con due ragioni materiali: l'incremento della popolazione e l'aumento del tenore di vita della stessa.

La morte del Prefetto di Genova

GENOVA, 30 sera

Stamane alle 10.40, dopo oltre due mesi di grave malattia, ha cessato di vivere il Prefetto di Genova, S. E. Giuseppe Regard. Fino all'ultimo momento l'illustre infermo aveva conservato la più perfetta lucidità di mente tanto che sino a ieri l'altro si era sempre informato ed occupato delle importanti pratiche inerenti alla sua alta carica. Al momento del decesso S. E. Regard era assistito dalla moglie donna Angelica Salerno, dal figlio Cesare, dalla giovanissima figlia Anna e dal vice prefetto comm. Ansaldo e dai suoi dipendenti più diretti. La notizia della morte del capo della provincia è stata comunicata immediatamente alla presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre il Podestà di Genova, sen. Broccardi, portava la triste notizia in seno al Comitato esecutivo del Consorzio autonomo del porto di Genova, che era in quel momento riunito. L'illustre estinto è stato commemorato dal presidente del Consorzio, sen. Negrotto Cambiaso, dal sen. Broccardi e dal comm. Sciaccaluga; dopo di che la seduta è stata tolta in segno di lutto.

I funerali avranno luogo in forma ufficiale venerdì prossimo.

S. E. Regard era nato 54 anni fa a Galatina (Lecce) ed era entrato al Ministero degli Interni nel 1899 come capo di gabinetto. Nel luglio dello scorso anno era stato destinato da Firenze a Genova. La triste notizia è stata appresa con profondo rammarico da tutta la cittadinanza genovese.

Gigantesco mazzo d'asparagi offerto ai Principi di Piemonte

TORINO, 30 sera

I Principi di Piemonte ieri mattina hanno ricevuto nel salone degli Svizzeri i coscritti della classe del 1910 della valle di Lanzo, a capo dei quali stava l'ing. Nino Gazzera, figlio del ministro della guerra. I coscritti hanno fatto un originale omaggio ai Principi: hanno offerto loro un gigantesco mazzo di asparagi colti negli orti della valle di Lanzo.

Nel pomeriggio poi i Principi hanno ricevuto il Comitato e i cavalieri e le dame che presero parte al torneo medievale, e si sono intrattenuti lungamente con tutti i partecipanti alla geniale rievocazione storica esprimendo nuovamente il loro plauso per la bella festa d'armi.

La condanna dei comunisti slavi

ROMA, 30 sera

Ieri sera è terminato al Tribunale Speciale il processo contro i comunisti slavi. Il Tribunale, dopo l'arringa dei difensori, ha condannato Mario Zaverianic e Pietro Nardin a dieci anni e nove mesi di reclusione, Antonio Visentin a sette anni e sei mesi, Adalberto Kovec, Angelo Zatti, Antonio Zgonich, Giuseppe Zizmand a sei anni, Emilio Gorkic, Daniele Farc e Teofilo Haxric a quattro anni, Francesco Krovatin a un anno e sei mesi.

Ha assolto il Keber per insufficienza di prove.

Il giuramento delle reclute dei carabinieri a Roma

ROMA, 30 sera

Una solenne cerimonia si è svolta stamane, alle 10, alla caserma Vittorio Emanuele III. Alla presenza della Legione dei carabinieri, schierata nel cortile, 500 reclute hanno prestato giuramento di fedeltà al Re. Il comandante della Legione, colonnello Grossardi, si era collocato di fronte alla truppa, avendo la bandiera alla sua destra. Fatte presentare le armi, ha letto ad alta voce la formula del giuramento, a cui le reclute hanno risposto, in fervido entusiasmo, con il « Giuro!» tradizionale. Poi le truppe hanno sfilato in parata davanti alla bandiera ed al col. Grossardi.

Alla cerimonia era presente anche il comandante del Corpo d'armata.

Il convegno sindacale avrà inizio a Roma domani

ROMA, 30 sera

L'Opera di organizzazione del primo convegno nazionale di studi sindacali e corporativi, ormai pressochè compiuta, lascia prevedere che l'iniziativa avrà il migliore successo. Numerosissime sono le adesioni pervenute dagli studiosi di tutta Italia, sicchè i partecipanti prevedibili a tutt'oggi ammonteranno a oltre 600.

Sembra ormai sicuro che S. E. Rocco sarà tempestivamente di ritorno da Ginevra e pronuncerà quindi il discorso inaugurale. S. E. Bottai, che, come è noto, è anche uno dei relatori al convegno, sul tema « l'ordinamento corporativo della costituzione dello Stato » svolgerà la sua relazione in una delle prime sedute. Queste avranno luogo nella grande sala dell'Istituto delle assicurazioni, gentilmente concessa, e avranno inizio il 2 maggio alle ore 10 per proseguire nel pomeriggio della stessa giornata e nella mattinata, quindi nel pom. del giorno seguente. La presidenza effettiva del Governo sarà tenuta da S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni, coadiuvato dai segretari Alfieri e Trigona. Segretario generale del convegno sarà il direttore generale dell'Assistenza previdenza e propaganda comm. dott. Carnevali.

La sistemazione degli organici del personale per l'istruzione elementare

ROMA, 30 sera

Si assicura essere di prossima soluzione la questione della definitiva sistemazione degli organici del personale per l'istruzione elementare.

Mentre le modificazioni al T. U. della legge sono ancora allo studio del Ministro delle Finanze, per la determinazione delle misure delle varianti che dovranno essere apportate al personale dei ruoli direttivi ed ispettivi, a modifica di quanto è fissato dal decreto del ministro Belluzzo, tutti i dicasteri interessati sono stati chiamati a dar il loro parere perchè il provvedimento non sarà limitato agli ispettori e direttori, ma avrà carattere più generale.

Come corrispettivo del sistema dei ruoli, il Ministro Giulano procederà sollecitamente ai concorsi per il completamento dei ruoli stessi chè specialmente per le direzioni didattiche si registrano centinaia di posti vacanti con grave danno per il regolare andamento dell'istruzione. Nel prossimo Consiglio dei Ministri sarà approvato il disegno di legge per la definitiva sistemazione di tutta la complessa materia delle scuole di avviamento al lavoro.

Avanzi romani scoperti presso Udine

UDINE, 30

Durante i lavori di scavo che si stanno eseguendo per il canale irriguo del Ledra a Pozzuolo e precisamente nei pressi della antichissima chiesa della SS. Trinità si sono scoperti grossi muri embrici della misura di cent. 25 per 50, nonchè lucerne e monete del II.o e III.o secolo, alcune medaglie di bronzo ed una grande anfora romana fatta a pezzi per incuria degli operai. Anche tempo addietro nei pressi della Chiesa di S. Antonio Abate fra Pozzuolo e Carpento si rinvenne alla profondità di un metro un sepolcreto romano in muro, coperto da larghi mattoni con entro lucerne, monete, piccole anfore, vasetti contenenti orecchini in rame crudo ecc.

La Sovraintendenza ai Monumenti di Trieste ha incaricato il Podestà di Pozzuolo, di far depositare gli oggetti rinvenuti al Museo Civico di Udine.

Provvedimenti a favore d[...] remotati di Bologna e di [...]

ROMA, [...]

La «Gazzetta Ufficiale» [...] pubblica il R. D. L. con cui [...] tano provvedimenti a favore [...] neggiati dal terremoto delle [...] di Bologna e di Udine. Ecco[...] coli:

Al comma primo dell'art. [...] tato R. D. L. 9 maggio 1929 [...] sostituito il seguente: « Per [...] di riparazione ultimati entro [...] gno 1930 e per quelli di rico[...] ultimati entro il 31 ottobre 193[...] sidio di cui all'art. 2 può es[...] vato fino al limite del 45 [...] della spesa a favore dei [...] con reddito superiore a L. 10[...] al 50 per cento della spesa [...] dei proprietari con reddito [...] 10.000; fino al 60 per cento [...] dei proprietari con reddito [...] riore a L. 5.000.

Agli effetti della concessi[...] sussidi, di cui all'art. 6 del [...] 6 maggio 1929 VII N. 759 pe[...] stauro e costruzione degli edi[...] blici di enti locali, e di uso [...] danneggiati e distrutti dal [...] dell'aprile 1929, le domande [...] tate entro il 30 giugno dello [...] no si considerano valide [...] pervenute al Ministero dei [...] Pubblici ed all'ufficio del [...] vile di Bologna entro il 15 lu[...] lo stesso anno.

L'adunata postelegraf[...] di Roma

ROMA, [...]

Il Consiglio dell'associazione [...] nale postelegrafonica si adu[...] Roma. Nella prima giornata [...] stro Ciano premierà, alla pre[...] tutti i capi servizio, i vincito[...] gare di telegrafia e avviame[...] stale svoltesi recentemente. [...] miazione si svolgerà presso [...] stero delle Poste. Saranno [...] pure i vincitori appartenenti [...] nisteri della Guerra, degli [...] della Marina e della Direzion[...] rale delle Ferrovie.

Il segretario del P. N. F. Tu[...] senterà al Capo del Governo [...] micie nere postelegrafoniche [...] nute alla dunata. Il program[...] prende, per il 4 maggio, all[...] l'adunata delle Camicie nere [...] gretari sezionali e provinciali [...] gliardetti delle sezioni d'Ita[...] relative scorte d'onore e mu[...] Milano e Roma; quindi il [...] Milite Ignoto e all'ara dei ca[...] scisti e la deposizione di coro[...] ore 11, all'Augusteo avrà luogo [...] segna del nuovo labaro dell'[...] zione, madrina la contessa [...] Ciano. Seguirà l'inaugurazio[...] convegno nazionale, con un [...] dell'on. Turati. Per le ore 15 [...] ta l'adunata, con musiche e [...] detti in piazza Sant'Ignazio [...] tecipare alla premiazione de[...] tori delle gare e alla distri[...] della medaglia-ricordo dell'ad[...] gli alfieri delle sezioni.

Inondazioni nel Viareg[...]

Numerose famiglie senz[...]

FIRENZE, [...]

Segnalano da Viareggio che [...] torrenziale che da ieri cade in[...] mente ha ingrossato enormemente [...] Camaiore che percorre tutta la [...] i comuni di Camaiore e Viareggio [...] sandosi poi nel mare.

Stamane, poco prima delle 7, [...] Bocchette un tratto dell'argine [...] deva e le acque invadevano per [...] tratto le rigogliose campagne. [...] do ben presto una considerevole [...] Numerose case coloniche sono [...] late, con l'acqua sino al primo [...] abitanti avevano potuto però [...] salvo salendo nei piani superio[...] tetti, dai quali lanciavano segnali [...] corso.

Sui luoghi colpiti dall'improvv[...] dazione si sono portate le autorità [...] ca, Viareggio e di Camaiore. [...] inauditi i pompieri sono riusciti [...] in salvo gli abitanti delle case [...] non solo, ma anche tutto il be[...] forma il corredo di tali case [...] Finora la zona allagata compren[...] Km. quadrati.

Si ritiene che lo straripamento [...] me Camaiore sia stato provocato [...] agitato che non ha permesso [...] normale delle acque.

Fattorino infedele arre[...]

MILANO, [...]

La signora Luigi Montani ved[...] melino, farmacista di piazza [...] consegnava il 7 aprile al propr[...] dente Carlo Ferrari di Gaudenzio [...] mazzo, circa 6000 lire, affinchè [...] presso una banca cittadina a ri[...] gli effetti commerciali. Intascata [...] ma, il Ferrari, invece di recarsi [...] ca, saliva in treno e si allonta[...] destinazione ignota. La Montani [...] dendo più ritornare il commesso [...] mava i carabinieri, i quali inizia[...] bito le ricerche del caso, ma [...] vano. Solo in questi giorni, in [...] informazioni pervenute al mares[...] vallo, il quale era personalmente [...] to delle indagini, i carabinieri [...] potevano trarre in arresto il Fer[...] venne tradotto a Busto Arsizio [...] gli furono sequestrate poco più [...] lire.

Uccide la moglie dell'avv[...]

GENOVA, [...]

Nel comune di Mongins press[...] la notte scorsa l'operaio italiano [...] mo Furfaro di Reggio Calabria [...] una partita di carte con due [...] trioti, venne a lite con uno di [...] lendo vendicarsi, il Furfaro, che [...] briaco, si recò a casa e, arma[...] voltella, ritornò all'osteria, fa[...] co contro il gruppo formato [...] zionale Gerolamo Maigeri, pure [...] dalla di lui moglie e dai suoi [...] moglie del Maigeri, colpita da [...] tile al cuore, è stata uccisa [...] L'omicida si è dato quindi alla [...]

NOTIZIE SOMMA[...]

A Northshields si è prodotto [...] **flitto** fra gli scaricatori bianchi [...] li di colore, conflitto che ha [...] cessario l'intervento della Poli[...] ha caricato i dimostranti. Dic[...] mali sono stati tratti in arresto [...] tro bianchi sono rimasti feriti [...] guito a colpi di coltello e [...] inferti loro dagli aversari.

La Fiera di Siviglia contin[...] più grande animazione e favo[...] bel tempo. La Regina e le Inf[...] no visitato la Fiera a cavallo [...] sando i caratteristici costumi [...] si, circondate da numerose pe[...] dell'aristocrazia e lungamente [...] te dalla folla.

Si è inaugurata a Odessa [...] Conferenza ferroviaria intern[...] alla quale partecipano i rapp[...] di 19 Paesi.

Il cacciatorpediniere france[...] band», della serie del «Verd[...] struito a Dunquerque, è arriva[...] rient ed ha risalpato per fare [...] prove che saranno attivamente [...] te, in modo che il caccia po[...] incorporato nella squadra [...] state.

Gli accordi dell'Aja sono sta[...] vati dal Consiglio dei Ministri [...] ga, al quale Benes aveva riferi[...] trattative di Parigi.

Un grande raduno di «sokols» [...] tenuto a Belgrado il 14 e il 15 [...] Ad esso sono stati invitati a [...] pare gli eserciti francese, bel[...] slovacco, polacco e romeno ed [...] manifestato il desiderio che [...] tali eserciti mandi un centinaio [...] dati con due o tre ufficiali [...] che al raduno interverranno [...] mila «sokols» jugoslavi.